GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 5 GENNAIO 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 4

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

DALLE RIFORME AL CASO POZZOLO: TUTTI GLI ARGOMENTI TOCCATI DALLA PREMIER

Meloni: «Niente ricatti, decido io» E pensa di candidarsi alle Europee

«Non sono ricattabile». Giorgia Meloni quattordici mesi fa aggiungeva questa postilla all'elenco di aggettivi poco teneri stilato da Silvio Berlusconi su un foglio in Senato. Ora la premier ribadisce il concetto. Perché è «una persona che non si spaventa facilmente». E con il suo governo non c'è spazio per chi in passato «in questa nazione ha pensato di dare le carte». I fatti dell'indagine sugli appalti Anas, sottolinea, riguardano il precedente esecutivo.

CAPPELLERI / PAG. 2

La premier Giorgia Meloni durante la conferenza stampa di ieri

IL COMMENTO

RENZO GUOLO / PAG. 4

È UNA LEADER COMBATTIVA MA TROPPO SOLA

L'attesa conferenza stampa post-natalizia ripropone una Giorgia Meloni decisionista e guardinga.

LA RIFORMA DELL'IRPEF E I RITOCCHI ALLE BUSTE PAGA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Salari più alti per 543 mila

Il vantaggio massimo sarà di 260 euro lordi. Misura temporanea: aliquote in vigore solo nel 2024

MAURIZIO CESCON

Quanto vale, per i contribuenti del Friuli Venezia Giulia, il riordino delle aliquote Irpef, deciso dal governo e in vigore nel 2024? Per oltre 543 mila cittadini, sui 935 mila che hanno presentato l'ultima dichiarazione delle imposte, ci sarà un risparmio, che al massimo raggiungerà i 260 euro lordi l'anno, poco più di 20 euro al mese. È tanto? È poco? Ognuno si farà i propri conti, tenendo ben presente che le aliquote stabilite dall'esecutivo – 23, 35 e 43 per cento – resteranno valide solamente per quest'anno. Il provvedimento, ovviamente, potrà essere confermato o addirittura potenziato nel 2025, ma tutto il pacchetto fiscale dovrà passare al vaglio della prossima legge di Stabilità.

/ PAGINE 8 E 9

IL PIANO DELL'AZIENDA

Tagli Electrolux: 400 esuberi preoccupazione per Porcia

DEL GIUDICE / PAG. 14

DAI BIDELLI AI DOCENTI

Novecento precari della scuola sono da tre mesi senza stipendio

BENOTTI / PAG. 20

CRONACHE

IL DELITTO DI CAPODANNO

L'indagato conferma i contrasti con la vittima

ZAMARIAN / PAG. 22

LA PROCURA DISTRETTUALE

Metodo mafioso e usura Sequestrati 220 mila euro

Un'inchiesta è culminata in questi giorni con un maxi-sequestro.

DE FRANCISCO / PAG. 23

COLTO DA MALORE A DOGNA

Il sindaco trova il nonno morto su un sentiero di montagna

/ PAG. 27

ECONOMIA

LA PROTESTA DEI CONSUMATORI

Stangata Rc auto I prezzi aumentano del 7,8 per cento

L'ennesima batosta per i bilanci delle famiglie italiane si chiama Rc auto. A novembre le polizze hanno fatto registrare un balzo del 7,8% su base annua con un prezzo medio di 391 euro. Rincaro che si traduce in una maggiore spesa di circa 31 euro a polizza, confermando tra l'altro il trend già registrato dall'Ivass a ottobre, quando il rialzo era stato del 7,9%. Cresce anche il differenziale di premio, tra Napoli e Aosta, adesso a 248 euro.

ASSAB / PAG. 15

TRAFFICO IN AUMENTO NEI CASELLI FRIULANI: +7,19% A UDINE SUD E +1,55% A LATISANA

Autostrade Alto Adriatico: oltre 50 milioni di transiti

Complessivamente sono stati 2,6 miliardi i chilometri percorsi lungo gli assi gestiti dalla Newco / PAG. 17

I 70ANNI DELL'EMITTENTE

Fu un friulano a varare i primi programmi Rai

ROBERTO VOLPETTI

Il 70° anniversario dell'inizio ufficiale delle trasmissioni televisive da parte della Rai ha trovato ampio spazio sui media nazionali e non sono mancate importanti riflessioni.

/ PAG. 37

STASERA I PREMI DEL MV

L'arbitra carnica: ho scalato un mondo tutto al maschile

SIMONE FORNASIERE

Da Venzone, dove ha diretto la sua prima partita di Giovanissimi il 9 marzo 2014, a Villa Vomano, in provincia di Teramo, dove ha arbitrato la sua ultima gara, il passo è stato lungo.

/ PAG. 43

Il bilancio della presidente del consiglio

La premier e le sfide

Meloni sul caso Anas difende Salvini: non deve intervenire Sospeso Pozzolo: «Sarò rigida con gli irresponsabili in Fdi»

Paolo Cappelleri / ROMA

«Non sono ricattabile». Giorgia Meloni quattordici mesi fa aggiungeva questa postilla all'elenco di aggettivi poco teneri stilato da Silvio Berlusconi su un foglio in Senato. Ora la premier ribadisce il concetto. Perché è «una persona che non si spaventa facilmente e lo stanno capendo in parecchi». E con il suo governo non c'è spazio per chi in passato «in questa nazione ha pensato di dare le carte».

I fatti dell'indagine sugli appalti Anas, sottolinea, riguardano il precedente esecutivo. «Affaristi, lobbisti e compagnia cantante con noi non stanno passando un bel momento», nota la premier che si prepara a dettare la giocata anche nella partita per le Europee, propensa a candidarsi e a trascinare nel gioco gli altri leader, e pronta a essere «rigida» con chi nel suo partito vive il momento senza cogliere «la responsabilità» che si porta «sulle spalle»: il primo è Emanuele Pozzolo, il «deputato pistolero», per cui ha chiesto la sospensione da FdI. Meloni annuncia la notizia alla quindicesima di 42 domande della conferenza di fine anno, slittata due volte per i suoi problemi di salute.

BILANCI E PROSPETTIVE

La premier fa il bilancio del 2023 («Politicamente, Cutro è stato il momento più difficile»). E indica le priorità del 2024: il premierato, che «non tocca i poteri del capo dello Stato» e su cui si profila un referendum che «non sarà sul governo o su di me ma sul futuro della nazione»; la riforma della giustizia (l'eventuale referendum sulla separazione delle carriere non sarà accorpato a quello sul premierato, quindi i tempi si allungano); il «piano di borse di studio per studenti meritevoli»; poi il G7, il Piano Mattei, fino alla messa a terra del Pnrr. Con tante incognite nello scenario macroeconomico, Meloni pone una certezza: «Preferisco tagliare la spesa pubblica piuttosto che aumentare le tasse». La «prossima settimana» il focus sarà una misura sulle concessioni balneari, «l'appello del presidente Mattarella non rimarrà inascoltato».

> Quarantadue domande poste dai cronisti all'appuntamento che era slittato 2 volte

I FRONTI IN EUROPA

È un altro fronte aperto in Europa, dopo la mancata ratifica della modifica del Mes. Ma per Meloni non c'è un rischio isolamento: «Non abbiamo meno diritti delle altre nazioni. Nessuno ci dice "la pagherai", come non lo dissero alla Francia quando Chirac scelse un referendum sulla Costituzione europea e fu bocciata». Non mancano risposte piccate a Giuliano Amato («Sono rimasta basita dalle sue parole»), e qua e là una buona dose di sarcasmo verso Giuseppe Conte e il M5s. Nel commento all'indagine sulle commesse Anas, arriva invece una solida sponda al vicepremier leghista Matteo Salvini: «Non è chiamato in causa e ritengo che non debba intervenire in Aula su questa materia» e «l'unica tessera presa da Tommaso Verdini è quella del Pd».

L'ATTACCO AI LOBBISTI

Poi solleva il dubbio che «alcuni attacchi scomposti alla sottoscritta» siano legati al fatto che «affaristi, lobbisti e compagnia cantante non stiano passando un bel momento» con questo governo. Un concetto su cui torna più volte, senza mai chiarire, pure a domanda esplicita, a chi si riferisca. Anche quando avverte «chi attacca, chi pensa che ti spaventerai se non fai quello che vuole: hanno a che fare con la persona sbagliata. Non mi spavento facilmente, preferisco cento volte andare a casa». Ma sull'andamento dei prossimi mesi incideranno Regionali ed Europee. In vista delle prime, la leader di FdI lancia"appello «a non arrivare troppo a ridosso delle elezioni per scegliere i candidati» governatori. Non ha ancora deciso se correre, premette, ma per lei «niente conta di più che sapere di avere il consenso dei cittadini». Misurarsi con le urne «adesso sarebbe utile e interessante». —

I CONTI

Tassi e taglio della spesa Ma il Patto di stabilità complica i piani del 2025

ROMA

Tagliare la spesa per confermare il taglio delle tasse. Magari con un po' di ossigeno in più se ci fosse anche la riduzione dei tassi di interesse, un conto che oramai per l'Italia viaggia verso i 100 miliardi. È la scommessa più delicata per il secondo anno di governo del centrodestra che già in primavera dovrà iniziare a tratteggiare i confini della manovra che verrà e che dovrà rispettare le nuove regole del Patto di stabilità, che complicano il ricorso all'extradeficit. Sempre che, nel frattempo, non occorra correggere i conti, se l'economia non dovesse marciare al ritmo previsto finora. «Mi pare presto per parlare di manovra correttiva», dice la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, un po'meno tranchant del suo ministro dell'Economia. Giancarlo Giorgetti dopo Natale in commissione alla Camera che aveva assicurato che le previsioni del governo per il 2024 sono già «coerenti» con quanto previsto dal nuovo Patto. A bocce ferme però. Perché se la crescita, che finora ha avuto una performance «sopra la media Ue» dovesse rallentare tutto il quadro andrebbe rivisto. «Non sappiamo quale sarà lo sviluppo dell'economia in questo anno», ha ammesso Meloni, assicurando però che resterà «aperto l'osservatorio e in corsa si valuterà cosa fare». Nel mentre ci sarà tutto il «tempo» per «fare un lavoro più preciso rispetto al lavoro lineare» operato in manovra per proseguire con la riduzione della spesa pubblica che ha già consentito di «sostenere il rinnovo» del taglio del cuneo. I ministeri dovranno ridurre le loro spese per circa 7 miliardi ma in 3 anni (poco più di 2 nel 2024) mentre il taglio del cuneo ne è costati quasi 11 ed è stato finanziato sostanzialmente in deficit. —

NELL'AULA DEI GRUPPI ALLA CAMERA

Oltre 3 ore davanti alla stampa Il pit-stop per andare in bagno

Prima della 40esima domanda: «Signori, devo andare, non so come fare. Posso un secondo?» Il confronto dopo i due rinvii «Mi aspetto rispetto, non sconti»

ROMA

«Signori devo andare in bagno, non so come fare, giuro vorrei farcela per altre tre domande. ..Posso un secondo? Che devo fare, scusatemi». È prima della quarantesima domanda e dopo 3 ore di conferenza stampa che la premier Giorgia Meloni con candore cede. E a piccoli passetti veloci, scortata dal portavoce Fabrizio Alfano, si allontana per un pit stop. I giornalisti sanno che la cifra della premier è anche questo. Spontaneità. La stessa carpita nel fuorionda a Vilnius, dopo il vertice Nato in Lituania, quando la Meloni non nascose il suo tormento per i tacchi alti. «Mi fanno malissimo i piedi», tagliò corto con i giornalisti. «Mi aspetto rispetto e non sconti», esordisce la premier scusandosi per aver rinviato due volte la conferenza. Per l'influenza e gli otoliti, come tutti ormai sanno. «Non certo per scappare dalle domande dei giornalisti, non sono una abituata a scappare», mette in chiaro prima della lunga sequela di domande. Dal Mes alle commesse Anas, dal presidenzialismo alla manovra e alle europee, da Draghi e Amato all'Ucraina e al Medio Oriente fino a Beniamino Zuncheddu, caso di ingiusta detenzione. Siamo alla trentaseiesima domanda. «Stò a morì», capitola qui la Meloni e poi si scusa. «Non ce l'avevo con lei» sorride al giornalista che aspetta di chiederle delle pensioni. Le piace ancora, e si capisce, quel suo ruolo da underdog, la sfavorita che ha sbaragliato ogni pronostico diventando la prima premier donna italiana senza perdere il contatto con la gente. E anzi sentendosi uguale in tutto e per tutto – anche nell'intrattenibile bisogno di fare una pipì – a chiunque altro. —

La premier Giorgia Meloni risponde ai giornalisti ANSA

Un momento della conferenza stampa di Giorgia Meloni ANSA

IL DDL CONCORRENZA

Ambulanti e balneari, si va verso nuove misure

Il governo è pronto a intervenire sui balneari e sugli ambulanti. Dopo i rilievi del presidente della Repubblica, il ddl concorrenza finisce anche sotto la lente della Commissione Ue. E la presidente del consiglio Giorgia Meloni rimette i dossier sul tavolo e annuncia nuovi interventi normativi. «L'appello del presidente Mattarella non rimarrà inascoltato», assicura la premier durante la conferenza di inizio anno. Il riferimento è alle osservazioni evidenziate qualche giorno fa dal capo dello Stato nel promulgare la legge sulla concorrenza: nel mirino del Colle le concessioni per gli ambulanti, su cui Mattarella ravvisa analogie con la vicenda dei balneari. Un monito cui si aggiunge ora anche l'avvertimento di Bruxelles: poco prima che inizi l'incontro della premier con la stampa, la Commissione europea fa sapere che «analizzerà attentamente» il disegno di legge sulla concorrenza. —

La conferenza stampa

DURATA
3 ore
e 5 minuti

DOVE
Camera, nuova Aula dei gruppi

150
Giornalisti accreditati (oltre la stampa parlamentare)

42
Le domande a cui ha risposto Giorgia Meloni

AL TAVOLO CON LA PREMIER

Carlo Bartoli
Presidente dell'Ordine dei Giornalisti

Adalberto Signore
Presidente Associazione stampa parlamentare

ANSA

LE REAZIONI DELLA MINORANZA

Le opposizioni accusano «Bugie e propaganda» Lei: «Sfido Schlein in tv»

I leader dell'opposizione. Elly Schlein e Giuseppe Conte ANSA

Ma il leader più citato è Conte «Nessuna lezione di morale» La risposta affidata ai social «Cintura nera di prese in giro» Stoccata a Gentiloni su Degni

Giampaolo Grassi / ROMA

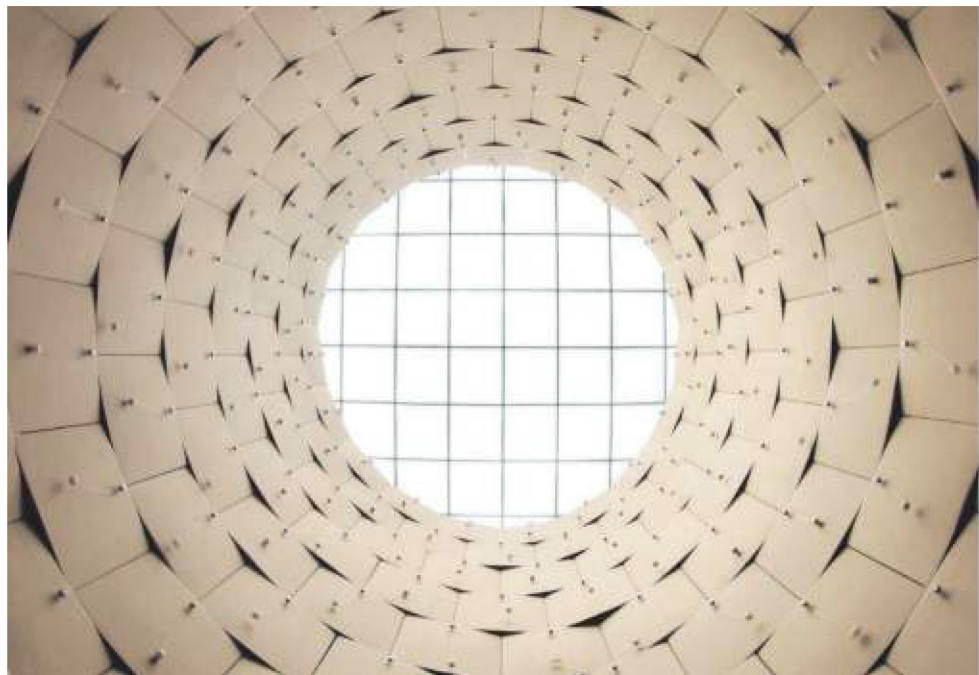
Alla segretaria Pd Elly Schlein ha lanciato la sfida diretta, al presidente M5s Giuseppe Conte ha riservato il numero più consistente di citazioni. Durante la conferenza stampa di fine anno, la presidente del consiglio Giorgia Meloni ha messo spesso nel mirino le opposizioni. Che poi l'hanno criticata su ogni passaggio: «Solo bugie ed evocazioni inquietanti». Meloni ha tirato in ballo gli avversari per la linea sul Mes, per il «garantismo a senso unico», per i discussi post del consigliere della corte dei Conti Marcello Degni. E ha dato una stoccata al commissario Paolo Gentiloni: «Ho da chiedere alla sinistra – ha detto – se sia normale che persone nominate per incarichi super partes si comportino da militanti politici».

IL CONFRONTO IN TV

Poi ha risposto alla segretaria Pd, che l'aveva invitata a un confronto tv: «Non mi sono mai sottratta, non lo farò stavolta», sono state le parole della premier. Che subito dopo ha rilanciato, ventilando un match anche nelle urne, a colpi di voto, per le Europee: «Penso che la mia eventuale candidatura – ha detto Meloni – potrebbe portare anche altri leader dell'opposizione a fare la stessa scelta. Potrebbe diventare un test ad altissimo livello». Il riferimento a Schlein era sottinteso: Conte ha annunciato da tempo che non si candiderà. Lo scontro fra Meloni e le opposizioni ha avuto un inedito prologo: già prima della conferenza stampa, Schlein aveva invitato la premier a fare mea culpa per il caso del deputato di FdI Emanuele Pozzolo, con lo sparo partito a capodanno dalla sua pistola. «Meloni proverà a difendere l'indifendibile – era stato il pronostico di Schlein – Le ribatteremo punto per punto. Ma prima di tutto ci aspettiamo che chieda scusa per Pozzolo e che pretenda le sue dimissioni». Non è andata esattamente così: «Ho chiesto che Pozzolo venga deferito alla commissione dei probiviri di Fdi – ha spiegato Meloni – e che sia sospeso da Fdi». Niente scuse, niente dimissioni.

> Resta la possibilità di un confronto tra le leader in caso di candidatura in Ue

LA «QUESTIONE MORALE»

«Prego la sinistra di non farmi lezioni di morale – ha poi attaccato la premier – A sinistra si è garantisti coi propri, cucce del cane compresе, e giustizialisti con gli altri. Non funziona così». Per una volta, le opposizioni si sono mostrate compatte: tutte hanno bocciato la conferenza stampa di Meloni: «Se c'è una "cintura nera" di prese in giro ai cittadini quella spetta di diritto a Giorgia Meloni», ha scritto Conte sui social, rispondendo a una chiamata in causa diretta della premier, che aveva definito il M5s «cintura nera per gli aiuti alle banche». Conte ha poi attaccato Meloni per il Patto di Stabilità: «Per il futuro dei nostri giovani abbiamo mandato a trattare in Europa una premier che dice signor sì a quello che decidono altri Paesi per noi». —

Il bilancio della presidente del Consiglio

SINDACO DI MONFALCONE

Ok alla mia battaglia

«Mi sento di esprimere il ringraziamento alla presidente del Consiglio Meloni che, chiamata a rispondere sul caso Monfalcone, ha rappresentato e appoggiato il senso della battaglia che sto portando avanti per il contrasto al processo di islamizzazione in atto che pretende di imporre regole e culture incompatibili con le convivenza civile e il rispetto della legalità». Così la sindaca di Monfalcone, Anna Maria Cisint, dopo aver appreso che Meloni è ferma su un punto: «Le altre culture non possono essere predominanti rispetto alle norme italiane».

ISABELLA DE MONTE

«Solo propaganda»

«Una presidente del Consiglio surreale, nella conferenza stampa prevale una grande vaghezza, oltre alla propaganda, non c'è nulla. Persino sul party armato, Giorgia Meloni ricorre alla decisione più scontata, il deferimento del deputato cowboy. Il riferimento a "qualcuno che pensa di dare le carte" invece colpisce per la sua allusività, materia che una premier non si potrebbe permettere, se ha riscontri precisi, lo dica chiaramente». Così la deputata di Italia Viva, Isabella De Monte.

Terzo mandato decide il Parlamento Il Pd: Meloni butta la palla in tribuna

Serracchini e Rojc: la premier si esprima è la segretaria di FdI. Il ministro Ciriani: i sindaci non vanno esclusi

I COMMENTI

GIACOMINA PELLIZZARI

«Sul terzo mandato Meloni butta la palla in tribuna, dimenticando di essere la segretaria nazionale del maggior partito della maggioranza. Visto che ha un'opinione su tutto, la dica». Conclusa la conferenza stampa della premier Giorgia Meloni, la deputata e la senatrice dem **Debora Serracchiani e Tatjana Rojc**, bocciano tutta la linea tracciata dalla presidente del Consiglio che per tre ore ha risposto alle domande dei giornalisti.

La maggioranza, seppur con la dialettica interna e qualche distinguo, invece, apprezza la possibilità di rieleggere per la terza volta sindaci e governatori: «Sul terzo mandato ravviso pro e contro, sono laica su questa materia. Sul metodo però,

LUCA CIRIANI
MINISTRO
RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

«Difficile immaginare Zaia, Bonaccini e Fontana e non il primo cittadino di Brugnera». Dreosto: il confronto con gli alleati è aperto

penso sarebbe corretto che un'eventuale iniziativa venga presa dal Parlamento. Se il Parlamento intende farlo ne parlerò con il mio partito di riferimento. Non sarebbe una buona iniziativa se presa dal Governo». Il primo a fare quadrato attorno alla presidente del Consiglio è il ministro per i Rapporti con il Parlamento, **Luca Ciriani**, secondo il quale è necessario parlarne con calma. «Non è un'ipotesi che si può negare a prescindere purché si diano pari opportunità a sindaci e presidenti di Regione». Per Ciriani è «difficile immaginare Zaia, Bonaccini e Fontana al terzo mandato e il sindaco di Brugnera no. Bisogna partire dal basso per ragionare sul resto». Il ministro assicura, inoltre, che per i sindaci, «a breve, sarà presentata una proposta di decreto che non interesserà il Friuli Venezia Giulia, regione a statuto speciale con competenza primaria sugli enti locali. Personalmente – conclude il ministro – non sono contrario, ma bisogna ragionare in modo ordinato, dare questa possibilità ai presidente e non ai sindaci non va bene». Pure il deputato **Walter Rizzetto** (FdI) ritiene corretto rinviare la proposta alla valutazione del Parlamento: «Non ho nulla da contestare a Fedriga ma dobbiamo parlarne dentro il partito perché sono decisioni che vanno oltre la preparazione e la bravura del candidato». Anche **Emanuele Loperfido** (FdI), condivide la tesi di Ciriani, lo comunica dicendo «se si ha la fortuna di avere un bravo sindaco è bene sostenerlo, mentre per il presidente della Regione se ne può parlare».

Più o meno analoga la posizione della Lega riassunta dal senatore **Marco Dreosto**, che è anche il segretario regionale del Carroccio: «Avendo competenza primaria, il Friuli Venezia Giulia può decidere autonomamente come andare avanti. Quando i cittadini scelgono un amministratore con responsabilità, quest'ultimo deve avere la possibilità di essere rieletto. A livello regionale il confronto con gli alleati è aperto». Dello stesso avviso il deputato leghista **Massimiliano Panizzut**, il quale fa sapere che alla pari dei parlamentari pure sindaci e presidenti devono avere la possibilità di governare fino a quando lo decidono i cittadini. «Stiamo parlando – sottolinea Panizzut – di persone votate dai cittadini per le quali non va imposta alcuna limitazione». Da componente della commissione sanità, Panizzut è altrettanto convinto che nonostante l'ampio contributo assegnato dalla manovra al comparto, «bisogna puntare sulla formazione, incentivando i medici a iscriversi alle scuole di specializzazione italiane, a non andare all'estero, e a rimanere nel servizio pubblico». —

L'ANALISI

È UNA LEADER COMBATTIVA MA TROPPO SOLA

RENZO GUOLO

L'attesa conferenza stampa post-natalizia ripropone una Giorgia Meloni decisionista e guardinga, che rivendica orgogliosamente il governare in prima persona, ma sembra sempre credere che qualcuno complotti per farla cadere.

Nella circostanza, la presidente del Consiglio non può evitare di affrontare temi che avrebbe voluto evitare: come quello dell'ora sospeso parlamentare di FdI protagonista dell'incauto Capodanno con pistola. O la vicenda Verdini/Anas. Ma anche l'accusa di "familismo" che, più in generale, si ricollega alla questione della classe dirigente del partito che guida; o l'eventuale candidatura alle prossime europee, che rimanda al complicato rapporto con Matteo Salvini.

Dell'accusa di "familismo" - espressione che il sociologo americano Banfield integrava con il termine "amorale", sottolineando l'arretratezza prodotta dal prevalere dell'interesse del nucleo familiare di appartenenza su quello collettivo -, Meloni si è detta «stufa», ricordando che quando si fa politica le persone con cui si condivide questa totalizzante passione - vocazione, avrebbe detto un altro sociologo, il grande Max Weber - sono spesso le stesse che diventano poi, compagni, mariti, cognati: senza che questo tolga valore alla loro militanza. Ragionamento ineccepibile. Il problema, però, è quando una formazione diviene, più che partito-personale incentrato sulla figura carismatica del leader, addirittura, partito-famiglia: come se la militanza non potesse esaurirsi che in

quella primaria cellula sociale divenuta specialissima forma-partito. La critica che avversari politici, giornalisti, studiosi, rivolgono a Meloni a proposito della concentrazione di potere politico in ambito familiare – la sorella che gestisce il partito, il cognato influente ministro - rinvia alla questione della classe dirigente dello stesso partito, messa in dubbio proprio dalle scelte della leader di FdI, che mostra di fidarsi solo dei parenti e di pochi altri intimi. Come fosse consapevole dei limiti, occultati solo dal suo spessore personale, della classe dirigente di Fratelli d'Italia.

Le elezioni europee potrebbero essere un'occasione per un reclutamento più selettivo, favorito anche dalla probabile durata del governo. L'effetto *band wagon* si verifica anche quando al potere vanno gli *underdog*. Tanto più se i risultati nelle urne confermeranno le percentuali dei sondaggi. Per questo Meloni potrebbe essere tentata di candidarsi in tutte le circoscrizioni, con un'inevitabile traino sulla lista di partito. Una prospettiva, quella di contarsi tra leader, anche di maggioranza, che Salvini non vede con favore. Fallito il tentativo di costruire un partito nazionale - a Sud il Carroccio è scomparso e non sarà il contestato Ponte sullo Stretto a rivitalizzarlo, mentre a Nord FdI potrebbe superarlo anche nelle sue tradizionali roccaforti -, il segretario della Lega cerca di occupare lo spazio politico della destra populista e antieuropea. Una sfida che rischia di complicare la strategia meloniana per contribuire a determinare i futuri assetti di vertice Ue. —

Il dibattito tra centrodestra e centrosinistra sui poteri al Capo dello Stato
Le rassicurazioni: servono Governi duraturi e di Regioni responsabili

Autonomia e premierato Il centrosinistra attacca: «È un abito cucito male su misura per la premier»

L'onorevole del Partito democratico Debora Serracchiani

Giacomina Pellizzari

Dall'autonomia al premierato, due aspetti della stessa medaglia su cui la premier, Giorgia Meloni, ha insistito per garantire alle Regioni governi responsabili e allo Stato amministrazioni durature. L'opposizione non ci crede, tant'è che il Pd definisce «l'autonomia differenziata un papocchio che fa parte dello scambio tra FdI e Lega, per l'ok al premierato».

Un'operazione, questa, nata male che, secondo la deputata Debora Serracchiani e la senatrice Tatjana Rojc, rischia di aumentare i divari tra regioni che già sono lontane. Se partirà, sarà un incubo per le amministrazioni e per le categorie, che restano perplesse. Con le gabbie salariali si scavano altre disuguaglianze». Ma non è ancora tutto perché sempre secondo Serracchiani e Rojc «il premierato è un abito cucito su misura della Meloni. Il suo stesso governo, con la maggioranza che ha, è la prova che questa riforma non serve a niente, solo ad aprire la strada a uno potere autoritario senza contrappesi. Il Parlamento è già esautorato, vogliono azzittire anche Mattarella». Anche se la premier continua a garantire il mantenimento dei poteri del Capo dello Stato, l'opposizione resta critica, mentre il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, prova a spiegare che «premierato va insieme all'autonomia regionale. Abbiamo bisogno di Governi più forti, senza una prospettiva si ragiona solo in termini elettorali. La cattiva politica deriva dall'instabilità».

Ne è convinto anche Rizzetto (FdI) : «Puntiamo alla riforma del presidenzialismo, l'autonomia regionale andrà di pari passi». E se Emanuele Loperfido (FdI) ricorda che «il premierato garantisce la stabilità politica che consente di fare le riforme per tornare a essere attrattivi», il senatore leghista Marco Dreosto non manca di evidenziare che il prossimo 16 gennaio la legge sull'autonomia approderà al Senato. Dreosto non dimentica di dire che la Lega e il centrodestra rivendicano la responsabilità di gestione da assegnare alle Regioni.

Sulle riforme si sofferma Serracchiani ponendo alcuni quesiti sulla Giustizia. «Meloni si è detta preoccupata dai tempi della giustizia? E allora perché consente con l'ennesima proposta di riforma della prescrizione alla sua maggioranza e al ministro Nordio di mettere in discussione i risultati ottenuti dalle riforme Cartabia che hanno ridotto i tempi dei processi? E così da mettere a rischio anche le risorse del Pnrr?».

Nell'attesa di ricevere le risposte, Serracchini aggiunge: «Se è davvero convinta di dover intervenire sulla giustizia ripristini le risorse che ha tagliato e faccia le assunzioni che da troppo tempo ha promesso. Abbia il coraggio di far fare un passo indietro a chi ha messo al ministero e ai deputati che vanno in giro armati».

Pur tra diversità di vedute, tutti si sono detti favorevoli allo stanziamento dei fondi per consentire alle donne di essere madri e lavoratrici, svolgendo anche ruoli apicali. Il Pd, però, fa notare che il Governo «ha tagliato fondi agli asili nido, ha detto no ai congedi parentali e al salario minimo. Siamo ancora alla propaganda». —

EMANUELE LOPERFIDO

Facciamo le riforme

«Il premierato garantisce la stabilità politica che consente di fare le riforme per tornare a essere attrattivi». Così il deputato Emanuele Loperfido (FdI) nel ricordare che , come hanno fatto notare i giornalisti, l'Italia è il Paese del G7 all'ultimo posto nella classifica dell'attrattività. Senza le riforme – ha avvertito Loperfido – neppure un fenomeno come Mario Draghi riuscirebbe a sollevare le sorti di questo Paese.

MARCO DREOSTO

Tuteliamo le donne

Il senatore leghista Marco Dreosto, interviene sull'immigrazione, un tema caro alla Lega, e sulle rassicurazioni fornite da Giorgia Meloni sul fatto che chiunque entri in Italia deve rispettare le nostre tradizioni. «Facciamo una battaglia contro la violenza di genere e poi ci sono ideologie, anche religiose, che relegano la donna in secondo piano. Questa è una contraddizione».

MASSIMILIANO PANIZZUT

Servono medici

Le difficoltà del sistema sanitario nazionale resta tema caldo nell'agenda Meloni. Lo riconosce il deputato leghista Massimiliano Panizzut, secondo il quale bisogna trovare il modo per trattenere i giovani medici in Italia e per favorire le iscrizioni dei laureati anche alle specializzazione meno gettonate come Chirurgia, Medicina ed Emergenza e urgenza. Panizzut è convinto che senza i medici i problemi non si risolvono.

IL DEPUTATO DI FDI RESTA ANCORA NEL BORGO MONTANO DI CAMPIGLIA CERVO

Il ferito denuncia Pozzolo «Si assuma la responsabilità»

L'elettricista 31enne colpito dallo sparo rompe il silenzio e si presenta in procura
«Mi sono deciso solo oggi perché lui è un politico ed io un semplice operaio»

Mauro Barletta / BIELLA

«Perché non ho denunciato prima? Perché lui è un politico e io sono un semplice operaio». Luca Campana, l'elettricista di 31 anni rimasto ferito la notte di capodanno da un colpo esploso dalla pistola del deputato Pozzolo (che intanto resta nel borgo montano di Campiglia Cervo), rompe il silenzio qualche ora dopo avere lasciato la procura di Biella. Agli inquirenti, dove si è presentato insieme al suo avvocato, Marco Romanello, ha consegnato una querela contro il parlamentare e ha raccontato ciò che gli è successo durante quella che doveva essere una normale serata di festeggiamenti a Rosazza, suggestivo paesino dell'Alta Valle Cervo.

I DUBBI

Una versione diametralmente opposta rispetto a quella fatta filtrare da Pozzolo, che ha escluso di avere provocato lo sparo sia pure in maniera fortuita: lui, Luca, l'arma non la stava maneggiando. Diversi testimoni peraltro avrebbero già avvalorato il resoconto dell'elettricista: «Non avevo nemmeno capito - dice appoggiandosi alla stampella - se fosse una pistola vera o finta. Quando ho sentito la botta alla gamba ho pensato che fosse un proiettile del tipo di quelli del paintball. Era doloroso, ma sopportabile. Mi sono spostato in un'altra stanza per verificare meglio, ho visto il buco e sono stato male».

LA FERITA

I primi soccorsi glieli ha prestati la suocera, che è infermiera. Poi è stato portato in ospedale, a Ponderano. La pallottola gli si era conficcata nel quadricipite dopo avere percorso una traiettoria parallela al pavimento (questo esclude che abbia raccolto l'arma da terra). I medici, con un delicato intervento di microchirurgia, l'hanno estratta dalla parte opposta della coscia, quella posteriore, sotto il gluteo. «Ora sento un crampo continuo al muscolo e ogni movimento mi aumenta il dolore». Campana si definisce «arrabbiato» più che altro per le storie che sono circolate in questi giorni. «Comprendo - dice - che è stato un fatto accidentale ma mi basta che si prendano le loro responsabilità». Responsabilità che saranno accertate dai pm e dai carabinieri in un procedimento aperto per lesioni, esplosione pericolosa e omessa custodia di arma, dove Pozzolo, che in questi giorni è a casa dei genitori nel Biellese, è l'unico indagato.Si attendono gli esiti dello Stub, l'esame specialistico per rilevare tracce di polvere da sparo, effettuato su mani e abiti del parlamentare.

Ieri l'elenco dei testimoni si è allungato con l'audizione di un sostituto commissario di polizia penitenziaria, capo scorta del sottosegretario Andrea Delmastro. L'agente è il suocero di Campana Anche lui avrebbe sostanzialmente confermato il racconto dell'elettricista. —

BUFERA SUL MAGISTRATO DELLA CORTE DEI CONTI

Il governo alla Schlein «Cosa risponde il Pd?» Gli atti al Procuratore

ROMA

La palla sul caso Degni passa al procuratore generale della Corte dei Conti che dovrà decidere su eventuali azioni disciplinari contro il magistrato contabile.

Nell'adunanza straordinaria di ieri, infatti, il Consiglio di Presidenza della Corte, «ha preso atto di quanto emerso da plurime notizie di stampa in merito a talune dichiarazioni postate su un social media dal consigliere Marcello Degni e ha disposto l'invio immediato degli atti al Procuratore generale della Corte dei Conti cui esclusivamente sono rimesse le funzioni inerenti alla promozione dell'azione disciplinare», ha spiegato la Corte stessa. Degni era finito nella bufera dopo un post su X in cui aveva criticato il Pd per non aver fatto ostruzionismo sulla manovra, fino a costringere il governo all'esercizio provvisorio. Parole definite subito dal centrodestra «gravi, faziose e inopportuno». Il 30 dicembre, il giorno dopo il sì definitivo della Camera alla legge di Bilancio, il magistrato contabile, considerato vicino allo stesso Pd, rivolgendosi alla segretaria Dem Elly Schlein scriveva: «Occasione persa. C'erano le condizioni per l'ostruzionismo e l'esercizio provvisorio. Potevamo farli sbavare di rabbia sulla cosiddetta manovra blindata e gli abbiamo invece fatto recitare Marinetti», un riferimento, questo, alla frase del poeta futurista citata dal capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Tommaso Foti, in Aula. La vicenda è stata tra i temi della conferenza stampa di fine anno di Giorgia Meloni. «Avere un magistrato della Corte dei Conti che come incarico ha quello di mettere in sicurezza i conti pubblici che spera per ragioni politiche che l'Italia vada in esercizio provvisorio con tutte le conseguenze oggettivamente un po' di preoccupazione la mette», ha detto, rispondendo ad una domanda. Ma «la cosa più grave è la sfrontatezza con la quale questo giudice ritiene che sia normale farlo», ha sottolineato. La presidente del Consiglio rivolgendosi poi alla sinistra, ha chiesto «se sia normale che persone nominate per incarichi super partes si comportino da militanti politici». Per cui «mi aspetto una risposta da Elly Schlein», ha scandito. «Mi ha colpito molto che non ci sia stato nessuno a sinistra a dire due parole su questo tema: Gentiloni che l'ha nominato e Schlein» mentre «io vengo chiamata in causa per qualsiasi cosa», ha rimarcato la premier. —

Il palazzo della Corte dei Conti

Il caso Anas, l'inchiesta va avanti e vengono alla luce nuovi dettagli sul sistema illecito
Indagati Tommaso e Denis Verdini, padre anche di Francesca, compagna del ministro

L'ira di Salvini: «Ora partono le querele» La premier: «Non deve intervenire in Aula»

LO SFOGO SUI SOCIAL

ROMA

Le accuse e le intercettazioni, l'inchiesta che tira in ballo il suo nome e le ipotesi ventilate dalla stampa mandano su tutte le furie Matteo Salvini che, di fronte al presunto coinvolgimento sul cosiddetto caso Anas, annuncia azioni legali. E, a fare quadrato attorno al ministro dei Trasporti, c'è anche il capo del governo, Giorgia Meloni, che ieri - durante la rimandata conferenza di fine anno - ha difeso il leader della Lega sostenendo che«non debba intervenire in Aula su questa materia». Nel frattempo l'inchiesta - che vede indagati, tra gli altri, l'ex senatore Denis Verdini e il figlio Tommaso - va avanti portando alla luce nuovi dettagli su quel sistema illecito che coinvolge la Inver, società di lobbying gestita proprio da Verdini jr e da Fabio Pileri. Salvini, da anni compagno della figlia di Verdini, Francesca, affida ai social il suo sfogo, pubblicando una foto che lo ritrae con gilet arancione catarifrangente e casco da lavoro in testa. «Ho l'onore e l'onere di prendermi responsabilità delicate, sempre in totale autonomia - scrive -, nell'esclusivo interesse dell'Italia per promuovere lo sblocco, l'accelerazione e la progettazione di opere pubbliche ferme da anni, che cambieranno in meglio la vita degli italiani«. «Essere coinvolto a sproposito da qualche giornalista in vicende di cui non so nulla, non è più tollerabile - continua il ministro -. Da oggi cominciano a partire querele, da parte mia e della mia compagna Francesca Verdini come me coinvolta senza motivo in diversi articoli, con l'impegno a devolvere in beneficenza tutto quello che i calunniatori dovranno risarcire». Il ministro, in particolare, fa riferimento alle indiscrezioni che vedrebbero il suo nome comparire nei faldoni dell'inchiesta che mercoledì, nell'udienza davanti al gip, ha registrato la scena muta di Verdini e Pileri, che si sono avvalsi entrambi della facoltà di non rispondere. Le accuse nei confronti della loro società, la Inver, sono quelle di aver creato un sistema illecito per aggiudicarsi importanti gare d'appalto dell'Anas, società pubblica che fa riferimento a Ferrovie dello Stato e ministero dei Trasporti. Secondo i magistrati della Procura di Roma, sono molti i favori che la «cricca» avrebbe garantito ad esponenti politici per ottenere gli appalti. E, proprio in un'intercettazione del 14 novembre del 2022, compare il nome di Salvini. A parlare è Pileri. «Il ministero... Matteo... c'ha dato carta bianca e noi siamo state persone perbene. L'abbiamo incontrato - sostiene -, gli abbiamo detto "Matteo, per non mettere il casino. Mo, per adesso, i nostri clienti che si occupano di infrastrutture li lasciamo". E lui ci ha solo ringraziato». Parole che saranno ora vagliate da parte della magistratura. «Penso che sulla questione bisogna attendere il lavoro della magistratura - chiosa la premier Meloni -, gli sviluppi, se necessario, bisognerà commentare quelli e non i teoremi. Da quello che ho letto le intercettazioni fanno riferimento al precedente governo. Salvini non è chiamato in causa e ritengo che non debba intervenire in Aula su questa materia». —

Il ministro dei Trasporti, Matteo Salvini ANSA

ARTENI.IT

SALDI

DAL 20% AL 50%

IN TUTTI I NEGOZI ARTENI E SU ARTENI.IT

Termine saldi: 4 marzo 2024

L'Irpef in Friuli Venezia Giulia

I DATI

Sconti per il 58,2%

I contribuenti del Friuli Venezia Giulia che saranno favoriti da un taglio di tasse che al massimo arriva a 260 euro lordi annui, sono il 58,2% della platea complessiva di contribuenti. La fascia più rilevante è quella di chi dichiara tra 20 e 26 mila euro, che vale da sola il 18,7% dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, seguita da quella tra i 15 e i 20 mila euro, con il 14% delle dichiarazioni Irpef complessive.

LE DICHIARAZIONI

Sono 935 mila

Ammontano a 935.860 le dichiarazioni Irpef relative al 2022 (presentate nel 2023) dei contribuenti del Friuli Venezia Giulia. Solo il 6% dei lavoratori ha redditi superiori a 50 mila euro lordi l'anno, soglia che, una volta superata, non dà più diritto agli sconti fiscali. Appena lo 0,8% dei contribuenti, vale a dire 7.482 persone, totalizzano più di 120 mila euro lordi l'anno, 10 mila euro lordi al mese.

L'INFLAZIONE

Nel 2023 al 5,4%

Il tasso di inflazione fissato dal governo per il 2023 è stato del 5,4%. Su questa base si sono, per fare solo un esempio, adeguati gli assegni pensionistici di centinaia di migliaia di friulani e giuliani. Ma in realtà il carrello della spesa, nel corso dell'anno appena trascorso, ha subito variazioni di prezzi ben più accentuate, nell'ordine del 10%. Solo da novembre scorso l'inflazione ha subito un deciso calo.

L'IRPEF 2024 IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Categoria	Contribuenti
Contribuenti NO TAX AREA (redditi fino a 8.500 euro annui)	196.228
Contribuenti che dichiarano da 8.500 a 15 mila euro e non hanno nessun vantaggio fiscale rispetto al 2023	141.048
Contribuenti che dichiarano da 15 a 29 mila euro annui, vantaggio di 2 punti, dal 25 al 23%, di scaglione Irpef	373.765
Contribuenti da 29 a 50 mila euro annui, vantaggio di 2 punti, dal 25 al 23% di scaglione Irpef	169.819
Contribuenti totali che avranno un vantaggio fiscale fino a 260 euro lordi l'anno	543.584
Contribuenti oltre i 50 mila euro, per i quali il vantaggio fiscale viene azzerato dal taglio delle detrazioni	55.815

Simulazioni di Irpef con le nuove aliquote del 23, 35 e 43% in vigore nel 2024

Reddito complessivo (euro)	Irpef lorda 2023	Irpef lorda 2024	Risparmio annuo
14 mila	3.220	3.220	0
20 mila	4.700	4.600	100
25 mila	5.950	5.750	200
34 mila	8.800	8.540	260 (risparmio massimo)
45 mila	12.650	12.390	260 (risparmio massimo)
55 mila	16.550	16.290	260 (azzerato dal taglio delle detrazioni)

In 543 mila pagheranno meno tasse

Il vantaggio massimo sarà di 260 euro lordi l'anno Misura temporanea: aliquote in vigore solo nel 2024

Maurizio Cescon

Quanto vale, per i contribuenti del Friuli Venezia Giulia, il riordino delle aliquote Irpef, deciso dal governo e in vigore nel 2024? Per oltre 543 mila cittadini, sui 935 mila che hanno presentato l'ultima dichiarazione delle imposte, ci sarà un risparmio, che al massimo raggiungerà i 260 euro lordi l'anno, poco più di 20 euro al mese. È tanto? È poco? Ognuno si farà i propri conti, tenendo ben presente che le aliquote stabilite dall'esecutivo - 23, 35 e 43 per cento - resteranno valide solamente per quest'anno. Il provvedimento, ovviamente, potrà essere confermato o addirittura potenziato nel 2025, ma tutto il pacchetto fiscale dovrà passare al vaglio della prossima legge di Stabilità e fare i conti con il bilancio pubblico e soprattutto con le regole dell'Unione europea.

LE CLASSI DI REDDITO

«La distribuzione dei contribuenti regionali in classi di reddito complessivo - afferma il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo che ha elaborato i dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze - mostra che il 35,9% si colloca al di sotto dei 15 mila euro (336.431 su 935.860). Quelli con redditi compresi fra 15 mila e 29 mila euro, sono ancora di più (373.765, pari al 40% del totale). E proprio in questa fascia sono inclusi i contribuenti che trarranno un beneficio maggiore dalla riforma fiscale, quelli che fino al 31 dicembre scorso rientravano nello scaglione con l'aliquota Irpef al 25%, e che (almeno fino al 31 dicembre 2024) rientreranno nello scaglione più basso, quello del 23%, a seguito dell'accorpamento delle due fasce (fino a 28 mila euro di reddito complessivo). Altri 169 mila contribuenti hanno redditi dai 29 mila ai 50 mila euro e anche loro trarranno vantaggio dalla rimodulazione delle aliquote. Infine, 55.845 contribuenti (pari al 6%) dichiarano più di 50 mila euro lordi l'anno, tra questi solo 7.482 (lo 0,8%) totalizzano più di 120 mila euro. Per tutte queste persone non ci sarà alcuna, seppur piccola, riduzione della pressione fiscale. Il vantaggio che si accumula fino a 50 mila euro, sarà infatti azzerato dal taglio delle detrazioni».

ALCUNE SIMULAZIONI

È possibile già calcolare a quanto ammonterà il risparmio per ciascuna classe di contribuente. La no tax area è stata portata a 8.500 euro lordi, quindi fino a quella cifra non si paga alcun tipo di imposta. Chi dichiara 14 mila euro lordi l'anno (uno stagionale part time, una pensionata con Opzione donna) nel 2023 ha pagato 3.220 euro e nel 2024 continuerà a pagare la stessa cifra. Fino a 15 mila euro lordi, infatti, non ci sono variazioni sull'aliquota: era del 23 e resta del 23 per cento. La variazione più sensibile riguarda la platea di coloro che dichiarano tra i 15 e i 28 mila euro: fino al 2023 per questa fascia di contribuenti l'aliquota era fissata al 25%, adesso scenderà al 23%, con un taglio di 2 punti percentuali. Ma all'interno di questa moltitudine di dichiarazioni Irpef (oltre 350 mila in regione), ci sono alcune differenze: viene

DATI E CIFRE
LE SIMULAZIONI SULLA BUSTA PAGA

L'Ires: il 39,3% dei contribuenti si colloca al di sotto dei 15 mila euro

In rapporto al loro reddito i maggiori beneficiari sono nella fascia 15-28 mila euro

Nessuno sconto per chi dichiara più di 50 mila euro: 55 mila contribuenti

L'Irpef in Friuli Venezia Giulia

WITHUB

Sette: provvedimento da abbinare al taglio del cuneo fiscale
Zorn: stipendi dei lavoratori penalizzati dall'inflazione elevata

I commercialisti: è un primo passo La Uil: non basta

I COMMENTI

Un primo passo positivo secondo i commercialisti. Una misura che non serve a recuperare l'erosione degli stipendi dovuta all'inflazione secondo i sindacati. Diversi gli umori tra i rappresentanti dei lavoratori e i professionisti che trattano la materia fiscale.

Critico il segretario regionale della Uil **Matteo Zorn**. «La riduzione dell'Irpef in tre aliquote in realtà non serve a recuperare il potere d'acquisto alla luce dell'inflazione che abbiamo avuto nel 2023 e che stiamo ancora avendo - spiega il leader Uil -. L'aumento netto mensile di fatto è troppo basso: 4 euro per i redditi di 15 mila euro; 5 euro per chi ne guadagna 20 mila; 16 per chi ne guadagna 28 mila. Poi si enfatizza tanto il taglio del cuneo contributivo. In realtà è una misura che viene prorogata per il solo 2024, quindi anche questa non è strutturale, per cui non ci sarà alcuna novità in busta paga. Come Uil continuiamo a chiedere la detassazione degli aumenti contrattuali di primo e secondo livello, nonché delle tredicesime. E chiediamo una riforma fiscale con più progressività nelle imposte, quindi più scaglioni e non meno, per poter sostenere adeguatamente i redditi più bassi e i ceti più poveri, per lo più pensionati. Queste cose invece sono assenti con questo governo, così come sono assenti interventi contro l'evasione fiscale e contributiva, che in un Paese, dove l'evasione sottrae il 4% del Pil, dovrebbe essere una priorità».

«Aliquote ridotte a tre e taglio del cuneo fiscale sono provvedimenti che vanno visti insieme - osserva la presidente dell'ordine dei commercialisti di Udine **Micaela Sette** -. L'obiettivo è quello di riequilibrare la differenza di tassazione tra pensionati, dipendenti, autonomi. Questo obiettivo viene raggiunto con entrambe le cose. È sufficiente? No di certo. Basti pensare che solo l'effetto degli interessi passivi sul debito pubblico vale 289 miliardi di euro per il 2024, a causa anche dell'aumento dei tassi, arrivati al 4,5%. Il debito è talmente elevato, da talmente tanti anni, che la situazione non è certo rosea. Quindi, per la congiuntura che stiamo vivendo, il taglio di tasse praticato dal governo è l'unica cosa che si poteva davvero fare, al momento. Il cuneo fiscale vale 14 miliardi di euro, nel 2025 servirà coprire questa voce di spesa, se si deciderà di prorogare il taglio. Per quanto riguarda l'Irpef l'obiettivo finale del governo, da quello che si sente dalle dichiarazioni degli esponenti dell'esecutivo, è di avere un'aliquota sola. Arrivare ad applicare una sorta di regime "forfettario", è chiaro che presuppone la rivisitazione complessiva dell'architettura fiscale, ma al momento il bilancio dello Stato non lo consente».

Secondo la presidente Sette serve un nuovo patto tra cittadino e Stato, soprattutto nell'ottica di combattere l'evasione, che è ancora alta. «Uno dei provvedimenti varati a fine anno è la riforma dello Statuto del contribuente - aggiunge la numero uno dei commercialisti -, cioè il rapporto tra Agenzia delle Entrate e i contribuenti, oltrechè i professionisti. L'obiettivo è di rivedere tale legame per ridurre i contenziosi e arrivare anche a una lotta più efficace all'elusione delle tasse. Le persone devono avere certezza su cosa pagare e quanto pagare, il target finale è di aumentare la base imponibile. Bene fa lo Stato a stringere le maglie sui cosiddetti falsi crediti di imposta, che riguardano tutta una serie di provvedimenti su energia, gas, carburanti per agricoltori, affitti di locali delle aziende, investimenti 4.0, superbonus edilizio, facciate e altre. Ci sono due tipologie: quelli che hanno sbagliato i conti e quelli che hanno fatto le truffe vere e proprie. Da noi sono fenomeni minimali, ma in altre zone d'Italia la cosa è più rilevante. Per chi ha sbagliato in buona fede ci sono tante possibilità di discussione, revisione, correzione, in modo da evitare guai». —

M.CE.

Micaela Sette

Matteo Zorn

I PARERI
PARLANO PROFESSIONISTI E RAPPRESENTANTI SINDACALI

«Prioritario combattere l'evasione che vale il 4% del Prodotto interno lordo e sottrae risorse a tutti»

avvantaggiato di più chi via via si avvicina ai 28 mila euro. Un paio di esempi. Nel 2023 un contribuente che ha dichiarato 20 mila euro lordi (un operaio generico con pochi anni di anzianità, un pensionato del commercio o dell'artigianato) ha versato alle casse dello Stato 4.700 euro di Irpef, mentre quest'anno il suo conto totale si fermerà a 4.600 euro, che consentirà all'interessato di mettersi in tasca 100 euro lordi in 12 mesi. Chi invece nel 2023 ha dichiarato 25 mila euro lordi (un impiegato del Comune, un operaio o un tecnico specializzato, un pensionato dell'industria), ha pagato 5.950 euro di tasse, mentre nel 2024 ne pagherà 5.750, con un risparmio di 200 euro. Per i contribuenti dai 28 ai 50 mila euro (impiegati di livello degli enti locali, operatori della sanità, insegnanti con parecchi anni di anzianità, tecnici e quadri delle aziende private) il vantaggio fiscale arriverà al massimo, cioè 260 euro. Chi nel 2023 ha dichiarato 34 mila euro, versando a Roma 8.800 euro, nel 2024 con lo stesso imponibile, vedrà il suo carico di tasse scendere a 8.540 euro. Nessuna variazione per coloro che superano i 50 mila euro lordi l'anno: si tratta di 55.815 contribuenti in Friuli Venezia Giulia che si vedranno tagliare 260 euro di detrazioni fiscali per compensare il vantaggio che avrebbero avuto nella parte di redditi fino a 50 mila euro. Faranno spallucce i 913 corregionali che dichiarano oltre 300 mila euro l'anno (25 mila euro lordi al mese), ma per chi supera di poco la fatidica soglia dei 50 mila euro lordi l'anno, il taglio delle detrazioni può assumere i contorni di una beffa.

GLI ESENTATI

Nel 2024 la no tax area Irpef sarà unificata a 8.500 euro, grazie all'allineamento delle detrazioni applicabili ai redditi da pensione e da lavoro dipendente. Previsto anche un aumento della detrazione di 1.955 euro per i redditi da lavoro dipendente fino a 15 mila euro, in modo da allinearsi a quanto già previsto per i pensionati. Questa convergenza verso una no tax area unificata per dipendenti e pensionati rappresenta un passo significativo verso la semplificazione delle normative fiscali. —

CUNEO FISCALE

Misura confermata

Il governo Meloni ha confermato il taglio al cuneo fiscale sul lavoro nel 2024, dopo che la misura era stata introdotta nel 2022 dal governo Draghi. Le modalità con cui verrà applicato quindi rispecchieranno quelle del 2023: per gli stipendi fino a 25 mila euro il taglio al cuneo raggiunge i 7 punti percentuali, per le retribuzioni da 25 a 35 mila euro la riduzione è prevista di 6 punti percentuali.

LA PLATEA

In Fvg 425 mila

Gli sgravi introdotti dal cuneo fiscale in regione riguarderanno circa l'85% dei lavoratori dipendenti, per una platea che si può stimare in 425 mila lavoratori, sulla base dei dati più aggiornati relativi alle dichiarazioni dei redditi presentate dai residenti in Friuli Venezia Giulia. Restano esclusi da ogni agevolazione i circa 75 mila lavoratori che guadagnano più di 35 mila euro lordi l'anno.

IN BUSTA

In un anno 591 euro

Il taglio del cuneo fiscale per i redditi fino a 35 mila euro lordi l'anno porterà un beneficio massimo più elevato rispetto alla rimodulazione delle imposte. I lavoratori dipendenti che hanno guadagni di 35 mila euro lordi l'anno avranno un bonus di 591 euro netti nei 12 mesi, chi percepisce 20 mila euro lordi l'anno, si ritroverà 460 euro netti in più. Nel 2024 le tredicesime sono state escluse dal taglio del cuneo.

La guerra in Medio Oriente

Veicoli dell'esercito israeliano si muovono lungo una strada sterrata nella Striscia di Gaza

Israele si spacca sul futuro «La Striscia ai palestinesi»

L'annuncio del ministro della Difesa ai cronisti prima del gabinetto di guerra
Cresce la preoccupazione che il conflitto si estenda verso il resto della regione

Laurence F. Talamanca / ROMA

Israele pianifica il futuro di Gaza. «Saranno i palestinesi a governare la Striscia, non gli israeliani», ha dichiarato il ministro della Difesa Yoav Gallant ai cronisti prima di un gabinetto di guerra spaccato, preceduto dalle anticipazioni di stampa su un suo piano per il dopo-Hamas, mentre crescono la tensione e i timori che il conflitto, che a Gaza continua a mietere di vittime, si allarghi al resto della regione.

GLI ATTACCHI

Dopo i raid mirati in Libano per uccidere il numero due della fazione palestinese Saleh al Arouri e in Siria alla fine di dicembre contro Seyed Razi Mousavi, importante membro delle Guardie della rivoluzione iraniana, stavolta un attacco di droni è stato condotto, probabilmente dagli Usa, in Iraq dove sono stati eliminati due membri della coalizione di gruppi armati filo-iraniani Hashd al Shaabi e feriti altri sette. In questo quadro - e mentre l'Isis si riaffaccia sulla scena rivendicando il duplice attentato kamikaze con decine di vittime sulla tomba del generale Qasem Soleimani in Iran - il segretario di Stato Usa Antony Blinken torna nella regione, per la quarta volta dal 7 ottobre, con tappe in cinque Paesi arabi (Egitto, Giordania, Qatar, Arabia Saudita ed Emirati), Israele, Cisgiordania, ma anche Turchia e Grecia. Secondo il suo portavoce insisterà per aumentare «immediatamente» gli aiuti umanitari verso la Striscia, ma ci si aspetta anche che ribadisca al premier israeliano Benyamin Netanyahu la contrarietà degli Stati Uniti a qualsiasi ipotesi di trasferimento forzato dei palestinesi da Gaza verso Paesi terzi per far posto a nuove colonie, evocato dai suoi ministri di estrema destra Ben Gvir e Smotrich.

IL PIANO

L'ipotesi preoccupa anche le cancellerie occidentali e l'Onu, mentre trapela il «piano Gallant». Secondo la tv israeliana Kan, il progetto prevede «quattro attori»: l'esercito di Israele con compiti militari ma non di governo, l'Egitto come porta d'ingresso dei beni, una task force internazionale a guida Usa per la ricostruzione e comitati palestinesi locali per le necessità della popolazione. In Iraq intanto il movimento al-Nujaba, una delle fazioni filo-iraniane e ferocemente anti-Usa,

ha denunciato che «il vice comandante delle operazioni per Baghdad, Mushtaq Talib al-Saidi, è caduto come martire in un attacco americano». Una fonte ufficiale americana ha poi confermato alla Reuters che è stato proprio l'esercito di Washington a colpire un veicolo a Baghdad, prendendo di mira un leader di al Nujaba, senza però citarne il nome, ritenuto responsabile degli attacchi contro le forze americane in Iraq, bersagliate da centinaia di droni e razzi dallo scoppio della guerra a Gaza.

I PUNTI IN COMUNE

Il denominatore comune dei gruppi armati recentemente attaccati è l'affiliazione all'Iran che li arma e li sostiene, in chiave anti-americana e anti-israeliana. Come gli Houthi colpiti dagli Usa nel Mar Rosso dopo che i ribelli yemeniti hanno attaccato navi commerciali occidentali. O gli Hezbollah che dal vicino Libano minacciano di vendicare l'uccisione di Arouri e continuano a sparare verso il nord di Israele: nel mirino è finita nelle ultime ore una caserma in Alta Galilea dell'Idf.

A Beirut migliaia di persone hanno partecipato ai funerali di Arouri, agitando i vessilli di Hamas. La fazione palestinese ha lanciato un appello alla sua ala militare, le Brigate Ezzedin al-Qassam, affinché lo vendichino con le armi in Cisgiordania. Secondo media israeliani, negli insediamenti ebraici - obiettivo di spari e molotov dei sostenitori di Arouri - è stato innalzato lo stato di allerta. Continuano anche i raid di Israele a Gaza dove, secondo il ministero della Sanità di Hamas, il bilancio dei morti dal 7 ottobre è salito 22.438. —

GLI SVILUPPI

L'Isis rivendica la strage di Kerman «Le esplosioni da nostri kamikaze» L'Iran non ci crede e accusa gli Usa

ROMA

Né gli Usa né Israele: è l'Isis, 24 ore dopo il fatto, ad addossarsi la responsabilità per il doppio attentato avvenuto ieri tra la folla vicino alla tomba di Qassem Soleimani, nella città iraniana di Kerman, che secondo un bilancio rivisto al ribasso ha provocato 84 morti e 284 feriti. Comunque la peggiore strage nella storia della Repubblica islamica. A provocare le esplosioni, ha affermato il sedicente Stato islamico sui suoi canali Telegram, sono stati due suoi kamikaze. Ma Teheran continua comunque a sostenere che dietro ai terroristi si nascondano Washington e lo Stato ebraico. Le immagini di manifestazioni in varie città iraniane, con i partecipanti che intonano i consueti slogan di «morte a Israele» e «morte all'America», sono state trasmesse dalla televisione di Stato. Mentre per oggi, giorno dei funerali delle vittime, le autorità hanno invitato la popolazione a scendere nuovamente in piazza per esprimere la loro condanna contro i governi israeliano e americano, in questo momento di estrema tensione per il conflitto mediorientale, in cui la Repubblica islamica sostiene Hamas e il movimento sciita libanese di Hezbollah. È vero che altri attentati simili sono stati riconosciuti negli anni passati come opera dei fondamentalisti sunniti dell'Isis nel cuore dello Stato che per eccellenza rappresenta il movimento sciita mondiale. Solo nel 2022, per esempio, 15 persone sono state uccise in un attacco ad un santuario a Shiraz. Mentre al 2017 risale l'azione più clamorosa, con un doppio assalto al Parlamento di Teheran e al mausoleo dell'ayatollah Ruhollah Khomeini, fondatore della Repubblica islamica. È vero anche che Soleimani era considerato un nemico mortale non solo da Israele e dagli Usa - che lo hanno ucciso - ma anche dall'Isis, per il ruolo che svolto in Iraq e Siria nel combattere l'autoproclamato Califfato. Ma tradizionalmente le autorità di Teheran considerano i terroristi di qualsiasi natura - fondamentalisti sunniti o separatisti di etnie minoritarie - come strumenti di cui si servono israeliani e americani per indebolire la Repubblica islamica. Gli attacchi di Kerman, ha affermato Esmail Qani, il successore di Soleimani alla guida della Forza Qods dei Pasdaran, sono stati compiuti da «agenti del regime sionista e degli Stati Uniti». Fin da subito Washington aveva negato qualsiasi coinvolgimento, dicendosi sicura che nemmeno Israele avesse una qualche responsabilità. —

IL CEO DI HAMAS

Il finanziatore dell'attacco Supervisiona un impero

ROMA

Quando Zaher Jabarin gestiva una cellula di Hamas negli anni '80, scriveva graffiti contro Israele e prendeva in prestito denaro a sua madre per comprare armi. Ora supervisiona un impero finanziario che vale centinaia di milioni di dollari e finanzia le operazioni di Hamas contro Israele. A scriverlo è il Wall Street Journal, che cita funzionari statunitensi e israeliani secondo cui il 55enne gestisce le relazioni finanziarie di Hamas con l'Iran, e il modo in cui Teheran invia denaro alla Striscia di Gaza. Jabarin si occupa di un portafoglio di aziende che forniscono entrate annuali a Hamas e controlla una rete di donatori privati che investono per il gruppo islamico. Tanto che - scrive Wsj - funzionari della sicurezza statunitensi e israeliani ritengono che abbia permesso ai miliziani di comprare armi e pagare i combattenti per organizzare gli attacchi del 7 ottobre. Jabarin era anche vicino a Saleh al-Arouri, il numero due di Hamas. —

LA STRATEGIA

Filo iraniani nel mirino Il ruolo chiave dei miliziani

ROMA

L'attacco statunitense contro un comandante delle milizie irachene filo-iraniane a Baghdad porta in primo piano il ruolo chiave dei potenti gruppi paramilitari sciiti sostenuti dalla Repubblica islamica in funzione anti-occidentale. Da ottobre a oggi, all'ombra del conflitto tra Hamas e Israele e nell'ambito del coordinamento delle forze filo-iraniane in tutto il Medio Oriente, queste formazioni armate hanno preso di mira quasi giornalmente le basi militari Usa, sparse tra Iraq e Siria. Gli attacchi sono stati sempre rivendicati dalla «Resistenza islamica in Iraq», una sigla che riunisce di fatto i vari gruppi jihadisti sciiti iracheni filo-iraniani. Secondo gli Stati Uniti, l'attacco nel cuore di Baghdad è una rappresaglia per i bombardamenti contro le proprie basi. Per le forze filo-iraniane, invece, la stessa presenza militare Usa in Iraq e Siria è una occupazione che serve gli interessi di Washington e del suo alleato Israele e che, dunque, va contrastata. —

TRAGEDIA NEL MODENESE

Si suicida, aveva solo 14 anni Ha usato l'arma di suo padre

Il corpo del ragazzo ritrovato in un fosso. Sono per ora oscure le cause del gesto
Non ha lasciato alcun messaggio alla famiglia. I suoi amici verranno interrogati

Il luogo dove è stato ritrovato il cadavere del 14enne suicida nel modenese ANSA

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Lo cercavano da alcune ore nei campi vicino a casa e lo hanno trovato riverso in un fosso, ucciso con un colpo di pistola. L'arma è del padre, regolarmente detenuta, e il ragazzo, 14 anni, evidentemente sapeva dove la metteva il genitore, un funzionario amministrativo in servizio alla Questura di Modena.

LA POLIZIA

La polizia non ha dubbi sul fatto che si tratti di un suicidio, anche se le motivazioni del gesto sono al momento oscure. Un altro episodio, con esito ben più tragico, dopo quanto accaduto a Rosazza di Biella, mantiene al centro il tema del porto d'armi. Anche qui si valuterà, da prassi, la eventuale omessa custodia e saranno svolti accertamenti per ricostruire il contesto di quanto accaduto. Villa Sorra, un grande parco intorno a una antica residenza nelle campagne di Castelfranco Emilia, solitamente luogo di passeggiate e picnic, ieri mattina è stata sfondo di una tragedia ancora insondabile. L'allarme per la sparizione del giovane, che frequenta un istituto superiore a Modena, un ragazzo sportivo, senza problemi o disagi apparenti, è scattato nella giornata di ieri. La famiglia ha presentato denuncia e il padre si sarebbe accorto quasi subito dell'assenza dell'arma da casa. Le ricerche si sono concentrate nei dintorni nell'abitazione, nella frazione di Gaggio di Piano, nella zona della villa che il 14enne ben conosceva: sentieri, specchi d'acqua, boschetti, battuti da squadre di forze dell'ordine e di soccorso, con l'aiuto dall'alto di un elicottero dei vigili del fuoco e di droni. L'avvertimento ai cittadini, da parte dell'amministrazione comunale, è stato quello di evitare la zona, non ostacolare il passaggio dei mezzi. Un'attività seguita da due Procure, quella ordinaria di Modena e quella per i minorenni di Bologna, che proseguiranno a interessarsi entrambe del caso, ciascuno per propria competenza. Verso le 11, il ritrovamento del corpo, in via Prati.

Il sopralluogo di Scientifica e medico legale non ha lasciato incertezze sulla dinamica del gesto: il ragazzino si è sparato. Non risultano messaggi o biglietti di spiegazione.

IL TELEFONO

Il suo telefono, sempre rimasto raggiungibile, è stato preso in custodia e verrà analizzato, per mettere in fila e decifrare gli ultimi contatti avuti dal 14enne. Saranno sentiti testimoni, amici e familiari, ancora sotto choc, per capire quello che dai primi accertamenti non trova un senso. «L'unica dichiarazione che mi sento di fare sono le condoglianze e l'abbraccio di tutta la città alla famiglia davanti a questa tragedia che colpisce tutta la comunità», dice il sindaco di Castelfranco Emilia Giovanni Gargano. E sconvolti sono anche i colleghi del padre, accorsi sul luogo del ritrovamento dove lo stesso genitore era presente. L'uomo è un dipendente «civile» del ministero dell'Interno, non un poliziotto dunque, e riveste un incarico in un ufficio amministrativo della Questura. Oltre al telefono, anche l'arma sarà sequestrata. —

GLI STALKER NON SI FERMANO

Perseguitava la collega inviandole delle mail «La tua fine è vicina»

ROMA

In tutta Italia continuano a ripetersi casi di violenza nei confronti di donne, compiuti da ex compagni o ex mariti dopo la relazione. «La tua fine è vicina» ed ancora «Pensati morta» sono alcune delle minacce che un romano di 31 anni ha inviato via email ad una ex collega di lavoro perseguitandola negli ultimi due mesi. Grazie alla nuova normativa del codice rosso l'uomo, con precedenti penali per violenza e già condannato per detenzione abusiva di armi, è stato arrestato dalla polizia postale in flagranza differita. In un'area di servizio della A1, a sud di Orvieto, il 28 dicembre una donna è stata aggredita dal compagno sotto gli occhi della figlia di 10 anni che l'ha salvata chiamando la polizia. L'uomo è stato arrestato. Per lui anche la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e il divieto di avvicinamento. A Bari un 63enne, giordano, Said El Amori, è accusato di aver picchiato la moglie minacciandola di morte dal 2018 al 2022: in un'occasione avrebbe anche mimato il gesto di tagliarle la gola. Per questo è stato condannato a 3 anni e 6 mesi. In provincia di Fermo un 60enne, con precedenti, è stato denunciato dai carabinieri poiché nonostante l'ammonimento ricevuto nell'ottobre 2023 continuava a pedinare e perseguitare l'ex compagna. In provincia di Brescia dopo 4 denunce della ex moglie per maltrattamenti e minacce, è scattato il braccialetto elettronico per un uomo di 37 anni. Nel Bolognese un provvedimento di allontanamento dalla casa familiare e divieto di avvicinamento per un 62enne italiano. —

La polizia postale a lavoro

PRECISAZIONE DEL VATICANO

Alle coppie irregolari «benedizioni semplici»

CITTÀ DEL VATICANO

Il Vaticano risponde alla levata di scudi di tutti gli episcopati contro la dichiarazione 'Fiducia supplicans' che ha introdotto la possibilità di benedizioni alle coppie irregolari o dello stesso sesso. Ma tiene il punto, sottolineando che la dottrina sul matrimonio non cambia, e spiegando che tali «benedizioni pastorali» devono «distinguersi chiaramente dalla benedizioni liturgiche e ritualizzate», ed essere soprattutto «molto brevi»: sono «benedizioni di pochi secondi, senza Rituale e senza Benedizionale», in cui «se si avvicinano insieme due persone per invocarla, semplicemente si chiede al Signore pace, salute e altri beni per queste due persone che la richiedono». Allo stesso tempo «si chiede che possano vivere il Vangelo di Cristo in piena fedeltà e che lo Spirito Santo possa liberare queste due persone da tutto ciò che non corrisponde alla sua volontà divina e di tutto ciò che richiede purificazione». —

FREDDO ESTREMO

La Svezia avvolta dal gelo Migliaia senza elettricità In Lapponia -43,6 gradi

ROMA

Freddo estremo, tempeste di neve e venti di burrasca stanno investendo da giorni la regione scandinava, lasciando migliaia di persone senza elettricità, e altre bloccate per diverse ore nelle loro auto lungo le autostrade intasate e innevate. La Svezia è il Paese più colpito, con temperature record che non si vedevano da un quarto di secolo: meno 43,6 gradi centigradi registrati in Lapponia, nel profondo nord. Il gelo, proveniente dalla regione artica, sta mettendo a dura prova tutto il Paese, dal nord a sud, con i trasporti in tilt, mentre nella vicina Finlandia una valanga non ha risparmiato una donna e il suo bambino che travolgendoli in un abbraccio mortale. Per la polizia finlandese i due erano reduci di un'escursione sugli sci che si è rivelata fatale. «La sequenza degli eventi dopo la chiamata d'emergenza non è del tutto chiara, ma sembra che le pessime condizioni meteorologiche combinate con una valanga abbiano causato questo triste e insolito incidente», hanno spiegato le forze dell'ordine. La situazione più drammatica si è registrata nella strada E22 che costeggia il sud della Svezia dove migliaia di auto, bloccate dal manto bianco, sono state liberate dai servizi di soccorso e dall'esercito solo dopo diverse ore.

La polizia ha invitato gli automobilisti intrappolati a cercare di restare al caldo e a non abbandonare i propri veicoli, malgrado l'insofferenza tra chi lamentava lentezza nei soccorsi e difficoltà a reperire cibo e acqua potabile. A nord invece nel comune di Alvsbyn gli abitanti si sono svegliati senza elettricità e con la colonnina di mercurio scesa a meno 35 gradi. —

I disagi nel sud della Svezia

UNA LISTA SENZA SORPRESE

Da Trump fino a Clinton Tutti i nomi di Epstein

Trump, Clinton, il principe Andrea. Ma anche Michael Jackson, David Copperfield e lo scienziato Stephen Hawking. La tanto attesa lista di Jeffrey Epstein non regala sorprese clamorose se non qualche ulteriore dettaglio rispetto alle informazioni già note. Tuttavia è la prima volta che questi documenti con i nomi - in tutto oltre 900 pagine depositate in tribunale - vengono rilasciati attraverso il sistema legale, pur non contenendo alcuna accusa di complicità ai crimini di Epstein. La giudice Loretta Preska ne ha disposto la pubblicazione proprio perché gran parte delle informazioni contenute erano già pubbliche: pur con qualche rivelazione, le carte si limitano per lo più a chiarire l'identità di coloro che precedentemente erano identificati come 'John o Jane Does'. —

Il caso a Trieste

Le domande nel giallo di Lilly

A due anni esatti dal ritrovamento del corpo, restano ancora dei nodi irrisolti

Laura Tonero

Il 5 gennaio 2022 il corpo di Liliana Resinovich veniva avvistato in un angolo del parco ex Opp a Trieste. A due anni dal ritrovamento a far luce sulla morte della donna potrebbe essere ora la nuova perizia medico-legale che l'antropologa forense Cristina Cattaneo è chiamata a stendere, coadiuvata dai professionisti Stefano Tambuzzi, Biagio Eugenio Leone e Stefano Vanin. A lei infatti il sostituto procuratore Maddalena Chergia conferirà l'incarico di il prossimo 26 gennaio, come anticipato ieri dal Piccolo. La riesumazione del cadavere avverrà indicativamente a inizio febbraio all'obitorio dell'Università di Milano.

La perizia è senza dubbio la regina dei nuovi accertamenti prescritti dal gip e allegati alla sua decisione di non archiviare il caso, come chiesto invece dalla Procura. Se il nuovo collegio peritale dovesse confermare le conclusioni raggiunte in passato dal medico legale Fulvio Costantinides e dal radiologo Fabio Cavalli, difficilmente potrebbe essere confutata la tesi della morte volontaria. Costantinides e Cavalli, ipotizzando un decesso per asfissia da sacchetto, avevano indicato l'assenza «di chiare evidenze oggettive omicidiarie portate da terzi» e di «alcunché che concretamente supporti l'intervento per mano altrui». Dunque, suicidio.

Il gip aveva però disposto ulteriori accertamenti, 25 in tutto, tra cui il confronto tra lla traccia di Dna rinvenuta sul cordino usato per allacciare i sacchetti in testa e il profilo genetico di Fulvio Colavero, l'amico che aveva dato l'allarme di scomparsa sui social, e Piergiorgio Visintin, figlio del marito di Liliana, Sebastiano. Al test del Dna erano già stati sottoposti il marito, l'amico Claudio Sterpin e il vicino di casa Salvatore Nasti. —

LA DATA DELLA MORTE

Il decesso è avvenuto il giorno della scomparsa?

1 La pensionata 63enne è morta lo stesso giorno della sua scomparsa, ovvero il 14 dicembre 2021, o tra le 48-60 ore prima del 5 gennaio 2022, giorno del ritrovamento del corpo, come indicato dai primi consulenti della Procura? È il quesito chiave a cui il nuovo esame autoptico dovrà dare risposta, anche attraverso la riesumazione del cadavere. Un tentativo estremo, visto che sono passati due anni dalla morte, per non lasciare nulla di intentato, che potrebbe essere effettuato attraverso il prelievo del midollo osseo e una valutazione quindi della cellularità.

LE REAZIONI SULLA SALMA

Il cadavere è stato congelato prima di finire tra i rovi?

2 Per valutare se il corpo sia stato sottoposto a processi di congelamento, tali da poterlo conservare dal 14 dicembre 2021 agli inizi del 2022, verranno effettuati - come suggerito dai medici legali Vittorio Fineschi e Stefano D'Errico, i professionisti ai quali il fratello e la nipote di Liliana hanno affidato la perizia medico legale utile a presentare opposizione alla richiesta di archiviazione fatta dalla Procura - anche degli accertamenti di immunoistochimica, attraverso delle reazioni anticorpali su alcuni prelievi che erano già stati effettuati da Costantinides.

I SEGNI SUL VOLTO

Come spiegare il sangue al naso e la palpebra tumefatta?

3 Cristina Cattaneo è chiamata anche a dare una lettura dei segni trovati sul volto di Liliana. La palpebra destra è «apparentemente tumefatta», annotano Fulvio Costantinides e Fabio Cavalli, e vengono individuate tracce ematiche alla narice destra. La lingua presenta una «apprezzabile piccola infiltrazione emorragica muscolare anteriore», e «si nota infiltrazione emorragica a livello di muscolo temporale sinistro e la presenza di piccole petecchie emorragiche». Questi segni sono conseguenze di un decorso fisiologico post mortem o di una possibile colluttazione.

IL SOFFOCAMENTO

Perché i tanti sacchetti sistemati sulla testa?

4 Liliana è morta per quel sistema di sacchetti sistemati sulla testa, qualcuno le ha fatto del male, non è stata soccorsa e poi è stata sistemata in quel modo del parco dell'ex Opp? Cattaneo confermerà le conclusioni di Costantinides e Cavalli? Per i due professionisti nei polmoni «non si rilevano segni macroscopici di soffocamento, in tal caso la sofferenza interstizio-alveolare sarebbe stata molto più evidente», concludendo per una morte asfittica tipo spazio confinato, tecnicamente definita "plastic bag suffocation".

LA CRIMINOLOGA

«La soluzione di questa storia sta nei tempi»

L'analisi della psicologa forense Bruzzone

ROBERTA BRUZZONE
PSICOLOGA FORENSE, CRIMINOLOGA E VOLTO NOTO DELLA TV

«Se dagli ultimi approfondimenti fossero emersi elementi nuovi, non si sarebbe arrivati alla riesumazione»

Roberta Bruzzone, criminologa e psicologa forense, segue ormai da due anni il caso della morte di Liliana. Conosce gli atti contenuti nel fascicolo depositato al momento delle richiesta di archiviazione della Procura, ed è aggiornata sugli ultimi passi dell'indagine.

Dottoressa Bruzzone, come valuta la richiesta di riesumazione del cadavere?

«Mi porta a ipotizzare che dagli ulteriori approfondimenti già svolti da Cristina Cattaneo non sia emerso finora nulla di nuovo, altrimenti difficilmente si sarebbe arrivati alla richiesta di riesumazione. Il grande bivio di questa storia resta l'epoca della morte».

Che idea si è fatta sulla fine di questa donna?

«Il giorno in cui diranno che la salma è stata effettivamente sottoposta a congelamento, prenderemo atto che si tratta di omicidio e che qualcuno in un secondo momento ha trasportato il corpo in quell'angolo del parco di San Giovanni. Ma se viene confermato che l'epoca della morte risale a circa 48 ore prima del ritrovamento del corpo, perde di interesse per la Procura sapere dove sia stata dal giorno della sua scomparsa. A meno che non ipotizzi che abbia avuto un malore, non sia stata soccorsa, e che poi qualcuno abbia messo in piedi quella scena, ma vanno trovati riscontri».

Se invece dovesse emergere la morte il giorno stesso della scomparsa?

«È chiaro che non può essere rimasta in quel punto per venti giorni, perché la salma era in perfette condizioni. Se fosse stata congelata, si sarebbero riscontrati segni evidenti sui tessuti, sugli occhi in primis, che il primo esame autoptico invece non ha rilevato. Se dai nuovi accertamenti fin qui eseguiti fossero emersi esiti positivi sul congelamento, mi sarei aspettata almeno l'iscrizione di un soggetto nel registro degli indagati per procedere alla riesumazione del corpo con tutte le garanzie difensive previste».

Ha visto il filmato sul ritrovamento del corpo, la manipolazione in quel contesto del cadavere? I consulenti delle parti lese hanno sollevato forti perplessità.

«Qualche incertezza e qualche errore ci sono stati, ma a mio parere nulla che stravolga l'esito dell'accertamento medico-legale».

Ma le è mai capitato di imbattersi in una persona che si toglie la vita come, secondo le ricostruzioni della Procura, avrebbe fatto Lilly?

«Ho visto cose ben peggiori. L'elemento che mi fa riflettere è quello del doppio sacchetto in cui era infilata la testa: se devo simulare un suicidio, con una persona già deceduta, perché usare due sacchetti visto che c'erano comunque anche quelli neri sopra?». —

L.T.

PER LA SCRITTRICE DIVERSE FRATTURE

Susanna Tamaro cade dalle scale dentro casa: «Potevo morire»

La foto su Fb che ritrae la scrittrice triestina dopo l'incidente

Piero Tallandini

«Avrei potuto morire». Se l'è vista davvero brutta Susanna Tamaro, vittima di un grave incidente domestico: è caduta dalle scale a causa di una crisi di sonnambulismo, riportando diverse fratture. È stata la stessa scrittrice triestina a raccontare, a qualche giorno di distanza, la sua disavventura in un post su Facebook, in cui ha pubblicato anche una foto che la ritrae sulla sedia a rotelle.

«Vi siete stupiti – ha premesso l'autrice di "Va' dove ti porta il cuore" – che non ho scritto niente nel periodo delle feste? Avevo già pensato a un post per il 19 dicembre, compleanno del mio avo Ettore Schmitz - meglio conosciuto come Italo Svevo - ma la notte del 18 ho avuto un bruttissimo incidente». «In una crisi di sonnambulismo, infatti, ho fatto un piano di scale in volo – ha spiegato Tamaro –. Che shock, quando mi sono svegliata e ho capito che stavo volando senza sapere come atterrare. Eppure, già quando ero in ambulanza, non facevo altro che dirmi: come sono felice, come sono fortunata perché avrei potuto morire o rimanere paralizzata e invece sono ancora viva, pur con un po' di fratture». «La lotta con il dolore – ha aggiunto la scrittrice triestina –, mi ha tolto tutte le energie per i pensieri che avrei voluto condividere con voi. Ma ho pensato anche che se sono ancora qui è anche per il vostro affetto e per le tante cose che ci uniscono. Grazie per i bellissimi messaggi che mi avete mandato! Presto risorgerò!».

Il post nell'arco di poco più di 24 ore ha raccolto quasi duemila commenti, corredati da attestati di affetto e dagli auguri di pronta guarigione. In molti hanno voluto anche ringraziare Tamaro per la positività del suo post, nonostante le traversie vissute: «Carissima Susanna – ha scritto una fan della scrittrice – grazie di aver condiviso con noi anche questa tua disavventura e ti ringrazio soprattutto della tua voglia di vivere, della tua positività che è amore per la vita». —

PARI OPPORTUNITÀ

Marcolin: «Bando per le vittime di tratta»

UDINE

«Assieme alla coordinatrice del gruppo Salute della Crpo Fvg, Renata Della Ricca, ritengo opportuno segnalare il bando pubblicato dal dipartimento per le Pari opportunità della presidenza del Consiglio dei ministri in cui si prevede il finanziamento di progetti per assicurare adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale, nell'ambito del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale.

Così la presidente della Commissione regionale pari opportunità del Friuli Venezia Giulia, Dusy Marcolin, in una nota in cui spiega che «anche la Crpo Fvg nel programma 2024 ha inserito il tema della tratta a scopo sessuale, perchè purtroppo non è mai stata fermata in modo definitivo e la parità passa invece attraverso il rispetto, in tutte le sue forme». —

L'IPOTESI DEL PROGETTO IN AUSSA CORNO

La Regione non invia la petizione no acciaieria Danieli ricorre al Tar

UDINE

Ci sono ancora strascichi sull'ipotesi (archiviata) di realizzare un'acciaieria green nella zona industriale dell'Aussa Corno a Porto Nogaro da parte del gruppo Danieli e di Metinvest. Danieli ha chiesto accesso agli atti della Regione, ma per ottenere tutta la documentazione ha fatto ricorso anche al Tar del Friuli Venezia Giulia. In particolare, l'azienda ha chiesto di poter consultare la petizione popolare con 24 mila firme depositate in consiglio regionale dai comitati.

«Il gruppo Danieli è da sempre attento al territorio in cui l'azienda è nata e rispettoso delle sensibilità della sua popolazione. Anche per questo a seguito della volontà della Giunta Regionale di interrompere la procedura riguardante l'autorizzazione per l'insediamento del Digital Green Steel Project nell'area industriale dell'Aussa Corno, ha inteso raccogliere informazioni per comprendere le ragioni di questa decisione», spiega l'azienda in una nota.

«Essendo Danieli un'azienda quotata tale richiesta è finalizzata anche a dare ai propri azionisti motivazioni e informazioni complete rispetto alla decisione di indirizzare l'investimento su un altro territorio. La Regione – spiega l'azienda – ha consentito l'accesso, inclusi i rapporti delle Università di Udine e Trieste e di altri esperti che hanno escluso impatti negativi ambientali e sottolineato gli aspetti positivi di natura economica e sociale. Fra i materiali inviati mancava invece la petizione che, a detta della stessa Regione, ha costituito elemento decisivo per le proprie scelte. A seguito del diniego, Danieli ha presentato ricorso al TAR in quanto a parere dell'azienda le motivazioni addotte non sono fondate. Il Gruppo – chiude la nota – ribadisce che la richiesta è stata fatta al solo fine di avere un quadro informativo completo dal punto di vista amministrativo. L'ipotesi di una causa ai 24mila cittadini è frutto di ricostruzioni fantasiose e destituite di ogni fondamento». —

L'INTERVENTO

IL NUOVO RUOLO DELLE PROVINCE

PIETRO FONTANINI

Il 2024 sarà l'anno decisivo per la modifica dello statuto della nostra Regione con l'introduzione degli enti di area vasta dopo che la maggioranza regionale guidata dall'onorevole Serracchiani aveva abolito le Province, privando, unici in Italia, le popolazioni del Friuli Venezia Giulia di questo ente di decentramento intermedio.

Tuttavia in questo percorso legislativo iniziato il 31 gennaio 2023 dal nostro Consiglio Regionale con l'approvazione di un disegno di legge costituzionale, è opportuno aprire un confronto in regione per trovare un organismo di area vasta che possa interpretare pienamente i popoli che compongono la nostra regione.

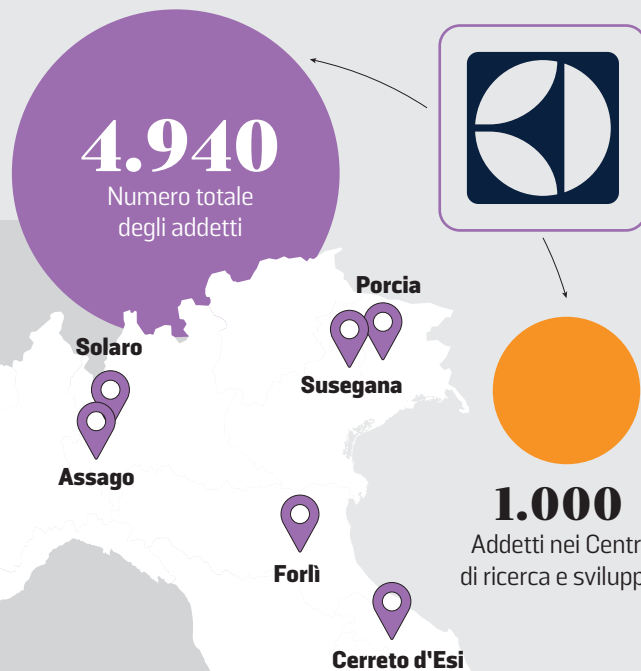
Ripristinare le Province come le abbiamo conosciute in questi ultimi anni rischia di essere una soluzione che non risponde pienamente alle attese dei nostri cittadini. L'Italia, infatti, oltre ad essere ricca di autonomie, è anche uno Stato caratterizzato dalla presenza di importanti minoranze linguistiche che storicamente hanno definito l'identità di molti abitanti dei nostri territori.

L'ex sede provinciale a Udine

La legislazione dello Stato ha riconosciuto la possibilità di istituire un ente di area vasta per dare rappresentanza territoriale alla minoranza tedesca presente nel territorio del Sud Tirolo. È nata così la Provincia Autonoma di Bolzano all'interno di una Regione, denominata Trentino-Alto Adige, composta da un altro ente di area vasta: la Provincia di Trento. È un esempio molto importante che spiana la strada legislativa a quelle aree popolate da minoranze linguistiche che possono quindi aspirare ad avere un ente che le rappresenti pienamente.

Ai friulani si presenta l'opportunità di sfruttare questa modifica costituzionale per chiedere di istituire un ente di area vasta che possa dare risposte concrete alle esigenze del popolo friulano. Si potrebbe ipotizzare la nascita di una Provincia del Friuli all'interno di una Regione Friuli Venezia Giulia che contempli altresì un'area metropolitana per la città di Trieste.

La proposta di legge costituzionale approvata dalla nostra Regione si basa su un'intelaiatura aperta, ancora da precisare. Infatti, lascia a una legge di competenza regionale la definizione del numero e qualità di enti di area vasta da istituire nella nostra regione. Mentre il Parlamento legifera per reintrodurre gli enti di area vasta, a noi spetta il compito di aprire un dibattito capace di gestire questa stagione di riforme istituzionali, dando finalmente una vera risposta alle storiche aspirazioni del popolo friulano, che fin dal dopo guerra in varie forme ha lottato affinché gli fosse riconosciuto un ente territoriale capace di rappresentarlo nella sua specifica identità.

ECONOMIA

Operaia al lavoro in una linea di produzione dello stabilimento di Porcia

La scure dei tagli di Electrolux colpisce l'Europa In Italia 400 esuberi

Sugli stabilimenti europei il 50% delle 3 mila eccedenze Tra i siti nazionali i maggiori timori si concentrano su Porcia

Elena Del Giudice / PORDENONE

La scure di Electrolux questa volta si abbatte più pesantemente sull'Europa rispetto agli Usa. Le prime indiscrezioni sull'impatto dell'ultima ristrutturazione annunciata dal gruppo a livello mondo, con 3 mila eccedenze dichiarate, parla infatti di una quota superiore al 50% per gli stabilimenti europei, con una stima di poco meno di 400 esuberi in Italia. Nulla si sa invece della quota-parte di eccedenze per ogni singolo stabilimento, che sarà oggetto della riunione del coordinamento già in agenda per il 18 gennaio. Il timore è che una parte significativa dei tagli riguardi Porcia ma non - questa volta - tra gli addetti diretti alla produzione, ma nelle aree dirigenziali e impiegatizie. Porcia ospita infatti l'headquarters di Electrolux in Italia che svolge attività e funzioni per l'intero Gruppo anche a livello Europa. Peraltro la riorganizzazione annunciata dalla multinazionale pochi mesi fa punta a una semplificazione dell'organizzazione riducendo a due le linee di prodotto, a tre le aree di business regionali e a quattro le funzioni globali, il che lascia intuire come il riassetto investirà da subito le aree dirigenziali. Da questa operazione, che prevede anche ulteriori misure di riduzione dei costi ufficializzata a fine ottobre, Electrolux conta di realizzare oltre 10 miliardi di corone svedesi di risparmi nel 2024. Al riassetto sono legati i 3 mila esuberi dei quali, come detto, oltre la metà si concentreranno in Europa e, pare, per la prima volta investiranno anche la Polonia, che per Electrolux vale - in termini di addetti - tanto quanto l'Italia, oltre a Germania, Svezia, Ungheria (dove il gruppo ha da poco ceduto lo stabilimento specializzato nella produzione di frigoriferi di Nyíregyháza). La quota italiana si dovrebbe attestare vicino alle 400 unità e di queste una parte importante dovrebbe riguardare Porcia. Ricordiamo che sempre con l'obiettivo di ridurre i costi e tornare ad una marginalità del 6% annuo, oltre al precedente piano, quello dei 4 mila esuberi a livello mondo di cui 222 in Italia, il Gruppo ha anche deciso di cedere le attività produttive in Egitto e Sud Africa e alcuni marchi storici come Zanussi e Zoppas.

Quest'ultima ristrutturazione dovrebbe coinvolgere maggiormente i "colletti bianchi" e per le considerazioni dette potrebbe impattare di più su Porcia che continua a soffrire - insieme a Forlì e Solaro - anche per l'asfittica domanda di mercato che condiziona i volumi, molto al di sotto dei 750 mila pezzi/anno che erano l'obiettivo dell'accordo del 2014, una cifra rivedibile alla luce del riposizionamento del prodotto sulla fascia alta del mercato, ma che oggi è pericolosamente troppo bassa. Porcia riavvierà la produzione l'8 gennaio, dopo lo stop legato alle festività, con orario ridotto a 6 ore, più due coperte dai contratti di solidarietà. E i Cds stanno interessando anche Forlì.

L'attenzione si appunta ora sul prossimo incontro azienda-sindacati per i dettagli sulle eccedenze e per un approfondimento sui singoli stabilimenti, sugli step del piano di investimenti e sugli obiettivi per il 2024. E ragioni di attrito tra le parti pare non mancheranno. Tema caldo sarà infatti lo stabilimento lombardo di Solaro, oggetto di un piano di investimenti da oltre 100 milioni di euro con annesso incremento del gettito produttivo a fronte, però, di volumi che non aumentano, tanto che anche in quello stabilimento si fa ricorso alla cassa integrazione. L'azienda chiede ora l'aumento del gettito, cosa che si scontra con il ricorso agli ammortizzatori.

Tra i siti il trend migliore è appannaggio di Susegana, che nell'accordo sulle ferie ha inserito la postilla sui possibili sabato di straordinario, anche se i volumi stimati in 605 mila frigoriferi da produrre nel '24 sono lontani dall'obiettivo dei 750 mila.—

I NUMERI

Il piano
Il 27 ottobre Electrolux ha annunciato una nuova serie di misure finalizzate alla semplificazione organizzativa e alla riduzione dei costi.

Le cause
La persistente debolezza della domanda dei consumatori e la pressione competitiva sul mercato sono le ragioni alla base della nuova riorganizzazione

3 mila
Il numero complessivo delle eccedenze stimate da Electrolux a livello mondo

10%
La percentuale degli esuberi che dovrebbe riguardare l'Italia

IL 9 GENNAIO

Bilanci e novità fiscali un convegno a Udine

UDINE

Dal taglio del cuneo fiscale alla riduzione dell'imposta sui premi di produttività sono molte le novità introdotte dalla legge di Bilancio 2024 che finiscono ora sotto la lente degli industriali. Confindustria Udine, in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti, degli esperti contabili della Provincia di Udine e con l'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani, ha messo in agenda un evento dedicato, ovvero un Convegno di approfondimento in programma per martedì 9 gennaio a Palazzo Torriani, a partire dalle ore 14. Relatori saranno i commercialisti Silvia Pelizzo, Luca Lunelli e Giovanni Sgura. La partecipazione all'evento è libera per tutti gli associati, previa iscrizione.—

I RINCARI

Stangata sull'Rc auto I prezzi a novembre aumentano del 7,8% Ira dei consumatori

Il differenziale tra Napoli e Aosta si impenna a 248 euro
Unc: «Rialzi ingiustificati». Codacons: «Costa un miliardo»

Marco Assab / ROMA

L'ennesima batosta per i bilanci delle famiglie italiane si chiama Rc auto. A novembre le polizze hanno fatto registrare un balzo del 7,8% su base annua con un prezzo medio di 391 euro. Rincaro che si traduce in una maggiore spesa di circa 31 euro a polizza, confermando tra l'altro il trend già registrato dall'Ivass a ottobre, quando il rialzo era stato del 7,9%. Cresce anche il differenziale di premio, cioè la somma che la persona assicurata è tenuta a pagare, tra Napoli e Aosta, adesso a 248 euro, in aumento rispetto all'anno precedente del 3,1%. Una cifra che però, scrutando la classifica delle località, sale a 285 euro rispetto alla città più virtuosa che è diventata Enna.

LE REAZIONI

Non vanno per il sottile le associazioni dei consumatori. Per Assoutenti si tratta di «incrementi del tutto ingiustificati che non rispondono né a un aumento dei costi in capo alle imprese assicuratrici, né a un aumento dell'incidentalità, ma sono dovuti unicamente alle troppe anomalie del comparto assicurativo, dove le compagnie dettano legge imponendo ai propri clienti clausole che fanno salire i prezzi». Dati alla mano il Codacons stima «una stangata da un miliardo di euro soltanto per la categoria degli automobilisti, calcolando che in Italia circolano 43 milioni di veicoli assicurati di cui 32,5 sono autovetture». Per l'Unione nazionale dei consumatori il rialzo rilevato a novembre dall'Ivass è «astronomico, abnorme e ingiustificato. Per trovare un prezzo maggiore - osserva l'associazione - è necessario risalire fino al novembre del 2019 quando era pari a 402,74 euro».

Auto in coda nel traffico ANSA

LA CLASSIFICA

Sul territorio a guidare la classifica delle polizze più salate sono Napoli e Prato con una media che va oltre i 559 euro, seguita da Caserta 501 euro e Pistoia 487 euro. Sul fronte opposto Enna vanta le tariffe più basse d'Italia con una media di 275 euro a polizza, seguita da Oristano (292 euro) e Potenza (297 euro). A Imperia si registrano invece gli incrementi annui più elevati (+12%), a seguire si trovano Lodi, Terni e Vercelli (+11%), mentre i rincari più contenuti si trovano ad Ascoli Piceno con un +4,6%. Unanime la richiesta di interventi. Assoutenti chiama in causa l'Ivass che «dovrebbe intervenire per bloccare pratiche scorrette e tutelare gli assicurati», sottolineando al contempo la necessità di «una radicale riforma che introduca maggiore concorrenza e maggiori tutele per gli assicurati». Per il Codacons è necessaria l'azione del governo «per limitare lo strapotere delle imprese assicuratrici e frenare l'escalation delle tariffe nel comparto, soprattutto in considerazione del fatto che i cittadini hanno l'obbligo di assicurare la propria autovettura». Al contrario, è la conclusione del Codacons, «le imprese assicuratrici non devono sottostare ad alcun limite tariffario». —

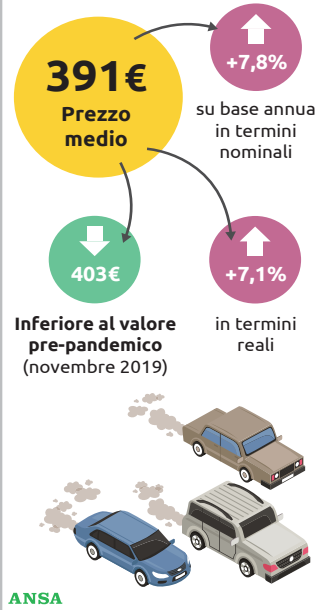
I dati Ivass sull'Rc auto

Per i contratti sottoscritti a novembre 2023

391€ Prezzo medio

+7,8% su base annua in termini nominali

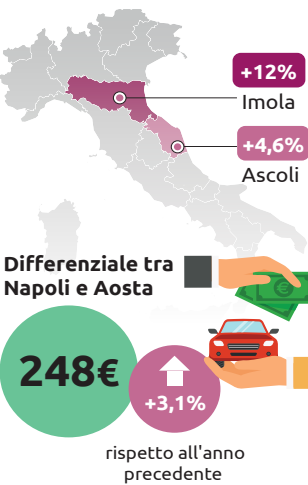
403€ Inferiore al valore pre-pandemico (novembre 2019)

+7,1% in termini reali

Variazione maggiore e minore

+12% Imola

+4,6% Ascoli

Differenziale tra Napoli e Aosta

248€ +3,1% rispetto all'anno precedente

Per le classi di merito superiori alla prima: **incremento di prezzo più alto rispetto alla media nazionale** (+11%)

ANSA

IN BREVE

Previdenza
Pensioni minime scatta l'aumento

Nel 2024 il trattamento minimo di pensione sale a 598,61 euro grazie al recupero dell'inflazione fissato al 5,4%. Ma grazie alla norma della legge di Bilancio per il 2023 che prevede per il 2024 un incremento ulteriore del 2,7% per le pensioni che non superano la soglia minima per queste l'importo sale a 614,77 euro. Lo precisa l'Inps.

La pagella
Downgrade Apple Allarme per l'iPhone

Apple incassa il secondo downgrade in una settimana. La società Piper Sandler &Co ha ridotto la sua valutazione sul colosso di Cupertino da 'overweight' a 'neutral' citando il debole contesto macroeconomico in Cina che peserà inevitabilmente sulla domanda per il prodotto di punta, l'iPhone. I titoli Apple lo scorso anno sono saliti del 50% ma nelle prime sedute del 2024 sono calati del 4,3%, bruciando quasi 130 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato.

ROTTE FUTURE E TRATTATIVE

Siviglia e Brindisi

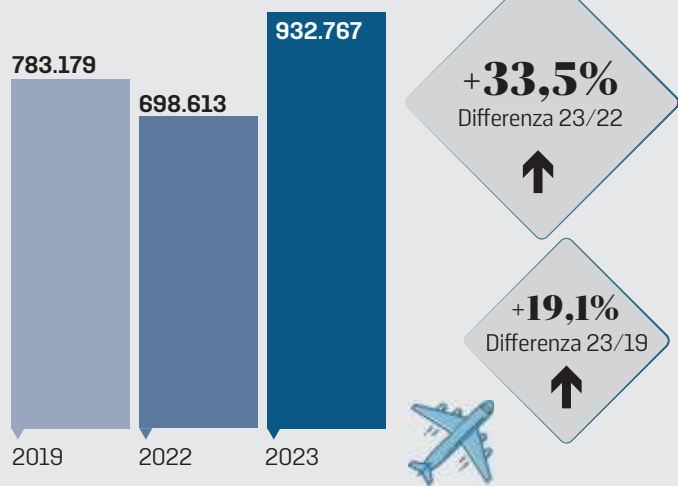
La primavera del 2024 porterà in due nuovi collegamenti – tra fine marzo e inizio aprile –: si tratta dei voli da e per Siviglia e Brindisi.

Ritorna Bruxelles

Sempre a partire dalla prossima primavera è previsto il ritorno del collegamento da e per Bruxelles che era stato sospeso lo scorso ottobre.

Al lavoro per Monaco

Manca da prima della pandemia il collegamento da e per Monaco di Baviera, ma lo scalo di Ronchi è al lavoro per provare a trovare una soluzione.

Trasporti in Friuli Venezia Giulia

L'aeroporto regionale punta a superare il milione di passeggeri annui in arrivo e in partenza nel corso di quest'anno

Lo scalo di Ronchi sfiora il milione di transiti nel 2023 e punta a crescere

Quasi 935 mila passeggeri, il 33% in più rispetto all'anno prima
L'ad Consalvo: ottimi dati e pensiamo di fare ancora meglio

Mattia Pertoldi / UDINE

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari chiude il 2023 a un passo dall'agognata soglia del milione di passeggeri annui, in decisa crescita sia rispetto allo scorso anno sia al periodo pre-Covid e, per il 2024, punta a crescere ancora. «Le nostre attuali previsioni e al netto di eventuali problematiche – ha spiegato infatti l'ad dello scalo regionale, Marco Consalvo – parlano di 1 milione 200 mila transiti».

I NUMERI FINALI

Il 2023 dell'aeroporto di Ronchi è stato archiviato a quota 932 mila 767 passeggeri, in crescita del 33,5% sullo scorso anno (698 mila 613) penalizzato, tuttavia, nei primi mesi dalla diffusione della variante Omicron. Diventa ancora più significativo, pertanto, il delta sul 2019, cioè l'ultima annata pre-pandemia quando Ronchi aveva chiuso l'anno a quota 783 mila 179 passeggeri, quindi con il 19% di arrivi e partenze in meno rispetto al dato aggiornato allo scorso 31 dicembre. Il trend, tra l'altro, si è dimostrato costante nell'intero arco della stagione se pensiamo a come, nei primi otto mesi del 2023, da gennaio a fine agosto, i passeggeri in transito erano stati 587 mila 808: il 35% in più rispetto allo stesso periodo del 2022 e il 18% in più sul 2019. «Siamo molto soddisfatti – commenta Consalvo – e in termini percentuali è davvero un dato eccellente. Il milione di passeggeri, poi, rappresenta soltanto una soglia psicologica, ma siamo convinti di poterla superare nel corso di quest'anno». A condizione, ovviamente, che il mercato regali condizioni positive. «Le compagnie aeree non hanno ancora completato le programmazioni per l'estate – prosegue l'ad – soprattutto perchè, anche nei prossimi mesi, ci sarà più domanda di biglietti che offerta visti i problemi di consegna dei nuovi aeromobili ai singoli vettori dopo la dismissione, oppure la riconversione green, di tanti mezzi avviata durante la pandemia. C'è chi dice che questo *switch* durerà molti anni. Non possiamo fare altro che attendere».

> Più significativo è il raffronto sul 2019, cioè l'ultima stagione pre-pandemia: il delta complessivo è positivo per il 19%

> Tra i collegamenti super gettonati ci sono quelli da e per Roma e Tirana, più in difficoltà quello su Linate

PASSATO E FUTURO

Il risultato ottenuto lo scorso anno affonda le radici nelle scelte effettuate dall'aeroporto da metà 2022 in poi, con alcuni collegamenti, tra l'altro, che si sono dimostrati particolarmente validi. «I riempimenti degli aeromobili – continua Consalvo – sono stati complessivamente tutti buoni. Quelli gestiti da Ryanair hanno registrato numeri attorno al 90%, i voli su Roma sono cresciuti tantissimo con le quattro frequenze giornaliere che funzionano davvero molto bene. Per quanto riguarda il Ronchi-Linate, inoltre, sapevamo che i primi mesi sarebbero complicati, essenzialmente per un problema di comunicazione. Molta gente ancora non conosce il servizio, ma ci stiamo lavorando. Se dovessi citare un collegamento andato forse al di là delle più rosee aspettative sarebbe quello per Tirana con numeri incredibili su un aeromobile da 245 posti». Per quanto riguarda il 2024, inoltre, questo porterà in dote all'aeroporto di Ronchi prima di tutto due nuovi collegamenti targati Ryanair. Si tratta dei voli per Siviglia e Brindisi, sicure novità della primavera. La rotta verso la città spagnola verrà coperta a partire dal 1° aprile, con due voli settimanali il lunedì e il giovedì. Brindisi scatterà invece il 31 marzo con tre voli a settimana (già in vendita sul sito della compagnia low cost irlandese). «Oltre a questi due voli – conclude Consalvo – abbiamo in programma, sempre tra fine marzo e inizio aprile, anche la ripresa dei collegamenti per Bruxelles e Cagliari». Poi resta il nodo del Ronchi-Monaco. «Lufthansa è una delle compagnie con i maggiori problemi nella consegna dei nuovi aeromobili – chiosa l'ad –, ma stiamo lavorando assieme cercando soluzioni alternative. Intanto è stato confermato il volo su Francoforte due volte al giorno anche nel periodo estivo». —

RONCHI-MILANO

Residenti in regione voli di nuovo a prezzi ridotti

UDINE

Problema risolto. I prezzi dei biglietti in continuità territoriale – quindi riservati ai residenti in Friuli Venezia Giulia – per i voli da e per Linate tornano a essere sempre più bassi rispetto a chi vive fuori dai confini regionali.

Il vulnus era emerso a novembre e portava al fatto che, all'epoca, se un cittadino del Friuli Venezia Giulia acquistava un biglietto, da oppure per Milano, in regime di continuità territoriale, da e per Ronchi dei Legionari, lo pagava spesso decine di euro in più di chi, invece, lo faceva senza la tariffa riservata ai residenti. La spiegazione? Tecnica – i prezzi più bassi spesso sono quelli che le compagnie applicano quando i propri algoritmi non ipotizzano il riempimento ritenuto adeguato di un volo e dunque offrono tariffe particolarmente vantaggiose per i biglietti ancora a disposizione –, ma comunque non accettabile per la dirigenza di Ronchi che, infatti, si era "lamentata" con Ita Airways come spiegato dall'ad Marco Consalvo.

Dal 1° settembre l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, lo ricordiamo, è ritornato a essere collegato con quello di Linate grazie alla compagnia "erede" di Alitalia che ha vinto il bando di gara per la continuità territoriale da e per lo scalo meneghino. Il collegamento viene assicurato grazie a un apposito stanziamento pubblico garantito al 50% dallo Stato e al 50% dalla Regione. Entrando nel dettaglio del servizio, questo prevede due collegamenti al giorno in andata (alle 7.30 e alle 13) e ritorno (in partenza da Linate alle 11.15 e alle 20.05) e uno durante il fine settimana, in partenza da Ronchi dei Legionari il sabato alle 8 e da Milano Linate la domenica alle 20.05. Relativamente ai costi, tutti i residenti in Friuli Venezia Giulia beneficiano di un tetto al prezzo dei biglietti attorno agli 80 euro per tratta (tasse comprese) se li acquistano almeno dieci giorni prima della partenza. Altrimenti lo stesso non può superare i 125 (più le tasse).

Consalvo, ad dell'aeroporto

A verificare i costi, però, un paio di mesi fa si scopriva che in regime di libero mercato, e non di continuità territoriale, questi potevano abbassarsi anche di 40 euro rispetto al prezzo calmierato. «Abbiamo risolto il problema» assicura Consalvo e in effetti pare avere ragione. Provando a prenotare un biglietto andata e ritorno da Trieste su Linate per giovedì 18 gennaio, infatti, questo costerebbe 164,37 euro per un residente in regione (79,86 il primo volo, 84,51 il secondo) contro i 258,37 euro (rispettivamente 86,86 e 171.51 euro) in libero mercato. Se poi si volesse acquistare lo stesso tagliando riservato ai residenti – quindi ad esempio con anche il bagaglio imbarcato – il conto salirebbe a 313, 37 euro (116,86 l'andata e 196,51 il ritorno) per chi non vive in Friuli Venezia Giulia. —

M.P.

ANDAMENTO E SINGOLI PUNTI

Bene anche a Villesse

Ai dati di Trieste Lisert va sommata la crescita del 2,02% di Villesse, barriera sempre più utilizzata come bypass per la Slovenia nel periodo estivo.

Barriera di Latisana

Pollice alto anche nelle uscite destinate alle località di mare: San Donà ha registrato +3,48%, mentre Latisana +1,55%.

Pedemontana veneta

Dato molto positivo anche per la barriera di Cordignano (+9,77%) soprattutto per effetto del collegamento con la Pedemontana Veneta.

Trasporti in Friuli Venezia Giulia

IL BILANCIO ANNUALE

L'annata record Oltre 50 milioni di passaggi sull'A4

Traffico in aumento per la fine delle vacanze e l'avvio dei saldi
Oggi non sono esclusi possibili rallentamenti al traffico

UDINE

L'avvio dei saldi e la conclusione delle festività natalizie con l'Epifania determineranno un aumento del traffico su tutta la rete autostradale di Autostrade Alto Adriatico e in particolar modo lungo la A4.

La direttrice che sarà maggiormente sottoposta all'incremento dei transiti sarà quella che da Trieste conduce a Venezia anche per effetto del rientro dalle ferie dei lavoratori del Nordest Europa. Già a partire da questa mattina, venerdì 5 gennaio, saranno possibili rallentamenti oppure code in uscita al casello di San Donà di Piave, mentre sarà domani, sabato 6 gennaio, la giornata con maggior traffico sostenuto in direzione Venezia. Nel giorno dell'Epifania sarà in vigore il divieto di circolazione per i mezzi pesanti di massa superiore a 7,5 tonnellate dalle 9 alle 22: divieto che scatterà anche il giorno successivo nelle stesse fasce orarie.

Il periodo delle festività natalizie, tra l'altro, è andato in archivio come da previsioni della stessa Autostrade Alto Adriatico. La prima giornata di traffico intenso si è registrata, infatti, venerdì 22 dicembre, soprattutto dal primo pomeriggio e alla sera in direzione Udine/Trieste dell'autostrada A4. Sono quindi seguite giornate più calme, con il parallelo stop alla circolazione dei mezzi pesanti programmato per domenica 24, lunedì 25 e martedì 26 e domenica 31 dalle 9 alle 22.

> Gli automobilisti hanno percorso 2,6 miliardi chilometri negli ultimi 12 mesi. Domani e domenica fermi i mezzi pesanti

> Sono in positivo quasi tutti i varchi con la barriera di Trieste Lisert che ha totalizzato un +5,36 per cento

Il 2023, per quanto riguarda la concessionaria autostradale erede di Autovie Venete, si è concluso con un traffico da record complessivamente sulle tratte autostradali della A4 (Venezia-Trieste), A23 (Udine Sud-Palmanova), A34 (Villesse-Gorizia) e A28 (Portogruaro-Pordenone-Conegliano).

Per quanto i dati siano ancora provvisori, considerando le serie storiche, nell'anno che si è appena concluso è stato registrato il massimo dei transiti mai accumulati sulla rete soggetta a pedaggio con oltre 50 milioni di passaggi (per la precisione 50 milioni e 330 mila) e un +5,80% rispetto al 2022. Di questi, 36 milioni 200 mila sono stati veicoli leggeri (+7,13%) e 14 milioni 130 mila sono stati mezzi pesanti (+2,53%).

Complessivamente sono stati 2 miliardi 600 milioni i chilometri percorsi dai veicoli. Sono in positivo quasi tutti i caselli autostradali con la barriera di Trieste Lisert che ha realizzato un +5,36% di passaggi rispetto al 2022 a cui si deve sommare il 2,02% di Villesse (barriera sempre più utilizzata come bypass per la Slovenia nel periodo estivo). Traffico in aumento anche a Udine Sud (+7,19%) per chi è diretto al capoluogo friulano o verso le località della montagna; San Donà (+3,48%) e Latisana (+1,55%) per le località balneari e la barriera di Cordignano (+9,77%) per effetto del collegamento con la Pedemontana Veneta.

Il 2023 per Autostrade Alto Adriatico si è chiuso con numeri da record

Per quanto riguarda l'anno in corso, inoltre, non è previsto alcun aumento tariffario sulle tratte gestite da Autostrade Alto Adriatico. La concessionaria ha infatti reso noto che i pedaggi non subiranno alcun aumento sulla propria rete come da decreto del ministero dei Trasporti con la stessa società che non aveva presentato alcuna richiesta in tal senso.

Per quanto riguarda, perciò, le tratte di competenza fino al 30 giugno 2023 di Autovie Venete passate poi in gestione dal primo luglio alla Newco completamente in house Autostrade Alto Adriatico, l'ultimo aumento risale al 2018. Nella tratta compresa tra Udine Nord e Tarvisio – gestite come noto da Autostrade per l'Italia – è invece previsto un mini aumento calcolato – in via ufficiosa e non ancora ufficiale – in pochi centesimi di euro a tratta. —

+5,80%
È il dato finale e in crescita nel confronto tra i numeri del 2023 e l'anno precedente

Veicoli
Le automobili e moto sono state 36,2 milioni mentre i mezzi pesanti totali 14,1 milioni

Udine
Traffico in aumento anche a Udine Sud e pari al +7,19% nel raffronto con il 2022

Zero
La concessionaria non prevede alcun aumento dei pedaggi fermi ormai dal 2018

Epifania
Fino a domani i viaggiatori possono ritrovarsi in coda in diversi punti

FONDI AI COMUNI

Pensiline alle fermate dei bus stanziamento da 600 mila euro

UDINE

«È di 600 mila euro la somma assegnata dalla Regione, sulla base della graduatoria approvata, ai Comuni che ne avevano fatto richiesta per la realizzazione di infrastrutture e pensiline a servizio delle fermate degli autobus del servizio pubblico locale regionale. Si tratta di soluzioni che consentono di rendere più confortevole l'attesa per i passeggeri dei mezzi pubblici, in particolare nelle fermate che fungono da interscambio tra i bus urbani e quelli extraurbani o dove ci sono i capolinea delle linee urbane che sono a carico delle amministrazioni comunali».

L'annuncio è dell'assessore alle Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, dopo la chiusura della procedura del bando per l'assegnazione dei finanziamenti a favore dei Comuni e dedicati alla realizzazione di pensiline e fermate attrezzate nei poli di interscambio tra mezzi del servizio urbano e pullman dell'extraurbano.

«L'assegnazione delle risorse – ha proseguito l'assessore – è frutto di un intervento previsto nel bilancio del 2023 e stabilito nell'assestamento autunnale. La cifra massima prevista per ciascun intervento è di 20 mila euro. Gli interventi, in diversi casi, oltre a migliorare le condizioni dell'attesa rendendola più confortevole per gli utenti, consentono anche gli scambi intermodali tra i mezzi delle linee urbane ed extraurbane, oltre a permettere la possibilità dell'utilizzo delle biciclette che possono essere lasciate negli appositi spazi».

L'assessore Cristina Amirante

Le somme maggiori sono destinate ai quattro Comuni capoluogo: Pordenone (231 mila 500 euro), Udine (150 mila 700 euro), Trieste (70 mila 500 euro) e Gorizia (60 mila euro).

Nella graduatoria, oltre ai quattro Comuni capoluogo del Friuli Venezia Giulia, risultano anche Comuni più piccoli come Cordenons, Porcia e Roveredo in Piano. «Questi Comuni, per esempio nell'area del conurbamento pordenonese – precisa Amirante – attraverso alcune importanti fermate-snodo nel loro territorio svolgono la funzione di capolinea del servizio urbano ma costituiscono anche punti di interscambio con il servizio extraurbano del Tpl».

«Una soluzione in più - evidenzia l'esponente della giunta regionale – a favore delle amministrazioni comunali e a sostegno del trasporto pubblico locale che, come dimostrano i dati illustrati a fine 2023 aumenta in modo significativo il numero di propri abbonati, con l'obiettivo di garantire una buona intermodalità e una valida alternativa all'uso del mezzo privato nella prospettiva della sostenibilità ambientale e di una sviluppata mobilità sostenibile». —

VINO

Il Prosecco Doc resta in vetta Ma cala il numero di bottiglie

Le bollicine di Veneto e Fvg si confermano la prima denominazione italiana
Nel 2023 il numero delle confezioni scende del 3,5% a quota 616 milioni

Francesco Dal Mas / UDINE

Il Prosecco Doc non riesce ad eguagliare il primato del 2022 quando le sue cantine, tra Veneto e Friuli, vendettero 638,5 milioni di bottiglie, con un controvalore di oltre 3 miliardi di euro. Resta, però, la prima denominazione enologica italiana. Ha infatti imbottigliato e consegnato al mercato 616 milioni di confezioni, per un controvalore fra i 2,7 e i 2,8 miliardi di euro.

Il Consorzio di Tutela, presieduto da Stefano Zanette e diretto da Luca Giavi ammette che il calo nell'annata appena conclusa è stato del 3,5% negli imbottigliamenti rispetto all'anno precedente. Una contrazione che si riduce al 2%, anche meno, se non si considera la tipologia rosé, che ha subito una riduzione più significativa, pur continuando a rappresentare oltre l'8% dell'intera denominazione.

Oggi il Prosecco Doc si estende da Vicenza a Trieste, passando per le province di Treviso, Venezia, Padova, Belluno, Pordenone, Udine e Gorizia. La superficie coltivata è di ben 28.100 ettari. Le aziende vinificatrici sono 1.173, ma le ditte viticole risultano addirittura 10.398, le case spumantistiche 364. Il calo non è una sorpresa, lo aveva già messo in conto il vertice del cda, che anzi lo temeva addirittura superiore. «Non possiamo non tener conto di un contesto internazionale piuttosto complicato e di una situazione economica pesantemente condizionata da un'inflazione che, seppure in calo, pesa notevolmente sui bilanci delle famiglie, sia in Italia che in molti dei nostri mercati più importanti – spiega il presidente Stefano Zanette –. E per quanto riguarda il mercato estero, stanno registrando ricadute negative anche i tragici eventi che stiamo vivendo».

Spot del Prosecco Doc a Times Square, a New York, durante le feste

Zanette annuncia che nelle prossime settimane matureranno all'interno della denominazione importanti modifiche del disciplinare di produzione che riguarderanno una maggiore segmentazione, sia in termini qualitativi che geografici, ma anche il confezionamento e l'etichettatura.

Di più il presidente, persona solitamente prudente e riservata, preferisce non dire, rimandando a prossimi annunci. Specifica soltanto che si tratta di un supplemento di trasparenza nei confronti dei consumatori più esigenti. Operazione che viene promossa «nella convinzione che il Prosecco saprà rappresentare, anche per il futuro, una delle eccellenze enologiche italiane più apprezzate al mondo». Recentemente il direttore Giavi aveva anticipato: «Stiamo valutando alcune modifiche del disciplinare che consentiranno alla denominazione di poter esprimere al meglio, nell'etichetta di ciascuna bottiglia, le caratteristiche del territorio e degli operatori, garantendo maggiore consapevolezza a beneficio dei consumatori».

Si sa che da anni la denominazione è impegnata nella ricerca del massimo di sostenibilità e nell'implementazione della Corporate Social Responsibility in ogni suo aspetto: ambientale, sociale, economico.

Stefano Zanette «Una contrazione influenzata dalla riduzione del Rosé»

È stato infatti realizzato il Protocollo Viticolo Prosecco, conforme agli standard di sostenibilità di settore, per porre le basi del processo di miglioramento nella gestione viticola. Il protocollo è stato testato, in collaborazione con alcune cantine cooperative che hanno coinvolto la loro base sociale, in aree pilota della denominazione. Altri progetti tuttora in corso riguardano la zonazione della denominazione in un'ottica di cambiamento climatico e la validazione di strategie di difesa della vite volte ad un rispetto sempre maggiore dell'ambiente e della salute.—

L'ACQUISIZIONE

Gruppo Zignago, il dossier Generalvetri al vaglio dell'Antitrust

La linea di produzione di Vetri Speciali, controllata da Zignago

PORDENONE

Nei mesi scorsi Vetri Speciali (azienda del gruppo Zignago) aveva annunciato il raggiungimento di un accordo per l'acquisizione di una percentuale di controllo di Generalvetri. Ora l'operazione, arrivata alle battute finali, è al vaglio dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. C'è tempo infatti fino a mercoledì 10 gennaio per l'invio delle osservazioni. L'Antitrust ha il compito di garantire la tutela della concorrenza e del mercato. Generalvetri, società di San Polo di Piave, opera nel settore dei contenitori in vetro cavo, in particolare per uso alimentare, e in quello dei relativi accessori. Fondata nel 1977 da Graziano Cadamuro, Generalvetri ha 21 dipendenti e ha chiuso a 37 milioni di euro il valore della produzione 2022, realizzati principalmente in alcune province del Veneto orientale e del Friuli-Venezia Giulia. Oggi l'attività della società trevigiana si realizza in una superficie complessiva di circa 30 000 mq, di cui 14.000 di area coperta.

La Vetri Speciali, società con sede legale a Trento e unità produttiva anche qa San Vito al Tagliamento, è controllata da Owens-Illinois Glass e da Zignago Holding, ed opera nella produzione e commercializzazione di contenitori in vetro speciale. La società conta complessivamente 4 stabilimenti produttivi, oltre a quello pordenonese, a Ormelle (Tv), Gardolo e Pergine Valsugana (Tn), e ha archiviato il 2022 con ricavi per 332 milioni di euro, in crescita del 32,7% sui 250 milioni dell'anno precedente, con un Ebitda a sua volta aumentato a 119,5 milioni, +68,9% sui 70,7 milioni del 2021, e con un utile di 69,2 milioni di euro, +70,7% rispetto ai precedenti 40,5 milioni di euro. L'azienda, tra Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige occupa complessivamente, interinali compresi, 895 unità, anche queste in aumento rispetto al 2021 quando erano 864.

Infine Zignago Vetro, società controllata da un ramo della famiglia Marzotto, nei primi nove mesi del 2023 ha segnato ricavi a 545,9 milioni (+17,6%), di cui il 31, 7% all'estero, il margine operativo lordo a 168,5 milioni, mentre l'utile netto è pari a 95,6 milioni (+116,7%).—

N.B.

LA HOLDING

È nata Midolini Group «Puntiamo a crescere»

UDINE

La Fratelli Midolini è ora Midolini Group. Il cambio di denominazione, operativo dal primo gennaio, rende intuibile la crescita della storica azienda friulana oggi presente in tutti i porti della regione, che si prepara a ufficializzare anche il balzo dei ricavi realizzato nel 2023, con un fatturato salito a circa 45 milioni di euro, contro i 31 dell'anno precedente.

La holding, spiega la testata specializzata Adria Ports, nel 2024 raggiungerà i 400 dipendenti. Controlla al 100% Tech2Lift per il sollevamento e i trasporti, Midsea, che si occupa delle attività da terminalista a Monfalcone e Porto Nogaro, a cui somma la partecipazione al 50% con Samer in Samid (che a sua volta detiene il 100% di Seaway), mentre Midway (settore logistico) è controllata al 100% dalla holding.

Giacomo Pittini

Midolini Group punta molto su Monfalcone, scalo su cui si concentrano le maggiori attese di crescita, sebbene con alcune criticità ancora da risolvere. Importante anche Porto Nogaro, destinatario di investimenti e interventi per la manutenzione e l'adeguamento del canale.

Per quel che riguarda i piani di sviluppo, questi passano anche dall'operazione realizzata nel 2022, ovvero l'ingresso di Smart Capital nella compagine societaria. «Abbiamo volutamente fatto entrare Smart Capital proprio per continuare il percorso di crescita avviato da anni. Crescita che oggi è quasi una necessità: i numeri lo confermano», ha spiegato l'ad Giacomo Pittini.

La holding di partecipazioni industriali specializzata in investimenti di private equity ha acquisito una quota del 43,6% della Fratelli Midolini con l'obiettivo di supportare l'azienda in una fase di crescita. Un percorso che potrebbe anche condurre la società friulana alla quotazione sul mercato Euronext della Borsa di Milano.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 4-1-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	5,175	-2,17	5,205	5,205	-9,23	-
A						
A2A	1,884	2,31	1,844	1,886	-1,24	5.762,20
Abitare in	5,02	0,60	4,96	5,02	-0,51	131,61
Acea	14,14	1,58	13,85	14,14	0,32	2.952,11
Acinque	2,1	-1,87	2	2,14	2,26	418,02
Adidas	173,98	-2,78	170,64	0	-2,57	-
Adobe	521	-0,72	519,6	522,6	-1,88	-
Advanced Micro Devic	125,36	1,28	122,46	125,36	-7,50	-
Aeffe	0,946	-1,46	0,935	0,989	5,23	104,10
Aeroporto di Bologna	8,26	-0,24	8,24	8,32	0,02	298,63
Ageas	39,8	1,40	39,44	39,44	0,13	-
Ahold Kon	27,065	0,19	0	27,05	3,63	-
Air France-Klm	13,048	-3,00	12,9	13,98	-3,20	-
Airbus Group	139,6	1,82	138,46	139,42	-0,37	-
Aixtron	34,46	-	33,29	33,87	-0,60	-
Alerion Cleanpwr	26,05	1,36	25,7	26,55	-3,60	1.402,30
Algowatt	0,276	-0,36	0,275	0,28	-4,29	13,19
Alkemy	9	-0,22	9	9,1	-1,12	51,66
Allianz	245,1	1,16	243,6	245,55	0,87	-
Alphabet Classe A	126,58	-0,36	126	127,32	-0,16	-
Alphabet Classe C	127,92	-0,36	128,48	128,48	-0,31	-
Altria Group	38,19	0,29	38,19	38,19	4,60	-
Amazon	133,92	-2,48	132,4	136,5	-0,80	-
American Airlines Group	12,01	0,70	11,954	11,954	-4,86	-
American Express	171,7	0,35	170,9	171	0,68	-
Amgen	278,2	1,02	273,8	274,4	5,04	-
Amplifon	30,5	-0,23	30,28	30,96	-2,61	6.911,45
Anima Holding	3,98	1,17	3,946	3,994	-1,80	1.300,53
Antares Vision	1,764	0,23	1,718	1,794	-2,27	123,66
Apple	166,2	-1,51	165,14	168,84	-3,51	-
Aquafil	3,39	2,26	0	3,42	-3,35	143,63
Ariston Holding	6,085	1,76	5,975	6,11	-4,21	754,51
Ascopiave	2,235	-0,22	2,225	2,265	-1,11	522,89
Asml	646,6	0,22	635,4	648,7	-5,94	-
Autostrade M.	17,05	-	17,05	17,25	2,66	75,09
Avio	8,69	3,33	8,41	8,7	-0,46	223,03
Axa	29,985	1,28	29,735	30,005	0,73	-
Azimut H.	23,89	1,06	23,61	23,9	-0,26	3.384,66
B						
B&C Speakers	17,9	1,13	17,8	18	-3,13	198,64
B. Cucinelli	83,2	-1,48	82,8	84,5	-4,08	5.789,60
B. Desio	3,7	1,37	3,68	3,7	1,84	496,24
B. Generali	33,82	1,05	33,43	33,9	-0,68	3.909,69
B. Ifis	15,81	0,57	15,64	15,84	-0,10	847,04
B. Profilo	0,206	0,49	0	0,206	1,10	139,05
B.Co Santander	3,879	2,05	3,812	3,836	0,92	61.680,29
B.F.	3,84	1,32	3,74	3,84	-3,06	1.005,92
B.P. Sondrio	6,05	1,51	5,905	6,05	1,61	2.701,57
Banca Mediolanum	8,682	1,24	8,554	8,682	0,42	6.381,24
Banca Sistema	1,208	-0,66	1,194	1,21	-0,08	97,36
Banco BPM	5,066	4,05	4,888	5,066	2,52	7.423,82
Bank Of America	31,26	2,42	30,5	30,64	-0,24	-
Basf	47,71	0,13	43,8	47,955	-1,20	-
BasicNet	4,555	-1,30	4,555	4,635	-1,00	246,24
Bastogi	0,514	1,58	0,5	0,516	-0,32	62,98
Bayer	35,38	2,79	34,72	35,43	2,30	-
Beewize	0,495	-0,40	0,489	0,495	-5,97	5,49
Beghelli	0,272	1,30	0,2705	0,275	-1,91	53,97
Berkshire Hathaway	335,8	-	334,8	336,4	1,93	-
Bestbe Holding	0,018	-	0,0178	0,0186	0,17	22,38
Beyond Meat	7,707	2,53	7,583	7,583	-5,85	-
BFF Bank	10,07	-	10,05	10,16	-2,27	1.889,52
Bialetti	0,263	2,73	0,254	0,263	-0,33	40,08
Biesse	11,88	-	11,75	12,08	-5,84	328,86
Bioera	0,0495	-4,81	0,0495	0,055	-6,41	0,97
Biomarin Pharmaceutical	89,12	0,34	88,82	88,82	16,88	-
Blackrock	720,6	0,08	712,4	723,4	-2,00	-
Bmw	101,12	1,75	99,69	101,2	-1,04	-
Bnp Paribas	62,48	-0,83	61,7	62,86	-0,94	-
Booking Holdings	3139	-	3123	3123	-0,32	-
Borgosesia	0,7	-	0	0,7	0,61	33,32
Boston Scientific	53,08	-	52,44	52,44	0,00	-
Bper Banca	3,215	3,14	3,124	3,215	3,22	4.428,88
Brembo	10,95	2,15	10,73	10,97	-2,69	3.613,99
Brioschi	0,064	2,24	0,0618	0,0642	0,41	48,56
Bristol-Myers Squibb	47,3	-0,94	0	48,3	3,76	-
Buzzi	27,92	2,80	0	27,92	-1,34	5.247,74
C						
Cairo Comm.	1,834	2,92	0	1,834	-1,74	241,24
Caleffi	1,025	0,99	1,02	1,025	-1,22	15,65
Caltagirone	4,34	1,88	4,26	4,34	1,06	519,37
Caltagirone Ed.	1	1,01	0,982	1	0,98	123,59
Campari	10,05	1,05	9,916	10,08	-2,41	11.591,94
Carel Industries	23,3	-	22,8	23,55	-6,11	2.615,71
Cellularline	2,34	-	2,34	2,35	1,20	51,74
Cembre	36,9	1,93	36,2	36,9	-1,56	620,48
Cementir Hldg.	9,3	1,64	9,22	9,38	-3,02	1.472,28
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	-1,18	0,041	0,0425	0,53	3,85
Cir	0,426	0,95	0,4175	0,427	-1,53	471,89
Civitanavi Systems	3,99	1,27	3,91	3,99	1,31	121,99
Class	0,0668	6,71	0,0626	0,07	4,15	17,34
Cnh Industrial	10,835	-0,96	10,795	10,995	-0,97	14.829,12
Coinbase Global	144,34	2,27	138,02	147,02	-15,07	-
Comer Industries	29,6	0,34	29,6	30	1,79	844,52
Commerzbank	11,45	3,85	11,05	11,3	3,14	-
Conafi	0,272	0,37	0,268	0,272	-0,61	9,65
Conocophillips	107,96	-	0	108,2	3,33	-
Continental	74,44	-0,13	74,52	75,3	-2,30	-
Credem	8,29	2,09	8,11	8,29	1,06	2.769,84
Credit Agricole	13,144	1,45	12,992	13,146	0,88	-
Csp Int.	0,306	-0,65	0,302	0,306	-3,34	12,25
Cvs Health	73,76	-0,59	73,78	73,78	3,95	-
Cy4Gate	8,16	-0,37	8,09	8,21	-1,07	191,37
D						
Daimlerchrysler	62,53	0,60	61,79	63,08	-0,68	-
D'Amico	5,99	1,78	5,9	6,15	2,82	724,34
Danieli	28,85	-0,86	28,65	29,25	-1,92	1.181,88
Danieli r nc	21,35	1,43	20,8	21,35	-3,64	849,38
Datalogic	6,38	0,87	6,3	6,48	-5,72	373,77
De' Longhi	29,6	3,14	28,96	29,7	-5,31	4.393,29
Delivery Hero	24,05	-	0	24,16	0,00	-
Deutsche Bank	12,506	2,32	0	12,458	2,98	-
Deutsche Lufthansa	7,666	1,31	7,578	7,683	-4,83	-
Deutsche Telekom	22,435	0,70	22,325	22,51	2,72	-
Diasorin	88,72	-1,40	88,08	90,58	-2,64	5.086,92
Digital Bros	10,67	2,11	10,22	10,67	-2,76	150,46
Digital Value	59,4	0,68	58,4	60	-3,98	586,79
doValue	3,31	1,69	3,25	3,34	-4,65	262,20
E						
E.On	12,41	1,85	12,3	12,325	1,44	-
Edison r nc	1,552	1,57	1,532	1,552	-0,67	168,31
Edwards Lifesciences	66,98	-	65,64	65,66	0,00	-
Eems	0,0016	6,67	0,0013	0,0016	-14,20	1,21
El.En	9,57	2,13	9,385	9,74	-4,45	751,07
Eli Lilly & Company	575	2,50	569,5	573	5,30	-
Elica	2,32	1,31	2,28	2,32	0,48	145,31
Emak	1,064	-0,75	1,046	1,066	-1,86	174,64
Enav	3,39	0,77	3,344	3,396	-2,08	1.824,96
Endesa	19,065	-	19,01	19,055	0,00	-
Enel	6,724	1,48	6,624	6,724	-1,26	67.632,82
Enervit	3,2	3,23	0	3,2	-1,59	55,26
Eni	15,52	0,53	15,52	15,64	0,26	52.116,95
ePRICE	0,001	-16,67	0,001	0	36,67	0,12
Equita Group	3,68	0,55	3,65	3,7	-0,22	188,02
Erg	27,64	0,80	0	27,72	-4,67	4.150,30
Esprinet	5,44	2,35	5,35	5,44	-3,01	269,01
Essilorluxottica	178,72	0,17	176,9	178,78	-1,30	-
Estee Lauder Companies	126,7	-0,78	126,6	126,95	-2,66	-
Etsy	69,96	-	70,5	70,73	0,00	-
Eukedos	0,96	2,78	0,936	0,98	0,22	21,24
Eurocommecial Prop.	22,38	1,45	22,38	22,38	-1,43	1.176,88
EuroGroup Laminations	3,632	-4,07	3,57	3,846	-2,24	358,05
Eurotech	2,365	0,21	2,335	2,375	-5,15	83,61
Evotec	17,455	-	17,1	17,485	0,00	-
Exprivia	1,68	0,24	1,676	1,686	0,05	87,00
Exxon Mobil	93,67	-0,47	94,2	94,85	1,55	-
F						
Facebook	316,2	-0,19	315	316,55	-2,27	-
Faurecia	19,3	-0,77	19,1	19,56	-4,51	-
Fedex	225	-	225	225	1,37	-
Ferrari	306,8	0,36	304,8	310,8	-0,33	62.588,43
Ferretti	2,822	-0,28	2,808	2,862	-1,63	965,74
Fidia	0,77	-4,70	0,764	0,846	-9,58	5,75
Fiera Milano	2,84	1,43	2,82	2,875	1,70	203,64
Fila	8,72	1,04	8,63	8,77	-1,73	372,00
Fincantieri	0,555	1,65	0,544	0,555	-2,19	932,77
Fine Foods & Ph.Ntm	8,75	-	8,7	8,77	0,78	193,24
FinecoBank	13,64	2,36	13,325	13,66	-1,81	8.154,60
First Solar	152,94	-0,52	152,78	152,78	0,05	-
FNM	0,455	1,34	0,449	0,457	-0,86	196,31
Freeport-Mcmoran	37,48	-	37,53	37,53	0,00	-
Fresenius	29,08	2,32	28,84	28,87	-1,03	-
Fuelcell Energy	1,4295	-	1,345	1,345	-3,55	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,776	-1,40	0,775	0,789	0,25	46,95
Garofalo Health Care	4,49	1,13	4,44	4,49	-2,46	404,55
Gasplus	2,565	0,20	2,565	2,59	3,26	115,49
Gaz De France	16,01	0,09	15,928	16,09	-0,79	-
Gefran	8,65	0,46	8,62	8,8	-0,36	124,38
General Dynamics	236,1	-	235,2	235,2	0,00	-
General Electric	114,5	-	117,5	117,5	0,00	-
General Motors	32,675	-	32,375	32,815	0,00	-
Generalfinance	9,3	-0,53	9,3	9,3	0,03	117,60
Generali	19,76	2,17	19,445	19,765	1,26	30.196,36
Geox	0,714	-0,56	0,708	0,722	-1,52	186,29
Giglio Group	0,475	0,85	0,471	0,488	-2,92	12,41
Gilead Sciences	76,88	-0,08	76,7	76,7	3,90	-
GPI	9,72	0,93	9,35	9,72	-3,43	275,90
Grandi Viaggi	0,808	-0,25	0,808	0,81	1,44	38,66
Greenthesis	0,95	0,64	0,936	0,966	-1,11	146,69
GVS	5,32	0,66	5,19	5,33	-7,48	921,38
H						
Hapag-Lloyd	168,7	15,08	158,3	170,4	6,11	-
Hecla Mining	3,97	-	3,975	3,975	-0,78	-
Heidelberg Cement	80,1	0,55	79,46	79,46	-2,55	-
Henkel Vz	73,52	0,11	73,36	73,36	1,60	-
Hera	2,962	1,93	0	2,968	-2,02	4.342,87
Huntington Bancshares	11,61	-	11,6	11,6	0,00	-
I						
Iberdrola	12,015	-	11,96	11,96	-0,10	-
Ibm	147,45	-	146,7	146,7	0,00	-
Igd - Siiq	2,32	1,31	2,29	2,32	-0,57	254,25
Illimity bank	5,44	-0,46	5,38	5,515	-0,41	457,24
Illumina	120,1	-	116,48	117	0,06	-
Immsi	0,561	0,72	0,548	0,566	-2,91	189,10
Indel B	23,8	-0,42	0	23,9	1,76	140,78
Industrie De Nora	15,09	0,07	14,86	15,18	-4,14	772,24
Infineon Technologie	34,89	-1,95	33,8	35,605	-3,81	-
Ing Groep	13,266	-0,75	12,866	13,152	-0,71	-
Intel	42,785	-0,63	41,25	43,465	-4,79	-
Intercos	14,28	0,14	14,24	14,44	0,19	1.379,78
Interpump	45,52	0,35	44,88	45,6	-3,44	4.928,09
Intesa Sanpaolo	2,7545	2,32	2,6965	2,7545	1,96	49.333,94
Intuit	539,3	-	0	540,9	0,00	-
Investor Ab Class B	20,74	-	20,565	20,57	0,00	-
Inwit	11,555	0,39	11,435	11,585	0,53	11.066,10
Irce	1,95	-	1,94	1,985	-0,78	55,03
Iren	1,961	1,19	1,938	1,963	-1,83	2.517,67
It Way	1,714	-0,81	1,714	1,73	0,39	18,30
Italgas	5,145	1,88	0	5,145	-2,28	4.103,75
Italian Design Brands	10,04	-0,40	9,94	10,18	-0,76	271,14
Italian Exhibition Gr.	3,08	-0,65	3,08	3,15	0,06	95,84
Italmobiliare	28	0,36	27,85	28,15	0,26	1.184,39
Iveco Group	8,19	1,69	7,98	8,19	-1,89	2.178,16
IVS Gr. A	5,56	1,09	5,42	5,58	2,69	507,44
J						
Jenoptik	26,1	-0,23	26,52	26,52	-6,76	-
Johnson & Johnson	147,4	-0,07	0	147,7	3,18	-
Juventus FC	0,2568	-0,16	0,254	0,2574	-0,89	648,53
K						
K+S	14,12	-	14,095	14,095	-1,90	-
Kering	380,05	-0,17	378	382,8	-4,48	-
KME Group	0,903	-1,53	0,901	0,923	0,46	284,23
KME Group r nc	1,13	-	1,13	1,13	-1,74	16,06
Kone	45,38	-	44,9	44,9	0,00	-
Kroger	41,98	-1,55	42,46	42,54	4,33	-
L						
Landi Renzo	0,4395	-0,45	0,4335	0,4415	-1,00	99,08
Lazio	0,788	-0,25	0,776	0,79	0,13	53,27
Leonardo	16,33	5,73	15,505	16,33	2,59	8.888,34
Lottomatica Group	9,623	0,54	9,456	9,63	-2,01	2.416,07
LU-VE	22,3	2,29	21,8	22,3	-4,17	487,85
LVenture Group	0,273	-2,50	0,273	0,278	2,08	15,68
Lvmh	697,9	0,10	694,6	700,9	-4,66	-
M						
Maire Tecnimont	4,864	0,79	0	4,902	-1,68	1.600,87
Marr	11,58	1,05	11,44	11,62	-1,63	748,63
Mastercard	386	0,42	384	384	1,32	-
Mediobanca	11,235	1,08	0	11,235	-0,86	9.444,20
Merck	143,2	0,35	142,45	143,55	-0,89	-
Met.Extra Group	2,1	10,53	2,1	2,1	2,04	1,13
Mfe A	2,359	1,29	2,3205	2,3785	-0,63	780,30
Mfe B	3,311	1,64	3,279	3,3175	0,07	775,48
Microchip Technology	76,74	-	77,38	77,38	0,00	-
Micron Technology	76,3	1,27	75,52	76,68	-3,76	-
Microsoft Corp	339,5	-0,35	338,4	340,25	-0,35	-
Mittel	1,79	-	1,76	1,8	17,33	144,14
Moderna	97,89	-4,44	96,7	100,74	15,21	-
Moncler	52,3	-1,58	52,3	53,72	-3,91	14.731,86
Mondadori	2,09	-	2,075	2,1	-2,45	545,74
Mondo TV	0,311	2,98	0,305	0,314	2,28	18,58
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	3,315	0,91	3,242	3,353	6,81	4.108,76
Morgan Stanley	84,82	-	83,61	83,61	14,32	-
Munich Re	383,2	-	382	382,8	1,29	-
MutuiOnline	31,15	1,47	30,85	31,4	-3,62	1.225,99
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,24	1,57	3,19	3,24	-2,41	45,77
Netflix	436,65	1,10	428,2	431,7	-3,10	-
Netweek	0,122	-2,40	0,116	0,122	-4,55	1,90
Newlat Food	7,68	-	7,66	7,75	-1,69	339,61
Nexi	7,062	-0,42	6,98	7,14	-3,59	9.392,13
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	94,42	-1,49	93,5	95	-2,24	-
Nikola Corp	0,7415	3,27	0,7	0,748	-5,96	-
Nokia Corporation	3,178	2,19	0	3,178	1,79	-
Northrop Grumman	440,1	-	437,5	437,5	0,00	-
Nvidia Corp	440,45	0,70	434,15	441,6	-2,63	-
O						
Olidata	0,54	-	0,535	0,555	-0,69	61,85
Openjobmetis	16	0,31	15,9	16	0,09	213,32
Oracle	93,89	-	93,67	93,67	-0,47	-
Orange	10,672	-	10,61	10,61	0,70	-
Orsero	16,9	1,20	0	16,94	-0,98	297,76
OVS	2,15	-1,65	2,136	2,21	-3,60	528,80
P						
Palantir Technologies	14,99	1,15	14,73	14,94	-7,21	-
Parker Hannifin	418,8	-	414,4	415,1	0,00	-
Paypal	53,73	-0,19	52,88	53,73	-0,49	-
Pepsico	158,06	-	157,16	158,3	-2,45	-
Pfizer	26,65	-2,20	26,6	27,55	5,15	-
Pharmanutra	56,5	0,36	0	56,5	-0,99	540,85
Philip Morris International	88,05	-	88,35	88,35	0,00	-
Philips	21,3	0,95	20,93	21,3	0,43	-
Philogen	18,1	-1,63	18,1	18,45	1,50	539,76
Piaggio	2,92	1,81	0	2,928	-3,35	1.024,15
Pierrel	1,74	-	1,74	1,74	0,29	95,58
Pininfarina	0,788	-1,01	0,776	0,796	0,90	62,34
Piovan	9,82	0,61	9,8	9,92	-5,93	533,76
Piquadro	2,23	-1,76	2,22	2,3	3,81	114,06
Pirelli & C.	4,844	0,27	4,814	4,873	-1,94	4.842,01
PLC	1,905	4,96	1,725	1,905	9,76	48,34
Plug Power	4,014	4,02	4,013	4,053	-3,50	-
Poste Italiane	10,275	0,88	10,125	10,28	-0,35	13.382,66
Prosiebensat1 Media	5,536	2,18	5,444	5,444	0,87	-
Prysmian	40,31	-0,22	39,96	40,65	-1,59	11.226,03
Puma	46,82	-5,74	46,37	48,32	-1,00	-
Q						
Qualcomm	125,26	-0,70	124,28	126,48	-3,92	-
R						
Rai Way	5,17	1,97	5,05	5,17	-0,89	1.386,78
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,744	0,95	0,709	0,744	-0,21	386,62
Recordati	48,52	1,04	0	48,65	-1,23	10.092,35
Renault	36,125	-0,50	36,21	36,46	-1,10	-
Reply	114,3	0,26	113,3	115	-4,83	4.258,15
Repsol	13,72	1,18	13,675	13,675	-0,29	-
Restart	-	-	-	-	-	-
Revo Insurance	8,2	-2,38	8,2	8,38	-0,14	204,55
Rheinmetall	305,1	2,73	302,8	303,7	3,84	-
Risanamento	0,0341	0,89	0,0334	0,0347	-8,33	61,05
S						
S. Ferragamo	11,8	0,51	11,68	11,85	-3,80	1.987,71
Sabaf	17,5	1,04	17,26	17,5	1,23	221,00
Saes G.	33,75	-0,44	33,65	33,95	-0,31	570,46
Safilo Group	0,91	-0,38	0,8925	0,9175	-0,82	375,54
Saipem	1,537	3,22	1,495	1,5535	-0,51	2.936,54
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,65	-	23,3	24,4	-1,01	1.511,23
Sanlorenzo	41,3	-0,12	41	41,95	-3,12	1.442,77
Sanofi	92,86	0,96	92,41	93,1	2,50	-
Sap	136,58	-0,54	136,52	137,1	-1,93	-
Saras	1,616	1,64	1,5885	1,6215	-2,62	1.500,84
Seco	3,278	2,12	3,214	3,288	-6,30	431,15
Seri Industrial	3,33	-0,45	3,315	3,385	-3,09	181,06
Servizi Italia	1,675	0,30	1,67	1,68	-0,23	53,28
Sesa	118,3	0,34	116,4	119,2	-3,85	1.853,55
Siemens	162,26	0,14	162	163,3	-2,77	-
Siemens Energy	11,7	4,19	0	11,7	-4,54	-
SIT	3,3	-	3,3	3,3	-4,07	81,41
Snam	4,709	2,53	0	4,709	-1,13	15.477,32
Snowflake	169,8	0,24	164,6	169	-5,64	-
Societe Generale	24,305	1,57	24,02	24,28	-1,14	-
Softlab	1,455	-3,64	1,455	1,5	-0,36	7,35
Sogefi	1,91	-3,05	1,894	1,952	-3,80	235,74
Sol	27	1,89	26,45	27,05	-5,22	2.410,27
Sole 24 Ore	0,662	-1,19	0,662	0,676	-0,16	38,20
Somec	28,6	0,35	28,2	28,6	-0,23	196,12
Starbucks Corp	86,2	0,58	85,1	86,2	-1,22	-
Stellantis	20,425	-0,12	20,285	20,57	-3,00	65.067,08
STMicroelectr.	41,35	-3,86	40,3	43,22	-4,30	39.569,91
T						
Tamburi Inv.	9,14	0,66	9,05	9,2	-1,67	1.685,67
Technogym	8,835	-0,34	8,77	8,91	-2,17	1.788,43
Technoprobe	8,445	0,78	8,3	8,55	-3,30	5.051,03
Telecom It. r nc	0,3026	1,20	0,299	0,3037	-1,15	1.818,52
Telecom Italia	0,2923	0,90	0,2893	0,2937	-0,92	4.481,57
Telefonica	3,7	1,68	3,663	3,699	3,75	-
Tenaris	15,61	-1,20	15,58	15,835	-0,61	18.538,81
Terna	7,686	3,00	7,418	7,686	-1,33	14.979,85
Tesla	220,6	0,62	217	221,2	-2,59	-
Tesmec	0,125	0,81	0,1246	0,1286	8,63	77,55
Tessellis	0,62	-0,96	0,612	0,639	-8,02	145,07
Texas Instruments	150,88	-1,28	148,12	151,98	0,42	-
The Coca-Cola Company	54,95	-	54,51	54,88	0,50	-
The Italian Sea Group	8,02	2,56	0	8,04	-4,15	416,75
The Walt Disney	82,34	-	0	84,11	0,65	-
Thyssenkrupp	6,15	0,29	6,12	6,166	-0,45	-
Tinexta	18,97	-0,32	18,6	19,23	-5,63	907,14
Tod's	31,18	-0,45	30,94	31,6	-7,57	1.046,12
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,3255	-2,40	0,32	0	1,32	101,49
Triboo	0,78	1,56	0,762	0,782	-0,16	22,00
Txt e-solutions	18,94	-0,42	18,66	19,06	-2,66	248,90
U						
Uber Technologies	53,65	-	53,6	53,6	-2,21	-
Unicredit	25,615	3,08	24,77	25,615	1,46	44.463,72
Unidata	3,998	1,20	3,951	4	0,10	122,02
Unieuro	10,11	1,71	9,915	10,11	-3,12	208,51
Unipol	5,338	1,48	5,258	5,338	2,08	3.785,75
UnipolSai	2,318	1,22	2,288	2,32	1,50	6.503,57
Unitedhealth Group	500	-	499,5	499,5	0,00	-
V						
Valsoia	9,44	0,43	9,36	9,44	1,16	101,55
Verizon Communications	36,075	0,08	0	36,18	6,78	-
Vertex Pharmaceuticals	381,35	1,21	375,85	377	1,89	-
Vianini	0,82	-2,96	0,805	0,855	-1,66	25,51
Virgin Galactic Holdings	2,158	2,11	2,15	2,2095	-6,85	-
Visa - Classe A	237,7	0,51	0	237,35	0,43	-
Volkswagen	112,66	1,61	111,14	112,88	-0,75	-
Vonovia	27,48	0,44	0	28,23	-1,69	-
W						
Walgreens Boots Alliance	21,82	-	23,47	23,955	-1,65	-
Walmart	144,26	-1,41	145,02	145,04	2,50	-
Warner Bros Discovery	10,29	-0,44	10,355	10,365	0,81	-
Webuild	1,83	0,77	1,801	1,831	-1,69	1.832,64
Webuild r nc	5,5	-	0	5,5	0,00	8,89
WIIT	18,72	1,96	18,32	18,72	-6,19	514,12
Z						
Zalando	19,68	-2,62	19,485	20,36	-3,55	-
Zignago Vetro	13,88	0,43	13,78	14,08	-2,64	1.247,18
Zoom Video Comm	61,17	-	61,27	61,85	0,00	-
Zucchi	2,25	0,90	2,25	2,31	-2,20	8,80

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	780.31	0.07
Cac 40	7450.63	0.52
Dax (Xetra)	16617.29	0.48
FTSE 100	7723.07	0.53
Ibex 35	10182.40	1.28
Indice Gen	54176.80	0.86
Nikkei 500	3034.74	-0.45
Swiss Market In.	11224.37	0.48

EURIBOR 3-1-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,872	3,926
1 Mese	3,858	3,912
3 Mesi	3,922	3,976
6 Mesi	3,873	3,927
1 Anno	3,544	3,593

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL4/1/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.25	60.2
Argento (per kg.)	622.18	677.09
Platino p.m.	970.00	0.0000
Palladio p.m.	1073.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0953	0,31	-0,88
Giappone	157,91	1,12	1,01
G. Bretagna	0,86278	-0,22	-0,72
Svizzera	0,9313	-0,10	0,57
Australia	1,628	0,27	0,10
Brasile	5,3761	-0,18	0,27
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4603	0,20	-0,27
Danimarca	7,459	0,01	0,08
Filippine	60,833	0,22	-0,73
Hong Kong	8,5523	0,31	-0,92
India	91,1745	0,23	-0,79
Indonesia	16994,46	0,00	-0,50
Islanda	150,5	-0,13	0,00
Israele	3,9973	0,27	-0,05
Malaysia	5,0762	0,39	-0,03
Messico	18,6124	-0,30	-0,59
N. Zelanda	1,7528	0,07	0,14
Norvegia	11,2845	-0,31	0,39
Polonia	4,346	-0,41	0,15
Rep. Ceca	24,652	-0,09	-0,29
Rep.Pop.Cina	7,833	0,35	-0,23
Romania	4,9733	0,02	-0,05
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4546	0,30	-0,31
Sud Corea	1434,25	0,14	0,04
Sudafrica	20,4271	-0,51	0,39
Svezia	11,1905	-0,01	0,85
Thailandia	37,75	0,36	-0,59
Turchia	32,6087	0,28	-0,14
Ungheria	378,85	-0,50	-1,03

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.01.24	2443	99,96	0,00
31.01.24	402	99,76	0,00
14.02.24	2404	99,62	3,36
14.03.24	2309	99,38	2,99
28.03.24	9444	99,17	3,32
12.04.24	4504	99,20	2,68
14.05.24	3641	98,72	3,28
31.05.24	2603	98,56	3,22
14.06.24	4407	98,42	3,24
12.07.24	1997	98,17	3,15
14.08.24	5939	97,85	3,19
13.09.24	2389	97,66	3,02
14.10.24	6156	97,36	3,03
14.11.24	2653	97,67	2,31
13.12.24	22507	96,95	2,92

MONETE AUREE

QUOTE AL 4/1/2024	Domanda	Offerta
Marengo	340,83	361,69
Sterlina	429,78	456,09
4 Ducati	808,36	857,85
20 $ Liberty	1.784,87	1.893,05
Krugerrand	1.826,14	1.937,95
50 Pesos	2.201,73	2.336,53

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.01.24	99,959	99,927	0,00
31.01.24	99,763	99,741	0,00
14.02.24	99,621	99,598	3,36
14.03.24	99,383	99,369	2,99
28.03.24	99,168	99,142	3,32
12.04.24	99,199	99,02	2,68
14.05.24	98,724	98,711	3,28
31.05.24	98,555	98,553	3,22
14.06.24	98,424	98,421	3,24
12.07.24	98,173	98,191	3,15
14.08.24	97,845	97,857	3,19
13.09.24	97,662	97,682	3,02
14.10.24	97,361	97,39	3,03
14.11.24	97,67	97,125	2,31
13.12.24	96,95	97,03	2,92
BTP			
15.1.2024	99,923	99,9	0,00
30.1.2024	99,769	99,743	0,00
1.3.2024	100,071	100,084	3,41
15.4.24	99,04	99,001	3,61
15.5.2024	99,306	99,303	3,61
30.5.2024	99,196	99,171	3,61
1.7.2024	99,039	99,04	3,57
1.8.2024	98	97,996	3,37
1.9.2024	100,079	100,125	3,13
15.11.2024	98,357	98,383	3,24
1.12.2024	99,21	99,256	3,09
15.12.2024	96,966	97,012	3,33
1.2.2025	97,1	96,98	3,09
1.3.2025	101,91	102	2,67
28.3.2025	100,17	100,26	2,82
15.5.2025	97,8	97,87	2,96
1.6.2025	97,79	97,87	2,95
1.7.2025	98,16	98,25	2,91
15.8.2025	97,1	97,19	2,91
29.9.2025	100,87	101,03	2,63
15.11.2025	99,26	99,38	2,60
1.12.2025	98,27	98,4	2,71
15.1.2026	101,06	101,27	2,53
1.2.2026	95,14	95,29	2,88
1.3.2026	103,21	103,43	2,40
1.4.2026	93,74	94	2,93
15.4.2026	101,94	102,08	2,45
1.6.2026	96,99	97,24	2,72
15.7.2026	98,02	98,26	2,67
1.8.2026	92,85	93,06	2,93
15.9.2026	102,36	102,62	2,47
1.11.2026	111,67	111,91	2,06
1.12.2026	95,45	95,72	2,75
15.1.2027	94,05	94,35	2,82
1.4.2027	94,65	94,71	2,72
1.6.2027	97,69	97,94	2,64
13.6.2027	100,94	101,17	2,95
1.8.2027	96,94	97,29	2,71
15.9.2027	93,09	93,33	2,84
1.11.2027	112,55	112,98	2,24
1.12.2027	98,76	99,16	2,66
1.2.2028	96,21	96,58	2,75
15.3.2028	89,15	89,49	3,01
1.4.2028	101,34	101,77	2,64
15.7.2028	89,25	89,64	3,00
1.8.2028	102,94	103,24	2,65
1.9.2028	107,08	107,5	2,54
10.10.2028	103,11	103,46	3,06
1.12.2028	98,78	99,17	2,73
1.9.2029	104,26	104,53	2,67
15.2.2029	87,34	87,79	3,10
15.6.2029	97,93	98,73	2,88
1.8.2029	99,02	99,45	2,83
1.11.2029	110,78	111,26	2,60
15.12.2029	102,98	103,28	2,83
1.3.2030	101,2	101,74	2,86
1.4.2030	89,02	89,46	3,16
15.6.2030	101,99	102,41	2,89
1.8.2030	85,94	86,34	3,24
15.11.2030	103,48	103,99	2,94
1.12.2030	89,29	89,78	3,20
1.4.2031	83,96	84,45	3,32
1.5.2031	116,8	117,41	2,72
1.8.2031	81,25	81,8	3,38
30.10.2031	103,51	104,09	3,01
1.12.2031	82,61	83,08	3,38
1.3.2032	86,86	87,38	3,32
1.6.2032	81,34	81,82	3,42
1.12.2032	91,69	92,36	3,27
1.2.2033	116,09	116,84	3,01
1.5.2033	105,85	106,63	3,14
1.9.2033	90,18	90,75	3,36
1.11.2033	105,22	105,95	3,20
1.3.2034	103,99	104,53	3,23
1.8.2034	110,46	111,33	3,22
1.3.2035	95,46	96,32	3,45
30.4.2035	101,39	102,07	3,37
1.3.2036	76,15	76,89	3,76
1.9.2036	83,14	83,85	3,67
1.2.2037	100,42	101,25	3,49
1.3.2037	69,55	70,1	3,82
1.3.2038	91,25	92,1	3,67
1.9.2038	87,85	88,63	3,69
1.8.2039	109,7	110,52	3,59
1.3.2040	87,87	88,54	3,75
1.9.2040	109,61	110,7	3,63
1.3.2041	71,41	72,12	3,91
1.9.2043	102,15	103,39	3,77
1.9.2044	106,41	107,85	3,74
30.4.2045	62,46	63,27	3,96
1.9.2046	85,79	86,63	3,82
1.3.2047	77,91	78,73	3,84
1.3.2048	88,3	89,7	3,79
1.9.2049	93,44	94,41	3,80
1.9.2050	71,89	72,83	3,87
1.9.2051	60,38	61,17	3,85
1.9.2052	65,74	66,26	3,90

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.47
e tramonta alle 16.38
La Luna Sorge all'1.18
e tramonta alle 12.06
Il Santo San Giovanni Nepomuceno Neumann v.
Il Proverbio
Alc al è alc e nuie al è nuie.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il mondo dell'istruzione

Prof, bidelli, tecnici: 900 precari nelle scuole non pagati da tre mesi

La quota più alta di supplenti, circa 350, è impegnato negli istituti udinesi Il ministero ha garantito che gli stipendi arriveranno entro l'11 gennaio

Chiara Benotti

Lavorano da tre mesi senza salario i circa 900 precari nelle scuole regionali: gli affitti, le bollette, le spese mediche, i mutui casa non sanno come pagarli. «Circa 900 supplenti bidelli, amministrativi, tecnici e docenti soprattutto negli istituti comprensivi sono alla canna del gas in regione». Ugo Previti segretario regionale Uil scuola snocciola la mappa regionale di quelli che chiama "vittime innocenti" a scuola. «È inaccettabile», è il giudizio lapidario di Antonella Piccolo segretario regionale Cisl scuola. A rincarare la dose è la Flc-Cgil: «Siamo pronti al ricorso – ha anticipato Giuseppe Mancaniello segretario provinciale Flc-Cgil – con decreto di ingiunzione al pagamento».

I NUMERI

«Circa 250 precari docenti assunti per supplenze brevi a Pordenone e bidelli, tecnici, amministrativi Ata senza stipendio».

A Udine il conteggio provvisorio, invece, ne conta 350 e altri 300 nelle scuole di Trieste e Gorizia. «Così non si va avanti – denuncia Previti –. È un'ingiustizia evidente del ministero del Tesoro: le scuole non hanno le risorse per pagare gli stipendi, tanto meno le tredicesima». Lavorano dunque e non sono pagati. «Tanti arrivano da fuori regione e devono sostenere spese di affitto e di trasporto – va avanti Previti –. Hanno le spese di un mutuo e figli a carico. È impossibile che lo Stato non paghi sostenendo che manca la voce di copertura delle spese a bilancio. Uil scuola non ci sta e alza il pressing al ministero dell'Istruzione e Merito. «È inaccettabile questa situazione – dichiara Piccolo –, riceviamo tante segnalazioni dai docenti e da personale Ata che non sono ancora stati pagati: alcuni lavorano da settembre e non hanno visto il becco di un quattrino. Lunedì le scuole riapriranno dopo le vacanze natalizie con un problema prioritario da risolvere». Senza salario sono qualche centinaio di insegnanti assunti per supplenze brevi: per loro a Capodanno non c'è stata festa e tanti raccontano di essere costretti a prestiti umilianti per tirare avanti.

> La Flc-Cgil denuncia: «Molti hanno chiesto prestiti alle famiglie e alle banche per poter arrivare alla fine del mese»

> «Lunedì gli istituti faranno i conti con il personale: speriamo non sia la Caporetto di servizi e progetti»

IL CASO

Gli ausiliari, cioè i bidelli, hanno il contratto di lavoro prorogato di quattro mesi nel 2024 con fondi Pnrr, ma non sono pagati da ottobre 2023: è questa la beffa di Capodanno per i precari della scuola a Pordenone, Udine e altrove. Non soltanto. Circa 250 bidelli, amministrativi e docenti nelle 40 scuole in Friuli Occidentale attendono il salario da tre mesi e hanno acceso debiti e "pagherò". La tredicesima forse sarà accreditata a Pasqua, dallo Stato. «Tanti bidelli non accetteranno la proroga del contratto 2024 fino al 15 aprile: come fanno a mangiare e lavorare privi da tre mesi dello stipendio?», chiedono i sindacati. Mancaniello non usa giri di parole: le scuole rischiano i buchi in organico per la sorveglianza, la pulizia, i progetti al rientro dalle vacanze di Natale. «Lo Stato sfrutta il lavoro dei precari che mandano avanti la scuola – aggiunge Mancaniello –. Tanti, di circa 200 o 250 precari assunti con le risorse Pnrr, oppure con i contratti delle supplenze brevi arrivano dalla Sicilia, Campania, Puglia, Abruzzo, hanno resistito fino alla scadenza del contratto in dicembre 2023, hanno chiesto prestiti alle famiglie e alle banche, perché chi lavora deve potere mangiare e avere un tetto in testa». I salari di circa 1.100 euro al mese non sono ancora arrivati, ma il ministero garantisce che arriveranno entro l'11 gennaio. «Le scuole hanno bisogno di personale ausiliario, di docenti supplenti e di amministrativi in segreteria – elenca Mancaniello –. Lunedì le scuole faranno i conti sulla forza lavoro e speriamo che non sia la Caporetto dei servizi di sorveglianza, di pulizia, di gestione dei progetti». —

VIALE VENEZIA

Persona urtata da un'auto

Incidente stradale nel tardo pomeriggio di ieri lungo viale Venezia, pochi metri prima della rotonda che c'è vicino al supermercato Panorama, dove una persona è stata urtata da un'auto e, poco dopo, è stata soccorsa dal personale di un'ambulanza. Ancora da accertare l'esatta dinamica dell'episodio le cui cause sono al vaglio della polizia locale di Udine. Gli infermieri della centrale operativa Sores hanno inviato sul posto, oltre all'ambulanza, anche una macchina con un medico. Il personale sanitario ha preso in carico la persona – lievemente ferita – che è stata accompagnata all'ospedale Santa Maria della Misericordia per cure e accertamenti. —

Cgil, Cisl e Uil prendono posizione e confidano nell'arrivo dei fondi «Chi ha questi incarichi brevi è il più debole fra i deboli, va tutelato»

I sindacati della scuola: «Problema che si ripete Ora è indispensabile una soluzione definitiva»

Docenti incaricati di supplenze brevi e personale tecnico amministrativo della scuola senza stipendio da mesi. Alcuni addirittura da settembre. Il problema degli insegnanti precari non pagati si fa sentire anche in provincia di Udine, mettendo in difficoltà singoli lavoratori e intere famiglie, come spiegano i sindacati Cgil, Cisl e Uil della scuola che stanno premendo affinché tale situazione critica possa sbloccarsi. Intanto, il ministero promette una soluzione entro la fine di gennaio. In particolare, l'11 ci sarà un'assegnazione straordinaria di fondi.

«È un problema vecchio che riguarda tutta la scuola – spiega Antonella Piccolo, segretaria generale regionale Cisl scuola Fvg – e che si ripropone da anni. Anche adesso in forma particolarmente marcata. Non è ammissibile che alcuni lavoratori – sono coinvolti sia gli insegnanti, sia il personale Ata – che hanno iniziato una supplenza breve lo scorso settembre non abbiano ancora visto gli stipendi degli ultimi mesi dell'anno. La criticità, in Regione, riguarda centinaia di persone. E, se i ritardi ci sono sempre stati, ora si sta esagerando. Ho parlato con un'insegnante di scuola primaria che vive sola con un figlio e che non sa più davvero come sbarcare lunario. Vanno evidenziati anche il dispiacere e le difficoltà dei dirigenti scolastici e dei direttori dei Servizi generali e amministrativi che non riescono a fare i pagamenti. Serve una soluzione definitiva».

> «È indecoroso che i dipendenti dello Stato non vengano pagati Avranno gli interessi?»

> «C'è chi viene da fuori Comune o da fuori Regione e deve pagarsi le spese di trasporto»

«I supplenti brevi – sottolinea Massimo Gargiulo, segretario generale Flc Cgil Fvg – sono i più deboli dei deboli e va tutelato. Quindi la situazione in cui si trovano è particolarmente odiosa, anche perché con il loro impegno questi lavoratori danno risposte a esigenze immediate. Anche nel 2023 lo Stato si è dimostrato un pessimo datore di lavoro, non pagando con puntualità i propri dipendenti. Sarebbe ora di finirla, bisogna trovare una soluzione definitiva, non esistono più scuse».

«Siamo stati tra i primi a intervenire, a dicembre, su questo problema – ha ricordato Ugo Previti, segretario generale regionale di Uil Scuola Rua (ricerca università e alta formazione) –; è indecoroso che i dipendenti dello Stato non vengano pagati. Ci sono persone che vengono da fuori Comune o da fuori Regione che devono pagarsi pure le spese di trasporto. Tra l'altro, c'è stato pure chi, nel periodo di Natale, non ha potuto fare alcun regalo. È umiliante. Se pago una multa in ritardo, la somma da pagare aumenta. Ora questi lavoratori dovrebbero pretendere gli interessi?».

«Entro gennaio formuleremo una proposta di definitiva risoluzione sul pagamento delle supplenze scolastiche brevi» ha spiegato mercoledì scorso Jacopo Greco, Capo Dipartimento per le Risorse umane, finanziare e strumentali del Ministero dell'Istruzione, precisando che «è dal 2013 che ogni anno vengono pagati in ritardo, fra gennaio e marzo, gli stipendi dei docenti precari titolari di supplenze brevi». I ritardi, viene spiegato, «si accumulano per il periodo settembre-dicembre, a causa di problemi burocratici che coinvolgono più ministeri e istituzioni. Nonostante ciò, a dicembre sono stati pagati 55 mila precari. Abbiamo concordato con il Mef – aggiunge lo stesso Greco – un'assegnazione straordinaria che avverrà l'11 gennaio, con cui si effettueranno i 15 mila pagamenti rimanenti oltre alle mensilità di dicembre ancora non retribuite». Infine, ha ricordato che «su forte impulso del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, il Ministero sta lavorando d'intesa con il Mef e con NoiPa per risolvere definitivamente i problemi connessi al sistema di pagamento». —

GARGIULO (CGIL)

«Le piattaforme»

«Mentre per gli incarichi annuali (fino al 30 giugno o al 30 agosto) – precisa Massimo Gargiulo, Flc Cgil Fvg – gli stipendi sono gestiti dalle ragionerie territoriali dello Stato, per i precari che fanno supplenze brevi bisogna districarsi tra diverse piattaforme, da quelle ministeriali a quelle per la registrazione dei contratti, che non comunicano bene tra loro. E i tempi si allungano».

DURIAVIG (CGIL)

«Inaccettabile»

«Il punto dolente – osserva Marco Duriavig, segretario provinciale Flc Cgil – è che purtroppo questi ritardi nei pagamenti degli stipendi si ripetono costantemente, anno dopo anno. Non è un problema occasionale. Per questo è ancora più inaccettabile. Tale prassi mette in ginocchio i lavoratori. Non ci sono ritardi simili né in altri settori del pubblico né nel privato. Questa la disattenzione riservata alla scuola».

PREVITI (UIL)

«Troppe difficoltà»

«Tante, troppe, le difficoltà create da questi ritardi – sono le parole di Ugo Previti, segretario Uil Scuola Fvg –; la segretaria di una scuola ha dato 300 euro a un collaboratore scolastico che, altrimenti, non avrebbe potuto raggiungere la famiglia al Sud per il periodo di Natale. Altri, senza gli stipendi di novembre e dicembre, hanno avuto dei soldi dai genitori. E purtroppo, come è emerso di recente da alcune testimonianze, c'è chi ammette di fare la badante la sera e di dare una mano in un negozio. Ma così si alimenta "il nero" e non è ammissibile».

PICCOLO (CISL)

«Si attende l'11»

«C'è un'insegnante di scuola dell'infanzia che mi scrive quasi tutti i giorni – racconta Antonella Piccolo, Cisl scuola Fvg –; ha iniziato a lavorare a settembre e ora, senza stipendio, non sa più come fare. Avrebbero dovuto esserci dei pagamenti a fine dicembre e non ci sono stati. Ora aspettiamo l'11 gennaio. Ma, nel frattempo, ci sono affitti, bollette, mutui e cibo da pagare».

CENERI (CISL)

«Criticità diffusa»

«È una criticità diffusa in tanti istituti della provincia di Udine – Roberta Ceneri, operatrice sindacale Cisl –; proprio stamattina ho contattato un dirigente per capire la situazione di un docente che da mesi non riceve lo stipendio. I dirigenti sono dispiaciuti perché sanno che alcuni docenti hanno usato tutti i loro risparmi. Ma i fondi devono arrivare dal Ministero. Confidiamo in una pronta risposta a livello centrale».

HA PARTECIPATO ANCHE IL PREFETTO

Progetti e accordi con gli enti: rinnovata la consulta studenti

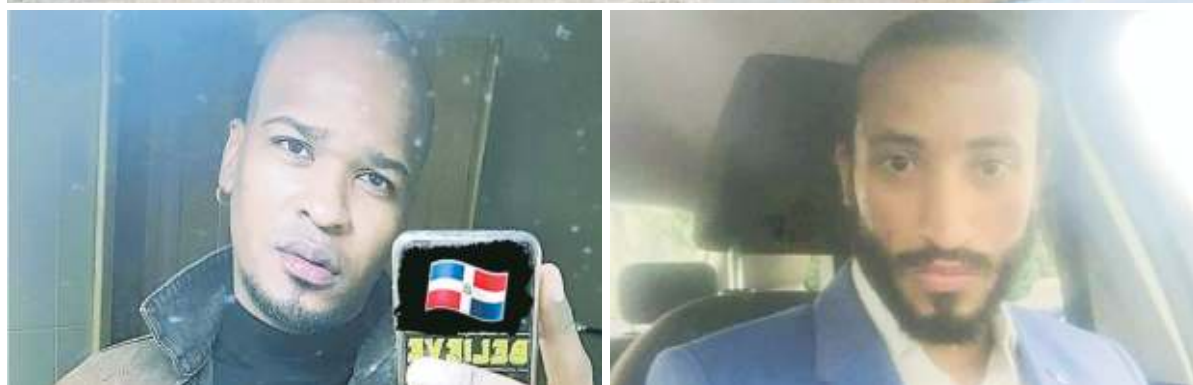
Si è insediata la nuova Consulta degli studenti della provincia di Udine. Un evento che ha visto la partecipazione del prefetto Domenico Lione, che in più occasioni ha ribadito l'intenzione di voler interpellare l'organismo studentesco per ascoltare e conoscere le esigenze e le aspettative delle nuove generazioni. L'insediamento, ospitato nell'aula magna del liceo Stellini, si è aperto con il saluto del professor Emanuele Bertoni, che da diciotto anni svolge il delicato compito di supporto alle studentesse e agli studenti che partecipano a questo organo istituzionale di rappresentanza. La consulta tra i suoi compiti ha l'azione di confronto tra gli studenti degli istituti secondari di secondo grado della provincia, da Tarvisio a Latisana passando per Cividale e Cervignano, la progettazione di attività extracurricolari da realizzarsi anche in rete, la condivisione di accordi con enti locali, associazioni di volontariato, organizzazioni del mondo del lavoro, la realizzazione di progetti di attività informativa e di consulenza per a prevenzione e la cura delle dipendenze.

La nuova consulta provinciale degli studenti di Udine resterà in carica due anni, dalla fine del 2023 alla fine del 2025. Alla presidente uscente Ludovica Borgatti (liceo classico Stellini) è subentrato il rappresentante del liceo Marinelli Arturo Nutta. Il suo vice è il referente del Percoto, Isabella Zodio, mentre a svolgere il ruolo di presidente della commissione Trasporti è Paolo Cescutti (dell'istituto Malignani). All'incontro di presentazione era presente anche la dirigente dell'ufficio VI Ambito di Udine Fabrizia Tramontano, che ha sottolineato l'importanza della Consulta come interlocutore fra studenti e organismi scolastici.

Da sinistra: Cescutti, Nutta, Zodio e Bertoni

La Consulta è composta da due studenti per ogni istituto superiore della provincia. I rappresentanti che le danno forma sono eletti da tutti i loro compagni di scuola. I presidenti delle varie Consulte si riuniscono periodicamente in conferenza nazionale, dove hanno l'opportunità di scambiarsi informazioni, di ideare progetti integrati, di discutere dei problemi comuni alle diverse Consulte e di confrontarsi con il ministro dell'Istruzione formulando pareri e proposte. —

A.C.

L'omicidio in via dei Prati

A sinistra la casa dell'arrestato, in alto gli inquirenti al Laghetto Alcione, in basso Vasquez Dipres e, a destra, Mendoza Gutierrez

L'avvocato del padre di Mendoza Gutierrez: «Offriremo tutto il supporto possibile per contribuire alla definizione del quadro investigativo»

Il legale della madre: «È il tempo del dolore mio figlio Ezechiele era un ragazzo bravissimo Da parte nostra ci sarà massima collaborazione»

L'indagato nell'udienza in carcere conferma i contrasti con la vittima

Vasquez Dipres ha fornito alcune precisazioni davanti al Gip. Oggi l'autopsia del 31enne ucciso

Viviana Zamarian

Si è svolta in carcere ieri l'udienza per la convalida dell'arresto di Anderson Vasquez Dipres, il cittadino dominicano accusato di aver ucciso (con l'aggravante dei futili motivi) Ezechiele Mendoza Gutierrez, 31 anni, la mattina del primo gennaio al termine della festa di Capodanno al Laghetto Alcione in via dei Prati.

Il 34enne, difeso dall'avvocato Emanuele Sergo, di fronte al giudice per le indagini preliminari Roberta Paviotti (che si è riservata la decisione sulla convalida dell'arresto e sulla misura cautelare applicata) ha confermato quanto aveva già dichiarato nell'interrogatorio che si era svolto martedì nella struttura di via Spalato durante il quale aveva confessato di aver colpito al collo con un bicchiere di vetro Mendoza Gutierrez.

La famiglia della vittima è pronta a dare qualsiasi contributo utile per definire il quadro investigativo. «Non pare sussistano dubbi – dichiara l'avvocato Roberto Mete che rappresenta Pedro Antonio Mendoza Gutierrez, il papà di Ezechiele – sulla materialità dell'aggressione consumata dall'indagato: si tratta, ora, di curare quegli aspetti decisivi che condurranno alla contestazione definitiva, cosa non semplice considerato l'atteggiamento omertoso che da sempre contraddistingue la comunità dominicana».

Il Laghetto Alcione è stato posto sotto sequestro penale

«Da parte nostra offriremo tutto il supporto possibile per contribuire alla definizione del quadro investigativo» aggiunge. Non sarà nominato un consulente di parte – come precisa poi l'avvocato Mete –, in quanto c'è piena fiducia nel consulente nominato dal pubblico ministero, con riferimento ai rilievi autoptici. Giorni, questi, come rimarca poi l'avvocato di Daysi Feliciano Luca Umana che, assieme al collega Antonio Todaro di Padova, rappresenta la madre del 31enne. «Rivolgiamo un apprezzamento – dichiara – agli inquirenti e alla Procura per il lavoro che hanno svolto. In questo momento prevale il dolore per questa tragedia, assolutamente inattesa per la madre Daysi perché Ezechiele era un bravissimo ragazzo che, dopo gli studi, aveva partecipato a una missione con i mormoni per due anni in Uruguay e poi aveva svolto varie occupazioni offrendo il suo contributo economico alle famiglia».

A Vasquez Dipres viene contestato anche il reato di evasione perché si trovava in detenzione domiciliare nella sua abitazione in via Alba a Udine per dover scontare una pena di 1 anno e 2 mesi di reclusione per violazione di domicilio e falsa testimonianza.

Alla festa di Capodanno, dunque, lui non ci doveva essere. Dopo l'aggressione, il 34enne era scappato via e, grazie all'aiuto di alcune persone che avevano messo a disposizione vari mezzi, era riuscito a raggiungere Tarvisio: qui i carabinieri l'avevano tratto in arresto in una delle due strutture ricettive dove lavorano la madre e la sorella con i vestiti ancora sporchi di sangue e delle ferite alla mano destra. Solo durante la fuga aveva appreso che Mendoza Gutierrez non ce l'aveva fatta. Nel fornire la sua versione durante l'interrogatorio di martedì, aveva riferito che con Mendoza Gutierrez c'erano già stati dei contrasti e che durante la serata di Capodanno c'è stata poi una discussione. L'indagato ha specificato di aver visto un atteggiamento aggressivo da parte di Mendoza Gutierrez a cui avrebbe reagito. Oggi, alle 12.30, sarà eseguita dal medico legale Antonello Cirnelli eseguirà l'autopsia sul 31enne ucciso. —

Indagini della Procura distrettuale di Trieste

Usura con metodo mafioso: sequestri per 220 mila euro

Misura disposta nei confronti di Ettore Peluso. La Dia: «Vicino alla camorra»

Luana de Francisco

Pesano le testimonianze e i precedenti giudiziari, ma pesa anche il lignaggio. «Il nome "Peluso" parla per loro», spiegava nel 2020 un suo ex datore di lavoro agli investigatori della Procura di Trieste. «Non c'era assolutamente bisogno che me lo dicessero apertamente – raccontò, sentito a verbale –. Io non ero e non sono in grado di affrontare eventuali loro ritorsioni e quindi ho cercato sempre di assecondare i loro comportamenti ed evitare lo scontro». Pesano, appunto, e l'inchiesta culminata in questi giorni nel sequestro di prevenzione di beni, tra contanti, preziosi e motoveicoli, per un valore complessivo stimato in oltre 220 mila euro, disposto dal tribunale del capoluogo giuliano nei confronti di Ettore Peluso, 50enne originario di Napoli, residente a Portogruaro e a lungo operativo tra Lignano, dove ha lavorato in un negozio stagionale, e Latisana, lo dimostra.

Il provvedimento, eseguito dagli uomini della Direzione investigativa antimafia diretti dal tenente colonnello Luca Petrocchi, è soltanto l'ultimo di quelli collezionati nel tempo da Peluso, attualmente libero e specializzato in attività di sartoria a domicilio - come si evince dalla sua pagina Facebook -, ma tre anni fa (era il 1° ottobre) transitato anche nel carcere di Udine con l'accusa di detenzione abusiva d'arma da fuoco e relative munizioni. Era stata la Guardia di finanza di Portogruaro a presentarsi nell'appartamento in cui abitava, in centro, sulla scorta di una segnalazione anonima. La pistola segnalata, una Bernardelli calibro 7,65 con tanto di matricola, fu effettivamente trovata: era riposta nel cestello della lavatrice e lui, sprovvisto di porto d'armi, si difese ipotizzando che a mettercela fosse stato qualcuno a sua insaputa. Vera o inventata che fosse la sua versione, dalla perquisizione spuntarono anche altri elementi sufficienti ad aggravarne la posizione: 116 mila euro in contanti, cinque orologi Rolex del valore d'acquisto di 72.800 euro, bracciali e anelli con pietre preziose e sei assegni, quattro dei quali emessi da un imprenditore.

Un operatore della Direzione investigativa antimafia al lavoro

La misura di prevenzione muove da quell'arresto. L'ipotesi formulata dalla Procura distrettuale di Trieste, all'esito degli accertamenti svolti dalla Dia giuliana, è che il patrimonio rinvenuto in quell'abitazione, evidentemente sproporzionato rispetto ai redditi dichiarati (propri e del suo nucleo familiare), sia frutto di attività usuraia ed estorsiva, aggravata dall'utilizzo del metodo mafioso. Nel ricostruire il ritratto, o meglio, quello che gli inquirenti definiscono il «profilo criminale» di Ettore Peluso, infatti, sarebbe anche emersa la sua pericolosità sociale.

Fu proprio nella casa di suo padre Francesco e di suo fratello Renato, in via Ada Negri 9, a Portogruaro, che il 15 gennaio 2005 fu arrestato il latitante Vincenzo Pernice, camorrista imparentato con il "patriarca" Pietro Licciardi e considerato il cassiere dell'immensa fortuna del clan Licciardi-Conti-ni-Mallardo. E cioè, dell'Alleanza di Secondigliano esplosa grazie a un mercato internazionale di falsi capi d'abbigliamento con basi sparse da Napoli alla Germania. Nel palmares di Ettore Peluso, invece, spiccano precedenti penali per rapina, insolvenza fraudolenta, truffa, furto, appropriazione indebita e porto di oggetti atti a offendere. Nel novero dei beni sequestrati nel 2020, in breve si aggiunse anche un Ducati Diavel Dark, che gli investigatori ritengono essere stato fittiziamente intestato prima a un suo collega e, poi, a un amico. Entrambi prestanome, insomma, e presunte vittime di Ettore Peluso, così come delle altre persone che, intimidite dalla fama della sua famiglia, legata alla criminalità organizzata di stampo mafioso, non avrebbero esitato a sostenere le spese sia del canone mensile del Mercedes con cui circolava, sia dell'affitto dell'appartamento in cui abitava. —

UNIVERSITA'

Disposto il divieto di attività agricole ai dipendenti

È dipendente dell'Università degli studi di Udine ed è anche titolare di un'impresa agricola. Dopo la sentenza con cui, ieri, il Tar per il Friuli Venezia Giulia ha rigettato il suo ricorso, sarà costretto a scegliere quale delle due attività conservare. Il regolamento sugli incarichi esterni del personale universitario adottato dall'ateneo lo scorso 30 ottobre ha infatti inserito anche l'impresa agricola tra le attività soggette a incompatibilità assoluta con la condizione di pubblico impiegato.

«La ratio – ricorda il tribunale amministrativo, presieduto da Carlo Modica de Mohac – è applicare il principio costituzionale di esclusività della prestazione lavorativa a favore del datore pubblico, sottraendo coloro che lavorano "alle dipendenze" delle pubbliche amministrazioni dai condizionamenti che potrebbero derivare dall'esercizio di altre attività». Compresa quella agricola, appunto.

La sentenza

Il Tar al Comune sull'area pedonale: chi ha il posto auto può parcheggiare

Accolto il ricorso di una società proprietaria con sede in via Rialto. I giudici: «Sacrificio ingiustificabile»

Luana de Francisco

La radicale preclusione all'utilizzo dei posti auto ai proprietari che li possiedono nell'area pedonale del centro cittadino è una misura che non trova giustificazione, in termini di necessità, proporzionalità e adeguatezza, rispetto agli obiettivi di limitazione della circolazione. È una bocciatura a tutto campo quella inflitta dal Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia all'amministrazione comunale che, con delibera del 20 dicembre 2022, escluse la possibilità di rilasciare un permesso permanente di transito nell'area pedonale, appunto, agli stessi titolari di uno o più stalli.

A sollevare la questione e ottenere l'annullamento del disciplinare tecnico per la circolazione e la sosta entro il perimetro in parola - che è diverso da quello che definisce la zona a traffico limitato -, nella sola parte in cui nega il "lasciapassare" ai titolari, è stata la "Gefi srl", proprietaria di un immobile al civico 12 di via Rialto, comprensivo di cinque posti auto. Della controversia il Tar si era occupato già in un precedente procedimento, arenatosi poi per «carenza di interesse», essendo all'epoca ancora in vigore una regolamentazione degli accessi (quella approvata con delibera di giunta del 9 gennaio 2018) che consentiva il rilascio di permessi permanenti. La contestazione degli atti è divenuta attuale soltanto con l'approvazione del nuovo corso, quando Palazzo D'Aronco era guidato da un esecutivo di centrodestra.

Nel condividere buona parte dei motivi proposti dall'avvocato Michela Bacchetti, i giudici amministrativi hanno ritenuto la determinazione «non sorretta da un'adeguata ponderazione di interessi, né – si legge nella sentenza pubblicata ieri – da una motivazione e da un'istruttoria idonee a giustificare il sacrifici imposto al privato, che aveva attivamente preso parte al procedimento di adozione dell'atto». E che, nel farlo, aveva anche proposto le proprie osservazioni ed evidenziato esigenze «non di sosta, ma di mero transito veicolare, funzionale al raggiungimento delle aree di proprietà».

Scartate dal Tar come «poco convincenti» e «fondate su argomentazioni suggestive, ma prive di reale capacità dimostrativa», le argomentazioni del Comune, rappresentato dagli avvocati Giangiacomo Martinuzzi e Claudia Micelli, puntavano a dimostrare la necessità di porre un freno al «numero di permessi esorbitante e inadeguato rispetto agli spazi disponibili per la circolazione» emerso osservando gli effetti dell'applicazione del disciplinare del 2018. D'accordo sulla potenziale efficacia della nuova disciplina, il consigliere estensore Luca Emanuele Ricci ha tuttavia ricordato come questa potesse essere ottenuta «senza necessità di incidere anche sui diritti dei proprietari di posti auto in area pedonale». Senza, cioè, procedere alla revoca dei permessi rilasciati in base al regime precedente e passare al rilascio di pass temporanei, «necessariamente correlati a esigenze contingenti» (carico e scarico, per esempio) e validi «per il tempo strettamente necessario». —

Il varco di accesso al centro storico, area pedonale compresa, di Porta Manin

IN MEMORIA DI PAOLO BINUTTI

La borsa di studio dei geometri alla collega Martina Da Pozzo

La cerimonia di consegna della borsa di studio nella sede del Collegio dei geometri, in via Grazzano

È stata assegnata la borsa di studio in onore di Paolo Binutti, geometra venuto a mancare a causa del Covid-19, ad appena sessant'anni, nel 2021. Ad aggiudicarsela è stata Martina Da Pozzo, venticinquenne friulana, neo geometra iscritta all'albo nel 2023 con il miglior punteggio conseguito all'esame di abilitazione all'esercizio della libera professione. A lei, oltre alla pergamena con il riconoscimento, sono andati mille euro.

L'iniziativa rientra in un accordo firmato dal Collegio dei geometri di Udine, l'Università e l'istituto Marinoni per dare modo agli studenti, delle superiori prima, dell'università poi, di apprendere le corrette procedure di organizzazione e messa in sicurezza dei cantieri edili. Un percorso che come prima tappa vede il corso Laboratorio di organizzazione e sicurezza dei cantieri a cui possono partecipare i ragazzi delle classi quarte e quinte del Marinoni. Consentirà agli studenti che lo seguiranno con profitto, di maturare crediti formativi riconosciuti in occasione di una successiva iscrizione al corso di laurea triennale in Tecniche dell'edilizia e del territorio dell'ateneo udinese (questa la seconda tappa del percorso).

Una vera e propria azione di orientamento formativo, insomma, volta a rafforzare la preparazione degli studenti delle superiori sui temi del corso di laurea, aiutandoli così ad affrontare con successo e maggiore consapevolezza gli studi universitari.

Qualche giorno fa nella sede del Collegio dei geometri di Udine, in via Grazzano, si è tenuta la cerimonia di premiazione, alla quale sono intervenuti il presidente Lucio Barbiero, la dirigente del Marinoni, Alberta Pettoello, la vedova di Binutti, Nadia De Bellis, insieme al figlio Marco, la cugina Rosa Maria Fantini, co-promotrice del premio di borsa di studio.

«È stata una cerimonia intensa e commovente – ha detto il presidente Barbiero – che ha anche voluto essere un tangibile segno di riconoscenza, da parte di tutti i geometri del Collegio di Udine per il lavoro svolto dal collega Binutti che, con il suo operato, ha valorizzato e fatto crescere e distinguere la figura del geometra nell'ambito della sicurezza nei cantieri. La sua vivacità mentale e la natura di uomo schietto, aperto e sincero lo hanno da sempre portato a ricercare la collaborazione con gli altri al fine di addivenire a soluzioni concrete». —

A.C.

LO SCONTRO POLITICO

Rette aumentate alla Quiete Liguori: la Regione intervenga

L'aumento delle rette all'Asp La Quiete continua ad animare la politica cittadina e regionale. Dopo il botta e risposta fra il Pd udinese e l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, a intervenire sono i consiglieri regionali Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra) e Simona Liguori (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg).

«Sono politicamente pesanti le parole di Riccardi quando intima al sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, di mettere ordine nella sua maggioranza se vuole davvero collaborazione – dice Pellegrino, prendendo posizione insieme al capogruppo di Avs in consiglio comunale Andrea Di Lenardo –. Al di là della retorica patriarcale a cui evidentemente questa destra non vuole proprio rinunciare, il fatto che Riccardi pretenda di tacitare le forze politiche di maggioranza a Udine e all'opposizione in Regione in cambio di fondi per la città, suona un po' sinistro». Per Pellegrino, infatti, i termini utilizzati da Riccardi «tradiscono una mentalità autoritaria di chi si sente stretto e limitato nell'esercizio costituzionale della democrazia. Resta incomprensibile perché non abbia voluto intervenire per evitare l'incremento della retta, dal momento che le casse della Regione non sono mai state così ricche».

Liguori fa appello alla giunta Fedriga affinché «si impegni a rivedere la decisione di revocare l'esenzione Irap per le Aziende pubbliche dei servizi alla persona (Asp), tenendo conto dell'importanza dei servizi offerti e dell'esigenza di tutelare le famiglie dagli aumenti delle rette a loro carico». Liguori ha già presentato un'interrogazione urgente sulla questione da discutere in Consiglio. «Le Asp svolgono un ruolo attivo considerato che le loro funzioni sono strettamente collegate ai bisogni sociali e socio-sanitari del territorio di riferimento. La ricaduta della decisione di eliminare l'esenzione dal pagamento dell'Irap per le Asp – spiega Liguori –, determinerà la chiusura in forte perdita dei bilanci e sta determinando un aumento delle rette a carico degli utenti. Non è corretto che a perderci siano come sempre le famiglie». —

A.C.

SIMONA LIGUORI
CONSIGLIERE REGIONALE DI PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

«La giunta Fedriga si impegni a rivedere la decisione di revocare l'esenzione Irap per le Asp»

SERENA PELLEGRINO
CONSIGLIERE REGIONALE DI ALLEANZA VERDI E SINISTRA

«Il fatto che Riccardi pretenda di tacitare la maggioranza in cambio di fondi per la città suona un po' sinistro»

Fontanini critica i Pignarûi rinviati Venanzi: scelta degli organizzatori

I falò a Laipacco e Baldasseria Alta spostati al 13, a Godia il 14: polemica fra ex e attuale giunta

Alessandro Cesare

Il Pignarûl va acceso il 6 gennaio, come vuole la tradizione. Per l'ex sindaco Pietro Fontanini la scelta di rimandare a causa del maltempo non può essere condivisibile. «Perché Udine, capitale del Friuli – dice Fontanini –, deve rinunciare alla sua identità e alle sue tradizioni sopportando l'arroganza e l'ignoranza dei suoi amministratori?». L'attacco del consigliere di opposizione è rivolto alla giunta guidata da Alberto Felice De Toni. A replicare è il vicesindaco Alessandro Venanzi: «A organizzare queste cose non è il Comune, ma i cittadini con il loro impegno e spirito volontaristico». E a bollare come «strumentali» le parole dell'ex primo cittadino interviene anche la consigliera comunale delegata all'Identità friulana, Stefania Garlatti Costa.

I RINVII

Questa polemica dell'Epifania nasce dalla scelta di spostare i Pignarûi cittadini a causa dell'ondata di maltempo in arrivo da stasera a domenica mattina, con apice sabato. Le associazioni e i comitati di Baldasseria Alta, Laipacco e Godia hanno preferito far slittare l'accensione dei fuochi epifanici, condividendo la scelta con il Comune (coinvolto per il rilascio delle autorizzazioni insieme alla questura). In particolare se Baldasseria Alta e Laipacco hanno posticipato al 13 gennaio, Godia ha optato per il 14 gennaio.

L'ATTACCO DI FONTANINI

Ieri l'ex sindaco, dopo che lo spostamento dei Pignarûi è stato ufficializzato, ha voluto prendere una posizione netta, utilizzando anche i social network per diffonderla. «Errare humanum est, perseverare autem diabolicum (commettere errori è umano, ma perseverare nell'errore è diabolico): anche il Pignarûl subisce l'ignoranza di chi governa la città di Udine – è l'esordio del consigliere dell'opposizione Fontanini –. L'attuale amministrazione capitanata

PIETRO FONTANINI
EX SINDACO E ATTUALE CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE

> «L'attuale amministrazione capitanata da De Toni non ha alcun rispetto per le tradizioni del nostro Friuli»

da De Toni non ha alcun rispetto per le tradizioni del nostro Friuli, ammesso ne abbia una concreta e sentita consapevolezza. Dopo aver rimandato il Capodanno ha infatti deciso di posticipare di una settimana l'accensione dei Pignarûi, facendo intendere che vuole così plasmare il verdetto dei pronostici fatti in base alla direzione che il fumo, prodotto dal fuoco epifanico, prenderà. Non si possono accettare queste manipolazioni – ha tuonato Fontanini –. Il Pignarûl è una tradizione celtica che si rinnova da secoli il 6 gennaio. I fuochi si accendono da sempre la sera di questa data con qualsiasi condizione atmosferica».

ALESSANDRO VENANZI
È IL VICESINDACO CON DELEGHE A GRANDI EVENTI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

> «Insultando noi insulta i volontari tanto ormai sappiamo che questo è nelle sue abitudini e nel suo stile»

LA REPLICA DI VENANZI E GARLATTI-COSTA

«Mi fa sorridere perché Fontanini cerca di fare polemiche su cose che dovrebbe conoscere meglio di altri – ha replicato Venanzi – e per di più dovrebbe sapere che a organizzare questi appuntamenti non è il Comune ma i cittadini con impegno e spirito volontaristico (Laipacco, Godia, Baldasseria). Oggi insultando noi di fatto insulta loro: tanto ormai tutti sappiamo che questo è nelle sue abitudini e nel suo stile». Garlatti Costa ha poi stigmatizzato la scelta «di preferire il latino nelle sue citazioni anziché il friulano».—

GALLERIA LA LOGGIA

Oltre 100 artisti di fama e giovani nella mostra collettiva di Natale

Si chiude domani alla galleria La Loggia la 50ª collettiva di Natale 50Insiemex50 alla quale partecipano circa 110 artisti. Inaugurata a inizio dicembre la rassegna unisce artisti di fama e giovani esordienti. Gli espositori sono: Pietro Cescutti (Clap), Gianni Borta, Nilo Cabai, Sergio Altieri, Giorgio Celiberti, Laura Ellero, Antonio Pirone, Fausto Deganutti, Luciano Biban, Alessandra Spizzo, Loredana Marangone, Matelda Borta, Sergio Simeoni (Serpic), Livio Fantini, Toni Zanussi, Massimo Linossi, Eleonora Colavin, Lorenzo Vale, Claudio Mario Feruglio, Giovanni Cavazzon, Giuliano De Luca, Rocco Burtone, Dario Del Pin, Rosella Laiolo, Renza Moreale, Carla Bastianutti, Paola Moretti, Maria Teresa Brida, Marina Lombardi, Marina Corso, Alberto Quoco, Filippa Toscano, Enrico Marras, Alida Puppo, Daniela Venica, Gionata Maria Mazzolo, Danilo D'Olivo, Beatrice Mattei, Kezbra Kooking, Alberto Teghil, Alba Marchetti, Esa Bianchi, Aurelia Adriana Pinosanu, Renzo Schiratti, Luca Martinig, Antonio La Montagna, Francesca Evangelista, Evaristo Cian, Dario Vanin, Roberto Mete, Giuseppina Baldissera, Erna Vukmanic, Valentina Miani, Giuseppe Zoppi, Italo Coccolo, Gastone De Biasio, Bruno Passon, Lihuà, Marina Bonifacio, Mario Alimede, Francesca Danese, Massimiliano Taddio, Aurora Masetto, Paola D'Elia, Ezio Cragnolini, Elena Naldi, Jenni Caicedo, Daniela Marangone, Paolo Zerbinatti, Paolo Stefanato, Paola Comino Croatto, Cesare Serafino/Luciano Serafino, Giuliana Toso, Antonio Mazzaglia, Pierre, Walter Milan, Enrico Baldini, Marialisa Poveglia-no, Lorenzo Desinan, Germana Snaidero, Manuela Galli, Sandro Arcangeli, Cerone Facundo, Daniele Bulfone, Fabrizio Mason, Ilga Alforova, Giulia Buzzolo, Francesco Pratillo, Massima Tomini, Margherita Bonina, Francesca Danese, Luca Sant, Roberto Floreani, Graziella Ranieri, Gianni Strizzolo, Gianna Maria Stellino, Enrico Siardi, Fabrizio Mason, Mario Caruso, Maria Letizia Burtolo, Paola Lovisatti, Filippa Toscano, Adriana Padovani, Maria Grazia Colonnello, Toni Zanussi, Lorenzo Vale, Bruna Manzini, Paolo Maiamonte, Eleonora Colavin, Silvia Collavino, Luciano Lunazzi. Mascotte 2023 Eloisa Parisi, Leonardo Carlo Parisi.—

AL CITTÀ FIERA

Arriva la befana: alle 15.30 domani e domenica

Domani e domenica al Città Fiera arriva la Befana, dalle 15.30 in piazza show rondò, con caramelle per tutti e per i più piccoli un giocattolo in regalo da pescare dal camino. I saldi (al via oggi) e la Befana non sono le uniche iniziative: al primo piano è ancora possibile visitare la "Mostra 100 presepi" con le opere portate dalle associazioni, dalle scuole e dal pubblico, che resterà visitabile fino a fine gennaio. Il pubblico potrà ancora votare il presepe preferito fino al 15 gennaio

ALL'ENTE FIERA

L'assessore allo Sport premia gli atleti del fioretto

«La tappa di Udine della Coppa del mondo under 20 di scherma è ormai diventata una delle principali e più appetibili a livello internazionale. Per il 18° anno consecutivo è ospitata nel nostro territorio, vantando numeri sempre più importanti. Quasi mille giovani atleti provenienti da più di 60 paesi si sfideranno sulle pedane allestite all'ente Fiera per l'occasione: una competizione mondiale U20 per qualcuno può essere l'anticamera di un futuro professionistico, per altri la massima vetta raggiungibile, ma per tutti è indubbiamente un prezioso passaggio formativo dal punto di vista umano». Così l'assessora allo Sport, Chiara Dazzan, che domani alle 18 sarà presente al mondiale U20 di scherma e premierà gli atleti vincitori delle gare di fioretto individuale maschile e femminile.

La tappa del mondiale di scherma porterà sul territorio udinese 931 atlete e atleti provenienti da 62 paesi, con l'adesione delle più importanti scuole mondiali di scherma come quella francese, quella tedesca, quella statunitense e, per la prima volta, quella cinese. «Nella scherma l'Italia ha rappresentato e rappresenta l'élite nelle competizioni mondiali più importanti, dai mondiali alle gare olimpiche. La scuola italiana di scherma è un patrimonio della cultura sportiva italiana – dice Dazzan –, per il nostro territorio questo appuntamento è una grande opportunità, ormai ricorrente, di trasformarsi in una vetrina sportiva di livello europeo».

Le gare del mondiale di scherma sono cominciate ieri e proseguiranno fino a domenica. Le atlete e gli atleti saliranno in pedana nelle discipline della spada anche oggi, mentre domani e domenica sarà la volta del fioretto.—

IN VIA AQUILEIA

Chiesa del Carmine: una conferenza sul Beato Odorico

"Il Beato Odorico, una figura che ha lasciato il segno nella nostra città" è il titolo della conferenza di domenica, alle 16.30, nella chiesa della Beata Vergine del Carmine, a Udine. In preparazione alla ricorrenza del Beato friulano, domenica 14 gennaio, nella chiesa che ne ospita le spoglie, interverranno Gianpaolo Trevisan, che parlerà de "La cappella del Beato Odorico nella chiesa di San Francesco", e Luca Mor, con una relazione su "L'arca del Beato Odorico: storia e tipologia di un sepolcro del Trecento".

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 4/01/2024

Ruota					
BARI	90	89	14	57	09
CAGLIARI	02	44	36	24	89
FIRENZE	49	03	78	79	14
GENOVA	50	10	17	81	74
MILANO	79	42	25	86	67
NAPOLI	55	90	79	52	03
PALERMO	05	76	48	31	39
ROMA	22	61	34	82	18
TORINO	50	82	63	37	64
VENEZIA	25	27	40	49	51
NAZIONALE	38	16	44	80	20

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

02	03	05	10	14
22	25	27	36	42
44	49	50	55	61
76	79	82	89	90

Numero Oro 90 — Doppio Oro 89

SuperEnalotto

7 - 9 - 29 - 51 - 60 - 70

Jolly 59 — Superstar 41

JACKPOT 42.000.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	33.174,88 €
Ai 895	4	261,88 €
Ai 30.189	3	21,26 €
Ai 432.597	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	26.188,00 €
Ai 108	3	2.126,00 €
Ai 1.705	2	100,00 €
Ai 10.388	1	10,00 €
Ai 21.475	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
Pelizzo
via Cividale 294 — 0432 282891
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 — 0432 504194
Pelizzo
via Cividale 294 — 0432 282891

ASU FC EX AAS2

Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3

Ampezzo Ampezzo
piazza Zona Libera 1944/9 — 0433 80287
Codroipo Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 — 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 — 0428 60404
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 — 0432 808134
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944, 11 — 0433 778003
Venzone Bissaldi
via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD

Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

CARNIA

Protezione civile ferma in Carnia I sindaci: vogliamo più garanzie

La situazione è stata discussa nell'assemblea della Comunità di montagna
Le richieste: «Serve una legge che delimiti le nostre responsabilità»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Le squadre di Protezione civile della Carnia non riprendono l'attività. Alla Protezione civile regionale che ha chiesto la ripartenza, i sindaci carnici domandano di risolvere il nodo della responsabilità dei primi cittadini sulle attività di Protezione civile. La morte a Preone di un caposquadra, Giuseppe De Pauli, durante un'operazione della pc di Preone, a causa di un albero caduto col maltempo e il fatto che la Procura di Udine abbia indagato il sindaco, Andrea Martinis, e il coordinatore volontario della squadra, Renato Valent, hanno inferto un duro colpo al mondo della Protezione civile nei comuni. In seguito un emendamento del Governo ha escluso responsabilità penali per i volontari. Rimane intatta, però, quella dei sindaci, considerati datore di lavoro. E i primi cittadini, già carichi di responsabilità su mille fronti, non ci stanno. Il presidente dell'assemblea dei sindaci della Comunità di montagna della Carnia, Lino Not, su sollecitazione dei sindaci, ha posto la questione nell'ultima seduta, dopo la richiesta della Protezione civile regionale, alla luce delle modifiche normative nazionali, di far riprendere le attività dei volontari delle squadre comunali.

Lino Not

Sandra Romanin

Domenico Giatti

Marco Clama

Col presidente della Comunità, Ermes De Crignis, i sindaci hanno concordato l'invio di una nota all'assessore regionale Riccardo Riccardi: in attesa di adeguate garanzie sulle funzioni dei sindaci in materia di Protezione civile comunale, le attività delle squadre comunali non riprenderanno. L'utilità delle squadre è sottolineata da tutti «Prima cosa – evidenzia Not, sindaco di Ovaro – per il monitoraggio del territorio e poi per dare supporto, entro i limiti permessi, in situazioni di calamità, ma anche la presenza alle manifestazioni. Non averla attiva è un problema, ma la situazione va chiarita». «Non ci sfiliamo certo – premette la sindaca di Forni Avoltri, Sandra Romanin – dalle nostre responsabilità, teniamo molto a questo servizio ma noi sindaci necessitiamo di sicurezza e chiarezza di ruoli, dobbiamo capire il contesto nel quale possiamo muoverci. Oggi non abbiamo un quadro chiaro delle attività di pc che possiamo fare e quali no. Quanto è avvenuto a Preone ci ha destabilizzato. L'emendamento ha chiarito la posizione dei volontari e di questo siamo contenti. Ha sorvolato però sulla posizione dei sindaci, probabilmente risolvibile con un emendamento. Ciò non vuol dire però che non debba essere chiarita. Noi dobbiamo sapere quando ci muoviamo, quando e come farlo e alla fine chi ne è responsabile. Oggi manca un quadro di riferimento». «Il discorso per i sindaci – afferma il primo cittadino di Villa Santina, Domenico Giatti, che ha interloquito col ministro Luca Ciriani – è molto più complesso, richiede un percorso molto più impegnativo. Ma occorre da Roma una legge che liberi i sindaci dalla responsabilità». Il sindaco di Paularo, Marco Clama, ha già riattivato la squadra di pc comunale prima dell'incontro coi colleghi «Perché – motiva – non ne possiamo fare a meno, ma il problema esiste: anch'io chiedo sia chiarita la nostra responsabilità. La squadra di pc è fondamentale in caso di calamità e ci aiuta in tante attività. Persino nel controllo di tutte le Femenate oggi». —

OVARO

Il Comune più vicino ai cittadini sul cellulare

OVARO

Anche il Comune di Ovaro attiva dal 10 gennaio un gruppo Whatsapp per informare i cittadini su attività e servizi, come hanno fatto molti Comuni della Carnia, tra cui da oltre un anno anche Villa Santina, attivando un numero dedicato. Per restare aggiornati sul proprio smartphone sulle attività e gli accadimenti che riguardano il territorio di Ovaro e frazioni, il sindaco Lino Not, invita i paesani ad aderire al bollettino del Comune. Basta salvare nella propria rubrica il contatto del Comune al numero di cellulare dedicato, il 320 3898579, e inviare un messaggio Whatsapp con scritto "Iscrizione on" (in maiuscolo).

Il servizio sarà attivato dal 10 gennaio. Viene precisato che non si tratta di un gruppo whatsapp in cui si potrà interagire, ma potranno solo essere ricevute informazioni da parte dell'ente Per informazioni contattare il Comune allo 0433 67202. —

T.A.

PAULARO

Estrazioni ferme nella cava Ordinati controlli sulla società

PAULARO

«L'attività estrattiva è esercitata in forza di atti autorizzativi dell'amministrazione ed è soggetta a rigoroso controllo pubblico, tanto per la scarsità naturale dei beni che ne costituiscono l'oggetto, quanto per i suoi effetti potenzialmente dannosi sui valori ambientali e paesaggistici». A ricordarlo è il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia con la sentenza con cui, ieri, ha accolto il ricorso della "Pll Stone srls" finalizzato a ottenere dalla Regione copia della "scheda dello stato di fatto", riferita al 31 dicembre 2022, relativa all'attività svolta dalla "Sira srl" nella cava di grigio carnico, a Piani di Zermula, nel Comune di Paularo.

Il caso è approdato davanti al Tar

A monte, la convinzione della ricorrente e concorrente, visto che a sua volta opera nel settore dell'escavazione e commercializzazione di materiali estrattivi, che la società concessionaria abbia da tempo arrestato l'attività nella cava e non abbia quindi eseguito i necessari interventi di riassetto ambientale, come documentato dalle schede relative al 2020 e 2021 già acquisite. Se confermata, la circostanza ipotizzata da Pll Stone giustificherebbe la risoluzione di diritto della convenzione con il Comune di Paularo o la decadenza dall'autorizzazione regionale allo svolgimento dell'attività estrattiva.

Nel ritenere fondato il primo dei motivi proposti dal collegio difensivo della ricorrente, il Tar ha quindi ordinato alla Regione Fvg l'esibizione del documento richiesto entro il termine di trenta giorni. «Il controllo sul regolare svolgimento delle attività estrattive non riguarda solo il rapporto tra amministrazione e concessionario, ma assume una rilevanza generale, proprio per la particolare natura della risorsa sfruttata». —

TOLMEZZO

Strada di Monte Croce una priorità in Carnia

TOLMEZZO

Si è ormai perso l'interesse per il traforo di Monte Croce Carnico. Lo sostiene l'assessore comunale di Tolmezzo Marioantonio Zamolo.

«Sono più di 50 anni che si parla di questo traforo – afferma ricordando anche - il parere positivo per la sua realizzazione da parte del Cipe (Comitato interministeriale per lo sviluppo economico) nel 1968». Zamolo rammenta l'impegno di tanti amministratori e pure di parlamentari per raggiungere l'obiettivo.

«Ricordo – aggiunge poi – la competizione col Tarvisiano per quanto riguarda la possibilità di realizzare il tunnel, che poi hanno fatto, delle Caravanche e quindi spostare l'asse dei raccordi commerciali di centro Europa verso l'area della Jugoslavia. Perché allora c'era la Jugoslavia. Stiamo parlando quindi di un'attesa da parte del territorio di un'infrastruttura, il traforo, che è rimasta nell'immaginario, però – obietta – si sono modificate le esigenze strategiche che la sorreggevano. Una cosa era parlare del traforo prima del crollo del muro di Berlino, in un assetto geopolitico di un certo tipo, altro è parlarne adesso. C'erano infrastrutture che andavano in abbinamento con delle proposte nazionali da parte delle nostre forze politiche con il tunnel di Monte croce: l'autostrada Udine-Coccau (che è stata fatta), il potenziamento delle ferrovie (fatto) e il potenziamento del porto di Trieste (fatto)».

Il traforo di Monte croce Carnico, non è stato fatto. Probabilmente non ha più suscitato grande interesse nello sviluppo economico del Basso Friuli e nelle potenzialità di Trieste.

Nei primi anni del 2000, ricorda Zamolo c'era un progetto dell'Anas che prevedeva il collegamento autostradale da Amaro col Cadore e lì c'era anche l'ipotesi di barriera con Monte Croce Carnico.

«Periodicamente – fa notare l'assessore Zamolo – si torna a parlare del traforo, ma qui ora abbiamo una reale emergenza e la priorità è la messa in sicurezza della viabilità di accesso al valico di Monte Croce Carnico, non solo per garantire gli scambi commerciali, ma anche perché si tratta di un sito di altissimo interesse naturalistico, ci sono compendi di malghivi, ha valenza storica ed è una risorsa turistica». —

T.A.

IL DIBATTITO A TOLMEZZO

Il nuovo ticket e la "tassa sul taglietto"

Spettabile giunta di Tolmezzo, egregio sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini, mirabile opposizione consiliare ("Ei fu, stette la spoglia immobile, dato il mortal sospiro"?). Avete parlato di efficientamento e razionalizzazione, ma lo spostamento degli orari del parcometro in avanti, a mio avviso, nasconde solo una cosa, la tassa sul "taglietto". D'altro canto chi pratica il "vino veritas" conosce gli orari portoghesi e le 12.30 o le 19 colpiscono con il ticket allungato, i cultori dell'osteria, quella buona, il bicchiere "della staffa", il terrore giansenista e giacobino del buon bicchier di vino. Ma colpiscono anche gli esercenti costretti a vigilare il passaggio degli uomini blu, terrore dei clienti. Quando il commercio tolmezzino rialza la testa, qualcuno pensa con il ticket del parcometro, di tagliargli la testa de novo. Sindaco, "coventavie" questa furbata dei 50 centesimi passata per pianificazione e raziocinio che invece è un modo di fare cassa sulla socialità della tua cittadina, con panico della multa e aggiunta di un po' di morale all'olio di ricino. Sì, vero abbiamo poco senso civico, ma l'euro lo spendiamo in osteria piuttosto che nella macchinetta. Ce ne ricorderemo nell'urna dei morituri, di questo "dolcetto scherzetto" che ci hai propinato per quanto vale durante le vacanze di Natale. Eppure mi resti simpatico sindaco, anche per quel andate tutti "a defecare". Rammento i momenti gioiosi quando ci offrivi il gelato per aver tagliato di fino la corsa alla Fabiola De Martino. Ne ho per i "miei" comunque pure. "Mosca non pervenuta", ticket non pagato! Disobbedienza civile egregio sindaco, "vergin di servo encomio, ma pure di codardo oltraggio" ci vediamo in osteria! Parlane con gli ostieri e loro autieri! Altro non posso aggiungere. Passerà la nuttata.

Pierpaolo Lupieri

DOGNA

Malore fatale lungo il sentiero Il sindaco trova morto il nonno

Mario Cecon, 89 anni, ogni giorno si recava al suo stavolo in località Galischis Peruzzi: se n'è andato per sempre facendo ciò che più amava, camminare

Viviana Zamarian / DOGNA

Nello stavolo in cui si recava ogni giorno in località Galischis il nipote Simone Peruzzi, sindaco di Dogna, non l'aveva trovato. Per questo, preoccupato dall'assenza del nonno, l'89enne Mario Cecon, ha iniziato a cercarlo. Così ha percorso il sentiero che era solito fare ed è qui che, mercoledì mattina, l'ha trovato senza vita. «Mio nonno è morto facendo ciò che amava più nella vita, camminare» dice il primo cittadino. «Stava raggiungendo il suo stavolo, che lui aveva costruito lui perché amava quel terrazzo con vista Montasio immerso nella natura – racconta Peruzzi –, come faceva ogni giorno, e lungo la strada è stato colto da un malore. Rivolgo un particolare ringraziamento al Soccorso alpino e alla Guardia di finanza per il loro rapido intervento». Purtroppo tutti i soccorsi per tentare di rianimarlo sono risultati vani e non è stato possibile far altro che constatarne il decesso.

Cecon, che in passato aveva lavorato come guardia boschiva, era un esperto conoscitore del territorio. «Aveva camminato in ogni angolo – racconta ancora il nipote Peruzzi –, non c'era posto in cui lui non ci fosse andato. Amava profondamente la natura e trascorrere il tempo in mezzo ai boschi. Era una persona riservata e buona». «Aveva una grande conoscenza per i lavori tradizionali come la costruzione delle gerle – aggiunge il nipote –, le dalmine, cioè le calzature in legno, il taglio dei prati con la falce e la cura degli orti con l'utilizzo di essenze storiche. Tutte attività a cui si era dedicato con continuità dopo essere andato in pensione». Cordoglio è stato espresso dalla comunità di Dogna al primo cittadino Peruzzi e a tutti i familiari in questo momento di dolore. I funerali di Cecon – che lascia la moglie Luisa e le figlie Marina e Mariarosa – saranno celebrati lunedì, alle 10.30, nella chiesa di Dogna. —

Mario Cecon, 89 anni, era il nonno del sindaco Simone Peruzzi

RIVE D'ARCANO

La presentazione della scuola ristrutturata alla presenza di Bordin

Scuola per l'infanzia messa in sicurezza Si riparte l'8 gennaio

RIVE D'ARCANO

Comunità in festa a Rive d'Arcano per la fine dei lavori di adeguamento sismico della scuola dell'infanzia che riaprirà le porte ai propri allievi l'8 gennaio. Un appuntamento atteso che alla presentazione dell'opera ha visto la partecipazione, tra gli altri del sindaco Gabriele Contardo, dell'assessore comunale Michela Nicli, della dirigente dell'istituto comprensivo di San Daniele, Tiziana Bortoluzzi, del direttore dei lavori Corrado Piccirillo, delle famiglie dei giovani alunni e a cui non ha voluto mancare il presidente del consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin. «Tra le priorità dell'amministrazione pubblica – ha commentato Bordin – devono esserci le scuole, e proprio per questo la Regione negli ultimi anni ha stanziato molteplici risorse per l'adeguamento e il miglioramento dei plessi scolastici. Il problema della denatalità sta colpendo anche il nostro territorio e stiamo studiando misure di contrasto come quelle applicate per il welfare familiare. Un plauso va all'amministrazione comunale di Rive d'Arcano per la tempestiva realizzazione dei lavori».

«Per il completamento dell'opera – ha spiegato Contardo – sono stati impiegati 285.813 euro di cui 62.200 euro provenienti dal bilancio comunale e 223.613 concessi dalla Regione a seguito della Concertazione del 2020 e della revisione dei prezzi conseguente all'aumento dei costi delle materie prime». Contardo ha ringraziato la Regione annunciando l'arrivo di quasi 1,4 milioni di euro per l'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico della scuola primaria. Il sindaco ha manifestato gratitudine all'amministrazione di San Daniele per aver ospitato i bambini di Rive d'Arcano durante i lavori». Concetto ripreso dall'assessore comunale di San Daniele, Massimo Pischiutta, che ha sottolineato come «da oltre 50 anni, grazie all'attività messa in campo dalla Comunità Collinare, è cresciuto lo spirito di collaborazione tra i territori coinvolti». «Si tratta di una scuola dell'infanzia – ha concluso Nicli – che ospiterà circa 40 bambini e di cui andiamo fieri». —

INTERVENTI SUL TAGLIAMENTO

Ponte diga sul fiume I dubbi di Legambiente

Cargnelutti: «Servono soluzioni basate sulla natura» Preoccupa l'impatto delle fondazioni sull'alveo

DIGNANO

Una veduta dall'alto del corso del Tagliamento

«Non il ponte-diga ma le soluzioni basate sulla natura permettono di ripristinare gli habitat naturali e contemporaneamente di ridurre il rischio alluvioni». Così Legambiente Fvg attraverso il suo presidente Sandro Cargnelutti e il referente per il Tagliamento Alessandro Ciriani commenta le proposte avanzate dall'assessore regionale Fabio Scocimarro per ridurre il rischio idraulico sul Tagliamento, con la realizzazione di un ponte diga a Dignano.

«L'opera principale dovrebbe garantire il contenimento delle piene nel medio corso del fiume e la realizzazione di un ulteriore attraversamento stradale del Tagliamento destinando l'attuale ponte ad uso esclusivo del traffico locale – evidenziano –. Come dire che due grandi opere, che separate hanno deboli ragioni per essere realizzate, una volta integrate acquisiscono lo status di fattibilità». Per avere informazioni sul progetto che sembra prevedere interventi di laminazione anche nel basso corso, Legambiente ha chiesto un incontro con l'autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Preoccupa l'impatto delle imponenti opere di fondazione in alveo.

«Il ponte-diga contiene anche degli aspetti positivi quali il coinvolgimento di aree golenali non attive attraverso il ripristino di una loro originaria funzione di espansione, contenimento e rallentamento delle acque di piena – premettono. Questo ci offre uno spunto per riprendere una proposta fatta 3 anni fa dall'associazione (Manifesto del Tagliamento) che ribalta l'approccio proposto: non decidere l'opera idraulica risolutrice o quasi ma verificare lungo l'intera asta e nel reticolo idrico minore le aree di laminazione naturale in golena e su pianure allagabili che possono diluire l'onda di piena».

Questo cambio di passo, suggeriscisco gli esponenti del Cignoverde, vuole riassegnare al fiume la capacità di ricercare l'equilibrio eco-idraulico con la progressiva rimozione dei vincoli dati al fiume nel tempo e che lo rendono in determinati tratti ingestibile. Non un'opera ma più interventi di miglioramento e ripristino della funzionalità dell'alveo e delle aree adiacenti.

«Il Tagliamento e tutti i corsi d'acqua – spiegano –, non sono un problema squisitamente idraulico da risolvere ma costituiscono un'opportunità in grado di far ricadere effetti positivi e rigenerativi sull'intero territorio. Liberare spazio ai fiumi attraverso l'individuazione e la ricostituzione di aree di laminazione naturale, riconnettere il più possibile le pianure alluvionali con i corsi d'acqua, ridurre la frammentazione degli habitat naturali, gestire in modo sostenibile i sedimenti, piano tuttora mancante sul Tagliamento, ricostituire la vegetazione riparia dove è esigua o assente, rimuovere o delocalizzare opere dannose o esposte a rischi eccessivi permette di dare contributi fondamentali alla resilienza dei sistemi fluviali e territoriali e devono rappresentare un riferimento a cui tendere ora che la crisi climatica inizia a mordere».

TARVISIO

Cade sulla neve e resta ferito Soccorso un ragazzo di 17 anni

TARVISIO

Un ragazzo di diciassette anni è stata soccorso ieri pomeriggio dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a causa di una caduta sulla neve nel territorio comunale di Tarvisio.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al 112, gli infermieri della Sores (la Sala operativa regionale per l'emergenza sanitaria) hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Tarvisio e anche l'elisoccorso. Il giovane è stato preso in carico dal personale medico infermieristico ed è stato accompagnato, a bordo dell'elicottero, al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Il paziente, a quanto si è appreso, ha riportato diversi traumi. —

L'elisoccorso sulle piste

Il programma

L'Epifania in Friuli

Cancellati a causa del maltempo fuochi e iniziative. Oggi a Tarcento corsa con le botti infuocate del Palio dei Pignarûlars

Un programma mutevole quello dei riti epifanici del 2024 che si è affacciato all'insegna del maltempo facendo saltare numerose feste in piazza e che prosegue all'insegna dell'incertezza. Alcune iniziative sono già state cancellate, come la suggestiva discesa dal campanile del duomo che molti attendevano a Tolmezzo. Confermato il palinsesto delle tradizionali manifestazioni che, di anno in anno, il 6 gennaio richiamano folle a Cividale, per la Messa dello Spadone, e a Gemona per quella del Tallero, eventi inseriti in un programma di spettacoli in costume medioevale, cortei storici e dimostrazioni che saranno condizionate dalla situazione meteorologica. Ed è stato confermato pure il Pignarûl Grant di Tarcento che sarà acceso al termine di una fiaccolata diretta a Coja. Tarcento intanto oggi richiamerà i fedeli in duomo alle 17 per la solenne messa del Grande esorcismo, alle 18.45 lungo le strade di Tarcento si potrà assistere alla spettacolare corsa con i carri infuocati in programma con il Palio dei Pignarûlars.

Dalle Terre alte alla Bassa friulana, sono però numerosi i falò che quest'anno non verranno organizzati, a partire dalla Cabossa di Aquileia, passando per la Foghera-Pignarûl di Lignano, stesso dicasi per il falò di tavagnacco e per il Pignarûl di Borgo Sacco a San Daniele. Rinviati al 13 gennaio il Pignarûl dei Galli di San Giorgio e quello di Chiarisacco, slittano invece a domenica 7 falò epifanici di Pasian di Prato e di Colloredo di Prato. —

CARNIA

Bagliori nella Val d'Incarojo La pioggia non ferma la Femenate

È confermata per stasera la Femenate di Paularo, una tra le più sentite tradizioni della Val d'Incarojo che dai tempi antichi illumina la vallata la sera del 5 Gennaio e porta gli auspici per l'anno nuovo. Ciascuna frazione costruisce, veste ed erge il proprio fantoccio e il sentimento di "competizione" per il titolo di Femenate più alta, maestosa e spettacolare nell'ardere si rinnova. Ieri è stata bruciata, come da tradizione, la Femenate dei bambini della scuola dell'infanzia. Le previsioni meteo avverse hanno indotto l'associazione Piani di Vas che organizza a Villa Santina "Rincorrendo la Befana 2024" a rinviare l'appuntamento al 14 gennaio, anche a Tolmezzo slitta al 14 l'appuntamento con la befana che si calerà dal campanile del duomo. *(t.a.)*

SAN DANIELE

Borgo Sacco getta la spugna In sospeso l'Avent di Aonedis

Il maltempo fa saltare il principale Pignarûl di San Daniele, quello allestito al parco Sfuei dagli Amici di Borgo Sacco, che a malincuore – viste le pessime previsioni meteo per la giornata dell'Epifania – hanno deciso di rinviare l'evento. Confermati invece i falò propiziatori programmati per questa sera, quelli preparati nel campo sportivo della frazione di Villanova (accensione alle 19) e in Borgo Sopracastello, a San Daniele (alle 18). Resta in sospeso, infine, l'ultimo dei fuochi previsti, l'Avent di Aonedis, in relazione al quale non è stata ancora presa una decisione: la pira dovrebbe essere data alle fiamme alle 18. Nessuna variazione per la Festa dell'Autiere, che avrà inizio alle 9. 30 del 6 gennaio in piazza Vittorio Emanuele II. *(l.a.)*

REMANZACCO

Nessun dietrofront a Ziracco La pira si accenderà domani

Sarà acceso con qualsiasi condizione meteo il pignarul di Ziracco, allestito nei pressi del cimitero della frazione dagli Amici di Campagna di Gerà, che non si arrendono alle previsioni del tempo: «La festa è confermata, per il 6 gennaio con inizio alle 18», annuncia il sodalizio – presieduto da Giulio Battano –, che negli anni scorsi si era distinto per un'operazione "ingegneristica" sfociata nella costruzione di un falò capovolto. Quest'anno si torna alla versione tradizionale, assemblata con 750 balle di fieno da una trentina di volontari. A Pasian di Prato il falò verrà acceso domenica alle 18, mentre a Colloredo di Prato l'appuntamento con i fuochi epifanici è stato fissato per le 20 sempre di domenica. *(l.a.)*

PAGNACCO

Il Pignarûl festeggia 60 anni Annullato il falò a Tavagnacco

Il Pignarûl di Pagnacco compie 60 anni. In realtà fin dai primi del Novecento si fa cenno a un fuoco epifanico in paese, ma in maniera continuativa è stato acceso dal 1964. Un traguardo che l'associazione "Tradizioni friulane" celebrerà insieme al gruppo "Lis primulis di Zampis". Si comincia sabato 6 alle 17.15 al bocciodromo per lo spettacolo folkloristico anteprima all'accensione, prevista per le 19.30 sulla collina del parco Rizzani. In caso di maltempo l'evento verrà rinviato a domenica 7 alla stessa ora. Spostandoci a Tavagnacco, il falò epifanico della Pro Loco di Tavagnacco verrà annullato per l'arrivo di forti piogge. Il Pignarûl di Santa Fosca, ad Adegliacco, invece, sarà rinviato al 7 gennaio alle 18. 30. *(a. c.)*

AQUILEA

La Cabossa non si potrà fare Rinviati gli eventi a San Giorgio

Annullati gli eventi epifanici ad Aquileia. «Con sommo dispiacere abbiamo deciso – dice il sindaco Emanuele Zorino –, visto le avverse previsioni meteo, di annullare l'accensione della Cabossa prevista per il 6 gennaio. Si annulla anche la serie di eventi collegati. L'evento non viene recuperato poiché la data della tradizione ad Aquileia è il 6 gennaio, l'Epifania. Abbiamo condiviso la decisione con le associazioni, i volontari, gli organizzatori del Motoraduno e le attività economiche coinvolte. Riceveremo gli auspici per il nuovo anno dai fuochi che vengono accesi dalle famiglie degli agricoltori del territorio il 5 gennaio». Rinviata al 13 gennaio l'accensione del Pignarûl dei Galli di San Giorgio, prevista per le 17.30 del 6 gennaio, mentre quello di Chiarisaco slitta a sabato 13 alle 18. *(f.a.)*

LATISANA

Via libera alla Foghera tal Timent Slitta l'appuntamento a Lignano

Nel comune di Latisana la decisione è unanime: si va avanti. Domani quindi anche la grande "Foghera tal Timent" ritornerà in scena alle 20 con la speranza che le previsioni del tempo concedano qualche ora ulteriore rispetto all'inizio delle precipitazioni verso le 21. Salva la Befana di Aprilia, con i laboratori previsti al coperto. In centro a Latisana alle 16 verrà accesa la "Foghera per i Bambini" e alle 18 si accenderà quella di Sabbionera-Paludo, in teoria senza pioggia. Decisione complessa quella relativa al giorno 6 a Latisanotta ma anche in quel caso è confermata la festa anche con l'arrivo dei Krampus. A Lignano, invece, slitta a domenica 7 alle 17.30 la Foghera-Pignarûl, vicino alla Terrazza a mare, all'Ufficio 5. *(s.d.s.)*

TARCENTO

Le autorità presenti alla cerimonia di consegna della 69ª edizione del Premio Epifania ieri sera a Tarcento. E, a destra, le foto del pubblico nella sala del teatro dell'ex-Cinema Margherita (FOTO PETRUSSI)

Premio Epifania simbolo del Friuli Zilli: «Valorizza passione e impegno»

Riconoscimenti a Brusaferro, Chiarcosso e ai Filarmonici. Il sindaco: «Protagonisti d'eccezione»

Letizia Treppo / TARCENTO

«Il palco del Premio Epifania racconta ancora una volta lo sforzo, l'impegno e la grande passione delle comunità del Friuli e riconosce ai vincitori il merito di aver fatto conoscere il nostro straordinario territorio oltre i suoi confini, attraverso brillanti opere di ingegno, con percorsi di ricerca e studio che hanno superato limiti apparentemente invalicabili, con la grazia e la forza della creatività, dell'intuito e della tenacia nel superare le difficoltà, gli ostacoli, sempre nel segno della tradizione». Sono queste le parole dell'assessore regionale Barbara Zilli, intervenuta alla cerimonia di consegna del 69esimo Premio Epifania.

La sala del teatro dell'ex-Cinema Margherita, gremita di pubblico, ha visto protagonisti i tre premiati: Silvio Brusaferro, già presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, oggi professore all'università degli studi di Udine. Motivo di lustro è la sua appartenenza ai più prestigiosi enti di ricerca scientifica in ambito europeo e internazionale, oltre al notevole impegno scientifico e didattico.

L'Orchestra giovanile Filarmonici friulani, nata nel 2015, è unico esempio in Friuli-Venezia Giulia di ensemble musicale gestito, coordinato e curato esclusivamente da giovani under 35 e riconosciuto dal ministero della Cultura.

Infine, l'imprenditore Sante Chiarcosso, che a 26 anni ha rilevato l'impresa di famiglia, facendola diventare oggi leader nel trasporto dei rottami, dei rifiuti e dei semilavorati. Ha unito l'attività agonistica alla causa della solidarietà, fondando l'Asd Chiarcosso Help Haiti, di cui è presidente e promuovendo progetti solidali e manifestazioni benefiche come la "Corsa per Haiti".

«Il premio – è intervenuto il sindaco Mauro Steccati – prende il nome di Cavalierato del Friuli. È un riconoscimento tanto ambito quanto prestigioso che, dalle più importanti istituzioni friulane, viene consegnato ai suoi figli minori. Ha la caratteristica di essere dinamico: guarda a coloro che hanno già fatto molto nel corso nella loro vita, ma rivolge uno sguardo anche al futuro, a quel che si può ancora fare. Questa sera sono premiati i veri protagonisti: "nus vês insegnât tant, nus vês insegnât alc di bon, nus vês insegnât alc di grant e biel, ma soredut nus vês insegnât la bieleçe di jessi furlans" (ci avete insegnato tanto, ci avete insegnato qualcosa di positivo, ci avete insegnato qualcosa di grande e bello, ma soprattutto ci avete insegnato la bellezza di essere friulani)". —

CIVIDALE

Martina al posto di Sodde nella minoranza consiliare

Lucia Aviani / CIVIDALE

Imminente avvicendamento sui banchi della minoranza consiliare, a Cividale, che ritroveranno presto la presenza dell'ingegner Massimo Martina, candidato sindaco nel mandato precedente all'attuale: prenderà il posto del dottor Marino Sodde, medico, che ha rassegnato le dimissioni a causa di impegni lavorativi sempre più pressanti, che rendevano difficile l'espletamento della carica politica nel consesso comunale. La "staffetta" verrà ufficializzata nel corso della prossima seduta dell'assemblea civica.

«Ringraziamo sentitamente il dottor Sodde – dichiara il capogruppo della lista Prospettiva civica, Fabio Manzini – per l'attività svolta nei tre anni di impegno in consiglio comunale, nel corso dei quali ha dato un apporto determinante grazie alla sua competenza in ambito sanitario, preziosa tanto nel complesso periodo dell'emergenza Covid quanto in relazione alle recenti discussioni sul riassetto della sanità territoriale richiesto dal Pnrr».

Marino Sodde

Massimo Martina

«La sua visione – prosegue Manzini – ha permesso di innalzare il livello del dibattito in aula sulla materia: il dottore continuerà a essere, per noi, un punto di riferimento, anche da fuori Consiglio».

Un bentornato viene poi rivolto al rientrante Martina: «Siamo lieti – commenta Manzini – di accogliere nella nostra squadra l'ingegnere, che ha sempre rivestito un ruolo attivo, anche negli ultimi anni, fornendoci spesso utili suggerimenti e pareri, in particolare sui temi dell'ambiente e dei lavori pubblici, grazie alle sue dimostrate e consolidate competenze. Completato l'iter burocratico previsto da questo passaggio di consegne, l'intera minoranza consiliare è pronta ad affrontare il nuovo anno con determinazione, per offrire una visione alternativa a quella della giunta».

L'ingresso in assemblea di Martina completerà un periodo di cambiamenti e assestamento che ha registrato l'uscita da Forza Cividale di Manlio Boccolini (passato a Noi Moderati), l'allargamento a sette dell'esecutivo col rientro di Angela Zappulla, e una parziale redistribuzione delle deleghe. —

CIVIDALE

Dan Emigranta al teatro È la 60esima edizione

CIVIDALE

Taglia il traguardo della sessantesima edizione il Dan Emigranta, la giornata dell'emigrante, che domani, nel pomeriggio dell'Epifania, animerà come da tradizione – dalle 15 – il teatro comunale Ristori: l'annuale appuntamento degli sloveni della provincia di Udine sarà introdotto dai saluti del consigliere regionale di Ssk Marko Pisani, cui seguirà l'intervento di Vida Rucli, portavoce delle organizzazioni slovene provinciali. Si aprirà quindi la sezione culturale, con "Thomas in Veseli Gnjidučani", "Matika-Duet" e un'esibizione del Beneško Gledališče, "Skopac", per la regia di Alida Bevk.

Nato nel 1964 come incontro degli emigranti che rientravano a casa per le festività natalizie, il Dan Emigranta è presto diventato la più importante manifestazione politica e culturale della comunità slovena residente, appunto, nella fascia confinaria del territorio provinciale udinese, registrandone i successi e le attese e connotandosi come occasione per tracciare un bilancio dell'anno passato e per delineare le linee di politica culturale e sociale per quello appena apertosi.

Alla manifestazione, sempre molto affollata, partecipano numerosi esponenti del mondo politico, economico e culturale del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia e amministratori dell'area di confine, sia dal versante italiano che sloveno.

L.A.

TAVAGNACCO

Via Mazzini soltanto per pedoni La giunta consulterà i residenti

L'intervento favorirebbe gli accessi a teatro, scuole, biblioteca e parco di villa Tinin L'idea di una bretella per ricalibrare la viabilità. Le perplessità delle opposizioni

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

La giunta municipale guidata dal sindaco Giovanni Cucci accelera per la pedonalizzazione di via Mazzini.

Dopo aver incassato un via libera informale dalla Regione al finanziamento della bretella su via Lombardia – opera propedeutica proprio alla chiusura al traffico di via Mazzini –, con uno stanziamento di circa un milione di euro nell'ambito della concertazione, è l'assessore ai lavori pubblici, Paolo Morandini, a entrare nel merito dell'opera: «Si tratta di un progetto ambizioso – ha detto –, che coinvolgerà via Mazzini e via Dalmazia. Stiamo parlando di una zona sulla quale si affacciano non solo il nuovo teatro e l'istituto comprensivo, ma pure la biblioteca e il parco di villa Tinin».

In effetti basta attraversare via Mazzini quando i ragazzi escono dalla scuola per accorgersi che una via pedonalizzata metterebbe in sicurezza l'intera zona.

Un'immagine di via Mazzini, che l'amministrazione Cucci vorrebbe rendere pedonale

Ma l'amministrazione comunale, come ha tenuto a precisare Morandini, non ha intenzione di imporre nulla: «La nostra idea è quella di permettere il transito solo ai mezzi di emergenza e ai bus del trasporto pubblico – ha chiarito –, ma abbiamo intenzione di coinvolgere i residenti, gli operatori commerciali e la parrocchia prima di decidere. Il dialogo sarà avviato a breve con tutti i soggetti interessati».

Anche perché oltre a via Mazzini e a via Dalmazia il disegno della pedonalizzazione potrebbe arrivare fino a via dei Martiri. Per farlo, però, diventa indispensabile la bretella che dalla seconda curva di via Lombardia (arteria che andrebbe adeguata a un traffico più consistente) sbuca a ridosso dell'antenna del cimitero, dove è prevista una nuova rotonda.

Un progetto che non potrà non tenere conto, vista l'apertura alla condivisione espressa da Morandini, pure il parere delle opposizioni. Questo il commento dei capigruppo di Tavagnacco Futura e di Progetto Tavagancco, Alfio Marini e Talita Botto: «Apprezziamo che si sfrutti via Lombardia per ottenere un secondo collegamento tra Colugna e Feletto, in particolare per chi deve transitare verso est oltre Feletto. Positivo anche il contributo ottenuto per l'opera. Siamo meno convinti – hanno sottolineato i due consiglieri di opposizione – della pedonalizzazione di via Mazzini che potrebbe implicare problemi di flusso automobilistico sulle arterie alternative sia verso nord sia verso sud e pensando anche al servizio urbano della linea 2. Forse sarebbe sufficiente, almeno all'inizio, posizionare agli estremi di via Mazzini due dissuasori mobili attivabili negli orari specifici di ingresso e uscita da scuola per eliminare la percorribilità dell'arteria ai mezzi motorizzati. Solo successivamente valutare l'opportunità della pedonalizzazione».

Sul tema il sindaco Cucci ha dichiarato: «Di pedonalizzare via Mazzini se ne parla da anni, ma finalmente contiamo di essere giunti al momento della concretizzazione del progetto». —

TAVAGNACCO

Dal 15 iscrizioni alle attività ludico-motorie

Da lunedì 15 a mercoledì 31 gennaio sarà possibile prenotare online l'appuntamento per consegnare la domanda cartacea di iscrizione alle attività ludico-motorie per adulti e anziani proposte dal Comune di Tavagnacco. I corsi sono condotti da personale qualificato con frequenza bisettimanale per 25 ore totali nelle palestre di Adegliacco, Colugna, Cavalicco e Feletto (turni mattina e pomeriggio). Gli appuntamenti per i non residenti sono disponibili nelle sole giornate del 29 e del 31 gennaio. Le domande di iscrizione ai corsi si perfezionano solo col pagamento della tariffa entro il termine indicato nell'avviso. Per l'edizione 2024 dei corsi la tariffa è pari a 46,50 euro per i residenti, 62 euro per i non residenti. Per maggiori informazioni sulle modalità di prenotazione dell'appuntamento obbligatorio per poter consegnare la domanda è possibile consultare la pagina dedicata in albo pretorio nella sezione "Avvisi pubblici" e la pagina web riservata al servizio sul sito istituzionale del Comune (www.comune.tavagnacco.ud.it).

A.C.

REANA DEL ROJALE

Dal Comune 52 mila euro a sostegno delle associazioni

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

La giunta rojalese ha deliberato i contributi ordinari e straordinari alle associazioni per le iniziative svolte nel 2023. Ammontano a 52 mila euro: 13.900 sono stati destinati a eventi culturali innovativi e di coinvolgimento comunitario riguardanti musica, arte, abbellimento del territorio e volume sull'asilo di Qualso. Beneficiari il circolo culturale Il Faro, le Bande di Reana e Vergnacco, il Coro del Rojale e gli Amici del presepio di Qualso; 11.700 sono stati invece destinati alle attività culturali svolte dai gruppi teatrali dei Guitti e dei Riservati, alle scuole di musica delle due Bande, alla scuola teatrale Matarans Academy e ai cori del territorio; 2.200 euro sono stati assegnati alla Pro loco del Rojale che collabora con il Comune e opera per promuovere territorio e sue peculiarità.

Ai gruppi Ana di Reana, Vergnacco e Zompitta, che coadiuvano l'ente locale nella manutenzione di alcune aree e promuovono anche momenti di cittadinanza attiva con interventi nelle scuole elementare e materna, sono stati riconosciuti 2.900 euro. Alle società sportive Rojalese e Reanese sono andati circa 15.500 euro, cui va aggiunto un contributo una tantum per l'acquisto del nuovo tabellone segnapunti. I sodalizi che si occupano del sociale quali Afds e Admo che si prodigano nella diffusione del valore del dono, nonché i due centri di accoglienza disabili e di sostegno al disagio quali Insieme di può e Micesio si sono visti erogare 5.800 euro.

«L'amministrazione comunale – dice il vicesindaco facente funzioni Anna Zossi – premia l'operatività dei volontari sempre propositivi e collaborativi e ringrazia quanti ogni giorno dedicano il loro tempo a queste realtà associative con l'obiettivo di tenere vivo un territorio, accrescerne la cultura, mantenere saldo il senso di comunità». —

COMUNE DI REANA DEL ROJALE

dati in euro

Contributi ordinari

Enti teatrali, istituti e associazioni culturali	
Associazione culturale la compagnia dei guitti	2.100
Associazione culturale compagnia dei riservati	1.500
Banda musicale di reana del rojale	2.600
Banda filarmonica di vergnacco	3.200
Associazione pro loco del rojale	2.200
Associazioni socio-assistenziali	
A. D. M. O. – sezione di reana del rojale	1.000
A. F. D. S. – sezione di reana del rojale	1.000
Associazione insieme si può	2.100
Associazione G. Gicesio	1.400
Sostegno associazioni	
Coro in dulci jubilo	700
Coro del rojale	1.600
A.N. A – gruppo di vergnacco	700
A. N. A. – gruppo di zompitta	700
A. N. A. – gruppo di reana del rojale	1.500
Associazione insieme si puo'	300
Iniziative ricreative e sportive	
A.S.D. Rojalese	7.500
A. S. D. unione polisportiva Reanese	8.000

Contributi straordinari

Enti teatrali, istituti e associazioni culturali	
Circolo culturale il faro	4.800
Circolo culturale il faro	2.000
Banda filarmonica di vergnacco	1.500
Banda filarmonica di vergnacco	800
Banda musicale di reana del rojale	2.800
Amici del presepio di qualso	1.500
Coro del rojale	500

WITHUB

TAVAGNACCO

Addio alla maestra Andreina appassionata di arte e natura

Maristella Cescutti
/ TAVAGNACCO

Addio alla maestra Andreina Patriarca, 78 anni, la cui scomparsa è avvenuta, dopo breve malattia, nella notte di mercoledì 3 gennaio. Nata a Tricesimo nella frazione di Adorgnano ha dedicato la sua vita alla famiglia, all'insegnamento, al sociale e ricoprendo anche la carica di consigliere comunale a Tavagnacco, dove abitava.

È ricordata come una persona solare, sempre attiva, con tanti interessi, dalla musica all'arte, alla poesia. Amava la natura e gli animali. Lascia nel dolore il marito Lorenzo, i figli Fabio e Federica, due nipoti per i quali era una nonna amorevole. Grande appassionata di pittura e scrittrice, ha pubblicato e illustrato racconti per bambini e della sua infanzia in friulano e in italiano. Dell'ultimo libro "Un viac magjic", illustrato con l'amata tecnica dell'acquerello, è riuscita a vedere la prima copia sul letto d'ospedale.

La maestra Andreina Patriarca aveva 78 anni

In un istituto per bambine e bambini disabili a Fraelacco ha fatto le sue prime esperienze da insegnante; in seguito, quasi tutta la sua carriera scolastica si è svolta alla scuola elementare di Tricesimo. Qui due generazioni di scolari la ricordano sempre con affetto, gratitudine e riconoscenza per la disponibilità e l'insegnamento che ha lasciato loro, come evidenzia anche il sindaco Giorgio Baiutti.

Recentemente, alla sua presenza, è stato presentato a Tricesimo il volume illustrato a fumetti della storia del paese che la maestra Andreina aveva curato negli anni Ottanta con i suoi allievi, per i quali era una persona speciale, rimasta legata al luogo dove era nata, valorizzandone storia e tradizioni, con generosità e umiltà.

Quattro colleghe e storiche amiche da più di 50 anni Rossella Cescutti, Marilena Chiesa, Sandra Cotterli, Laura Ellero ricordano Andreina che è stata per loro e per quanti hanno avuto la fortuna di conoscerla «un faro». Sempre disponibile, amatissima da alunni e apprezzata da colleghi e dirigenti. La nipote Diana ricorda la nonna nella sua passione per l'insegnamento, nell'abilità della poesia, nel suo incondizionato amore per il prossimo, frutto dello spirito bambino che permaneva in lei. Amava senza aspettative e senza limiti: «La maestra Andreina era un animo puro».

I funerali saranno celebrati martedì alle 14.30 a Tavagnacco, nella chiesa di Sant'Antonio Abate; la sera precedente, nello stesso luogo, alle 18 la recita del Rosario. —

CODROIPO

L'impianto per il pattinaggio resta impraticabile dopo i danni

Dal Comune 112 mila euro per sistemare la tensostruttura rovinata dal maltempo
In difficoltà la ditta: forse i lavori dalla prossima settimana. I disagi della Polisportiva

La tensostruttura danneggiata dal maltempo in luglio

Edoardo Anese / CODROIPO

Dopo un mese e mezzo di ritardi e disagi causati all'attività di pattinaggio della Polisportiva di Codroipo, dovrebbero partire la prossima settimana, salvo ulteriori imprevisti, i lavori di sistemazione della tensostruttura degli Impianti base, che funge da palestra, fortemente danneggiata a seguito del maltempo di luglio.

I ritardi sono legati alla difficoltà da parte della ditta incaricata, la Tagliapietra srl di Basiliano, nel reperire i materiali e in seguito a ulteriori problemi di carattere tecnico. Il Comune, infatti, già a settembre aveva stanziato 112 mila euro per finanziare i lavori i lavori di sistemazione della struttura, affidati alla ditta il 12 ottobre.

L'intervento riguarderà principalmente la copertura dell'immobile, divelta da vento e grandine. Nel frattempo, la società sportiva (che conta 90 bambini, alcuni dei quali militano nei campionati nazionali) si è trovata a fare i conti con l'impossibilità di svolgere gli allenamenti, considerando anche l'abbassamento delle temperature e l'arrivo delle prime piogge: «Durante l'estate siamo riusciti ad allenarci ugualmente – rileva il presidente della Polisportiva, Maurizio Chiarcossi –. Le difficoltà si sono presentate con l'arrivo di freddo e pioggia. Fortunatamente abbiamo trovato un accordo con una società di pattinaggio di Muzzana, che ospita gli allenamenti dei nostri atleti agonisti. Per i più piccoli, invece, ci stiamo adeguando alla disponibilità delle palestre comunali. Purtroppo i continui spostamenti hanno causato disagi alle famiglie. Ringrazio il Comune per l'attenzione che da subito ci ha rivolto».

Amministrazione comunale e uffici, assieme ai volontari della Polisportiva, hanno messo il massimo impegno per rimediare ai danni causati dal fortunale di luglio, come sottolinea il consigliere delegato allo sport, Rosario Legname: «Abbiamo cercato di far vivere il minor disagio possibile alla compagine del pattinaggio, mettendo a disposizione, nel limite degli incastri con altri sport, le restanti palestre. Durante questa pausa natalizia sono state messe a disposizione anche le palestre scolastiche. Nonostante le difficoltà di reperimento, il materiale è finalmente arrivato e sono stati sostituiti anche i fari interni alla struttura. Confidiamo di essere in dirittura d'arrivo, ma l'attenzione rimane alta».

Sul fronte maltempo, oltre ai 112 mila euro destinati alla tensostruttura, tra ottobre e novembre il Comune ha anche stanziato 18 mila euro per la sistemazione delle strutture del Csre in via Friuli, e di Casa Italia, 60 mila euro per la copertura degli spogliatoi al palasport e 34 mila per gli spogliatoi del campo sportivo di Rivolto.

A questi si aggiungono 6 mila euro per sistemare la torre scenica del teatro Benois De Cecco e 7 mila per interventi su immobili comunali. —

PRADAMANO

Dopo 40 anni Pavan in pensione Emanuele nuovo medico di base

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO

Giovanni Emanuele

Nella comunità di Pradamano è arrivato un nuovo medico. Giovanni Emanuele, che da martedì opera nell'ambulatorio di via Papa Giovanni XXIII: sostituisce Massimo Pavan, in pensione dal primo gennaio dopo 40 anni di servizio. Nessuna interruzione dunque, cosa non banale considerato il momento generale di difficoltà per la scarsa reperibilità di nuovi medici di base.

«In Fvg – commenta il vicesindaco Andrea Zorzini – sono 50 mila le persone senza medico e non era scontato che a Pradamano ci fosse questa continuità, ottenuta con un lavoro di squadra con il Distretto sanitario e in particolare con la direttrice Mara Pellizzari. Così i 1.490 pazienti che erano in carico a Pavan non hanno avuto alcun disservizio».

Nel polimabulatorio, rileva il sindaco Enrico Mossenta, «accanto ai due medici di base, al pediatra e alla nutrizionista cercheremo di riempire gli spazi ancora a disposizione con altri specialisti per garantire quanti più servizi alla popolazione. Intanto ringraziamo Pavan per il prezioso lavoro svolto negli anni e non mancherà un momento di riconoscimento pubblico».

Giovanni Emanuele, classe 1986, originario di Sperlinga, piccolo Comune in provincia di Enna, in Sicilia, laureato all'università di Catania, ha all'attivo un'esperienza di tre anni nel reparto di riabilitazione nell'istituto di ricerca Ics Maugeri a Mistretta (Messina) e anche come medico palliativista per la Samot. È stato inoltre direttore sanitario della Croce rossa di Mascalucia in provincia di Catania. Poi, due anni fa il trasferimento in Friuli, dove ha svolto l'attività di guardia medica al Gervasutta di Udine e a Feletto e le sostituzioni come medico di medicina generale, quindi l'approdo a Pradamano.

«Ho scelto il Friuli – spiega Emanuele – proprio per la situazione di carenza di medici in cui si trova. La decisione di arrivare a Pradamano è per la piccola comunità simile alla mia e la vicinanza a Udine, dove risiedo. Ho conosciuto Pavan, brava persona, professionalmente e umanamente attaccato ai suoi pazienti tanto che in questi primi giorni non sta mancando il suo prezioso affiancamento per trasmettermi quanto più possibile le conoscenze di base su persone e loro storia clinica». —

SEDEGLIANO

La cartellonistica installata dal Comune in italiano e friulano

La giunta installa i cartelli segnaletici in italiano e friulano

SEDEGLIANO

A Sedegliano è stata installata la segnaletica verticale in italiano e friulano grazie al contributo di circa 10 mila euro concesso al Comune dall'Arlef (Agjenzie regionâl pe lenghe furlane), su un importo ammissibile di oltre 11 mila euro. Il contributo ha permesso così al Comune di mettere a norma la cartellonistica, come prevede la legge regionale 13 del 2000, in cui si prescrive che nei territori delimitati nell'ambito linguistico friulano il toponimo in lingua friulana sia posto direttamente sotto il testo in italiano con medesimi caratteri e dimensioni.

Il Comune di Sedegliano rientra tra i 173 Comuni di lingua friulana individuati con appositi provvedimenti dalla Regione. Il vicesindaco Gianguido Trevisan esprime compiacimento per aver acquistato e installato i 135 nuovi cartelli, necessari a coprire il fabbisogno del territorio comunale e nello specifico segnali di direzione urbani e segnali turistici e di territorio nelle frazioni e nel capoluogo.

Anche per la verifica della correttezza della grafia, non disponendo di un ufficio interno, è stato prezioso e imprescindibile il supporto dell'Arlef, la collaborazione con l'Ufficio tecnico e la Polizia locale.

La collocazione dei cartelli in loco è stata realizzata dal personale comunale, coadiuvato da volontari, in particolare della Protezione civile.

Anche il sindaco Dino Giacomuzzi esprime soddisfazione per la conclusione dei lavori di adeguamento della segnaletica del territorio di Sedegliano, obiettivo che da tempo era nelle previsioni del Comune, ma che sinora non era stato possibile realizzare: questo intervento garantirà una maggiore sicurezza degli utenti della strada, con una segnaletica nuova e più visibile da tutti.

Oltre alla segnaletica verticale, sono stati affidati i lavori di adeguamento della segnaletica orizzontale per un importo di 20 mila euro, che inizieranno in primavera appena le condizioni operative lo consentiranno. —

M.C.

BERTIOLO

Stanziati 51 mila euro per le associazioni

BERTIOLO

L'amministrazione comunale di Bertiolo, nel 2023, ha stanziato 51 mila euro per sostenere l'attività delle associazioni locali operanti sul territorio. Nel dettaglio, 25.950 euro sono spettati alle realtà sociali e di volontariato, 12.800 euro a quelle sportive e, infine, 12.250 euro sono stati invece destinati alle associazioni culturali.

Il sindaco Eleonora Viscardis

«L'ultima delibera del 2023 – sottolinea il sindaco Eleonora Viscardis – abbiamo deciso di riservarla alle associazioni e ai tanti sodalizi presenti e attivi a Bertiolo che si occupano di sport, cultura e promozione del territorio attraverso l'organizzazione di eventi durante tutto l'anno. Abbiamo anche voluto sostenere la scuola dell'infanzia Sacro Cuore, presente sul territorio da oltre un secolo, che negli ultimi anni ha ampliato la propria attività istituendo anche l'asilo nido, accogliendo i bimbi dai cinque mesi in poi».

Oltre ai contributi stanziati, si aggiungono ulteriori 2.500 euro a fronte della convenzione con l'associazione "Una mano per Bertiolo", che si occupa del supporto alla vigilanza all'esterno delle scuole, negli orari di ingresso e uscita dei ragazzi, ma anche dell'accompagnamento dei bambini sugli autobus e del supporto all'attività di controllo durante le manifestazioni.

«Con il 2023 – aggiunge la prima cittadina – le attività delle associazioni sono riprese a pieno ritmo, dopo il periodo pandemico che ha creato situazioni di stallo. La presenza delle associazioni e il gruppo di volontari coinvolti danno un apporto prezioso per la vitalità del territorio, in particolare nei piccoli borghi come Bertiolo. Per l'attività che svolgono, quindi, non può mancare il supporto da parte dell'amministrazione comunale». —

E.A.

LESTIZZA

Un pellegrinaggio con Insieme Anteas

LESTIZZA

Un pellegrinaggio a Monte Berico e a Bassano del Grappa è stato promosso da Insieme Anteas.

L'Associazione nazionale terza età attiva solidale, nata per perseguire finalità solidaristiche, di utilità sociale, con particolare attenzione agli anziani, approfondisce e organizza anche attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso.

Pertanto il direttivo di "Insieme Anteas" nell'intento di conseguire i principi del sodalizio ha promosso una gita, programmata per domenica 11 febbraio a Monte Berico, Sandrigo e Bassano del Grappa.

Gli interessati per informazioni e prenotazioni possono rivolgersi a Flavia Della Negra (0432 761265) e Orianna Paolitti (320 2528664).

A.D'A.

CERVIGNANO

Medici di base senza più posti Assistenza negli altri comuni

Manca il sostituto della dottoressa Tonelli che è andata in pensione da lunedì I nove professionisti in attività hanno raggiunto il numero massimo di assistiti

Francesca Artico / CERVIGNANO

Dopo 40 anni di attività, da lunedì scorso, la dottoressa Laura Ivana Tonelli, medico di medicina generale a Cervignano, ha cessato l'attività, manifestando il suo rammarico ai 1.500 pazienti per averli «lasciati in un momento in cui la Sanità sta vivendo momenti difficilissimi e la medicina di famiglia una crisi profonda. Ci vorranno anni e grossi cambiamenti per rimediare, sempre che ci sia la volontà politica di farlo». Al momento infatti manca il nome di chi sostituirà la dottoressa, non essendo stato ancora indetto dall'Asufc il bando di concorso per la ricerca del nuovo medico di base.

A Cervignano, quindi, attualmente operano 9 medici di famiglia per assistere 13.685 pazienti, dottori che, per la gran parte, hanno già il numero massimo di assisti, per cui alcuni cervignanesi potrebbero essere costretti a scegliere un medico di fuori comune. Come informa il Distretto sanitario, gli assistiti in carico alla dottoressa Tonelli, sono chiamati a fare la scelta di un nuovo medico di medicina generale. Lo potranno fare tramite via email distrettoest@asufc.sanita.fvg.it; con accesso diretto allo sportello di anagrafe sanitaria di via Trieste 75 a Cervignano, dal lunedì al venerdì 9-12.30 o anche il martedì 14.30-16.30; o allo sportello della anagrafe sanitaria di Palmanova di via Molin 21 (Ospedale Vecchio) il lunedì, mercoledì, e venerdì 8.30-13, e anche il martedì 14.30-16.30.

Laureata nel 1983 all'Università di Trieste con il massimo dei voti e lode, la dottoressa Tonelli si è specializza in Igiene e Medicina preventiva nel 1987. Dopo un periodo di tirocinio volontario ospedaliero e di servizio di Guardia medica, nel 1986 aveva iniziato l'attività di medico di medicina generale a Cervignano, seguendo costantemente nel corso della attività professionale oltre 1.500 pazienti. Nel corso della recente pandemia di Covid aveva partecipato attivamente con colleghi del territorio al gruppo di diagnostica rapida al punto organizzato nel locale territorio.

LAURA IVANA TONELLI
MEDICO DI MEDICINA GENERALE A CERVIGNANO DAL 1986

«Oggi – ha scritto la dottoressa ai suoi pazienti – si chiude un capitolo della mia vita, quello che mi ha visto medico, al vostro fianco, nel bene e nel male, nei momenti belli e in quelli tristi, che la vita, purtroppo, riserva a tutti. Voglio ringraziarvi per la fiducia che mi avete accordato. Il rapporto medico paziente si costruisce insieme, un po' alla volta, passo passo , e richiede uno sforzo da entrambe le parti. Io ho cercato di fare del mio meglio».

«Alla dottoressa Tonelli esprimo a nome dell'amministrazione comunale la riconoscenza per la dedizione e la professionalità dimostrate a favore della comunità cervignanese – sottolinea il sindaco Andrea Balducci –, oltre alla sensibilità verso le persone più fragili che le hanno sempre attestato sincera gratitudine. In questo momento di sofferenza del sistema sanitario per la carenza di medici di famiglia, auspichiamo che le nuove leve possano ispirarsi alla sua figura come modello di riferimento». —

TRIVIGNANO

Primaria ristrutturata Spazio alla tecnologia e maggiore sicurezza

TRIVIGNANO

«La scuola come istituto nazionale pubblico, non può non essere sempre al passo con i tempi, e le nostre scuole lo stanno dimostrando coni i fatti». A dirlo è Daniele Cocetta, vicesindaco e assessore all'Istruzione di Trivignano, rimarcando che sono «diversi i motivi per continuare a impegnarmi nelle scuole e per le scuole, perché i nostri istituti sono di fatto i perni, i templi della nostra comunità. In particolare il valore delle nostre strutture, sopratutto quelle della scuola Michele Gigante (inserita nel programma di Scuole aperte del 18 gennaio) dopo i recenti lavori di ristrutturazione (consolidamento antisismico, isolamento termico/energetico, nuova centrale termica e nuovi infissi, isolamento termico dei muri perimetrali e del coperto, nuovo impianto di illuminazione ad intensità luminosa adattativa) offrono un maggiore comfort per gli studenti.

Rimarca che la struttura è collegata alla mensa, ha una palestra a disposizione degli alunni e un ampio e sicuro giardino. I servizi igienici della primaria sono completamente ad azionamento automatico no touch per garantire la massima igiene. La scuola è dotata di sistema di videosorveglianza. Inoltre in questi giorni sono stati sostituiti gli erogatori d'acqua a disposizione di tutti gli occupanti per una comodità in più e un aspetto ecologico da non sottovalutare.

«La scuola primaria ha una notevole dotazione tecnologica – aggiunge Cocetta –. È fondamentale comprendere che questi strumenti non sono giocattoli ma strumenti utili a una didattica educativa moderna. Un aspetto importantissimo per quanto riguarda la nuova didattica, è la scuola senza zaino. Infatti la nostra scuola è stata di recente accolta e inserita nel circuito riservato di scuole dinamiche e all'avanguardia, un vantaggio assoluto per i nostri bambini. Le sfide che i nostri figli si troveranno a fronteggiare nella loro vita, servono tutti gli strumenti possibili per "sopravvivere" a tutte le situazioni». —

F.A.

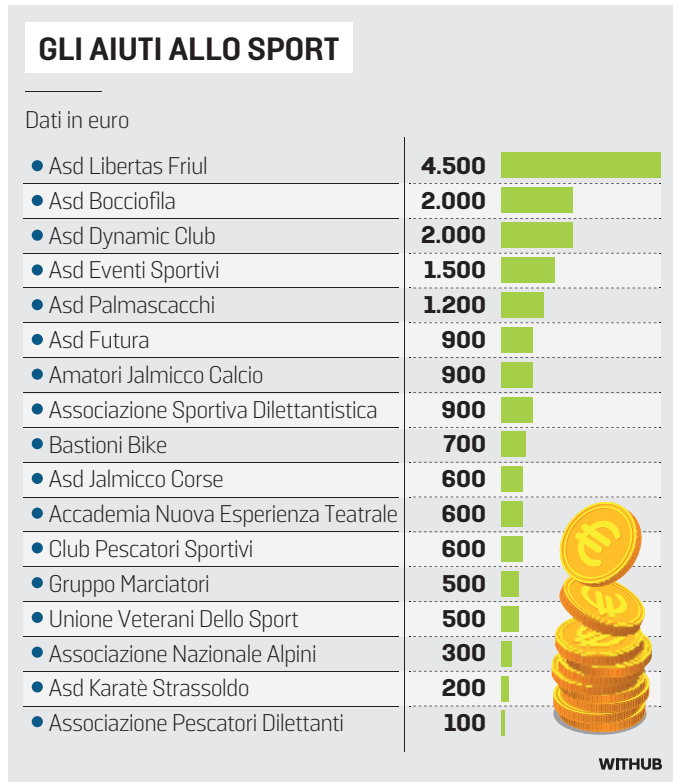
PALMANOVA

Pronti 18 mila euro per lo sport «Volontariato da sostenere»

PALMANOVA

Il Comune di Palmanova eroga 18 mila euro di contributi a 17 associazioni sportive e ricreative. Il contributo è in linea con quello dell'anno precedente. A presentare domanda in realtà erano state 18 associazioni, ma «a seguito dell'istruttoria delle richieste sotto il profilo della regolarità tecnica sono ammissibili 17 delle domande pervenute in quanto la documentazione presentata da tutte è conforme a quanto previsto dal regolamento». Resta fuori l'Ads Sbandieratori di Palmanova-Giullari di strada.

A fare la parte del leone con 4.500 euro ottenuti è la Libertas Friul Palmanova, a seguire l'Asd Bocciofila, l'Asd Dynamic club, l'Asd Eventi sportivi, l'Asd Palmascacchi, gli Amatori Jalmicco calcio, l'Asd Futura, l'Associazione soportiva dilettantistica, l'Associazione Bastioni bike, l'Asd Jalmicco corse, l'Accademia Nuova esperienza teatrale, il Club pescatori sportivi, il Gruppo marciatori, l'Unione veterani dello sport, l'Associazione Alpini, l'Asd Karatè Strassoldo, l'Associazione Pescatori dilettanti.

«Sono tutte realtà che hanno dimostrato di essere grande valore per la nostra comunità – sottolinea il sindaco Giuseppe Tellini –. Associazioni di volontari che si impegnano per far fare sport e attività fisica per ragazzi e adulti. Realtà che riescono a organizzare grandi eventi di respiro nazionale e internazionale. A loro va il giusto ringraziamento dell'amministrazione comunale».

L'assessore comunale allo Sport Thomas Trino aggiunge che «cerchiamo di essere sempre al fianco di queste realtà anche con i limitati mezzi che spesso abbiamo, fornendo tutto il supporto possibile. Palmanova cresce e si struttura anno dopo anno, cresce in visibilità e internazionale e sempre più soggetti, anche esterni, chiedono di venire qui a realizzare i propri eventi. Questo è il risultato di un lavoro di anni, lavoro fatto non solo dal Comune ma anche da tutte queste associazioni. Abbiamo voluto dedicare massima attenzione anche alle fragilità e disabilità per dare un aiuto concreto alle famiglie e favorire inclusione, crescita, socialità e partecipazione dei più deboli». —

F.A.

GLI AIUTI ALLO SPORT

Dati in euro

Associazione	Euro
Asd Libertas Friul	4.500
Asd Bocciofila	2.000
Asd Dynamic Club	2.000
Asd Eventi Sportivi	1.500
Asd Palmascacchi	1.200
Asd Futura	900
Amatori Jalmicco Calcio	900
Associazione Sportiva Dilettantistica	900
Bastioni Bike	700
Asd Jalmicco Corse	600
Accademia Nuova Esperienza Teatrale	600
Club Pescatori Sportivi	600
Gruppo Marciatori	500
Unione Veterani Dello Sport	500
Associazione Nazionale Alpini	300
Asd Karatè Strassoldo	200
Associazione Pescatori Dilettanti	100

WITHUB

AIELLO

Auto esce di strada sulla A4 Muore un uomo di 58 anni

AIELLO

Auto fuori strada e conducente deceduto ieri lungo l'autostrada A4 tra Villesse e il nodo di Palmanova, in direzione Venezia. All'altezza di Aiello, un'auto – secondo la prima ricostruzione – è finita contro la barriera di spartitraffico centrale e poi, dopo aver percorso circa 300 metri, è uscita di strada, a destra della carreggiata. Inutili purtroppo i soccorsi per un 58enne di Salerno che – si ipotizza, ma gli accertamenti sono ancora in corso – potrebbe essere stato colto da un malore. Sul posto polizia stradale, ambulanza, automedica, vigili del fuoco e personale di Autostrade Alto Adriatico. —

L'auto finita fuori strada all'altezza del Comune di Aiello

Il recupero dell'arenile

C'è bisogno del doppio della sabbia per sistemare le spiagge di Lignano

Rispetto alle previsioni sono 150 mila i metri cubi necessari. I lavori dovrebbero cominciare in febbraio

Sara Del Sal / LIGNANO

Con l'inizio dell'anno, si comincia a guardare anche al ripascimento dell'arenile di Lignano, per il quale la Regione ha già stanziato 4 milioni e mezzo di euro. «Avevamo previsto un intervento con delle quantità stimate in 70 mila metri cubi di sabbia, ma dopo la forte mareggiata dei mesi scorsi le necessità sono più che raddoppiate – spiega Emanuele Rodeano, il presidente di Lisagest –. È aumentata anche la linea di costa che necessita di un intervento. Negli anni scorsi si andava dall'area del Faro Rosso a poco dopo la Terrazza a Mare per Sabbiadoro, mentre quest'anno solo l'area del Bell'Italia village è stata risparmiata. Sei chilometri su otto, per capirci avranno bisogno di un intervento. A Pineta si partiva poco prima del Pontile per arrivare fino al Kursaal e l'area di Riviera veniva talvolta interessata, ma per brevi tratti, mentre quest'anno ha subito gravi danni».

Le spiagge di Lignano dopo la violenta mareggiata dei mesi scorsi: i lavori per sistemare l'arenile dovrebbero partire in febbraio

Un problema da considerare è la tempistica: «Mobilitare 150 mila metri cubi di sabbia dal canale di ingresso di Sabbiadoro e portarlo fino a Riviera – sottolinea Rodeano – richiede tantissimo tempo, impossibile riuscirci entro la fine di marzo, per stendere la sabbia, ripulirla e preparare le griglie per gli ombrelloni ed essere pronti per la fine di aprile». Dalla Regione è arrivata la proposta di utilizzare un'altra metodologia che prevede il prelievo della sabbia nei 40 metri di fronte al bagnasciuga. «Sono già state fatte le analisi – spiega il presidente di Lisagest e sono 73 mila i metri cubi utilizzabili, i restanti 75 mila verranno prelevati dal canale, le cui analisi sono confortanti. Quelle del bagnasciuga sono in arrivo e a quel punto si faranno i bandi e la partenza del cantiere, potrebbe essere a febbraio». «Il lavoro lo fa la Regione e noi concessionari siamo i committenti che pagano il progetto, con un contributo anche dal Comune – chiarisce Giorgio Ardito presidente della Lignano Pineta spa ma anche presidente del Consorzio marine Lignano e socio fondatore del Consorzio spiaggia viva –: seguiamo l'evoluzione delle procedure per arrivare al risultato di aprire la stagione con l'arenile a posto con le superfici necessarie. L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro assicura che «grazie alle professionalità e alle competenze della direzione e all'azione politica volta a costruire rapporti istituzionali con le autorità competenti, nonché alla predisposizione dei fondi (decine di milioni) necessari, abbiamo posto le basi non solo per superare annose questioni, ma soprattutto creato percorsi virtuosi che ci permettono, come in questo caso, di intervenire prontamente sui nostri litorali a garanzia degli investimenti pubblici e privati per la stagione turistica. Questo è frutto di programmazione e investimenti, come quelli che la Regione metterà ora in campo per progettare da Muggia a Lignano interventi e opere a difesa della nostra costa, elemento imprescindibile del nostro sviluppo economico e sostenibile». —

LATISANA

Camminate e incontri nel piano del Comune a favore della terza età

LATISANA

Si procederà anche nel 2024 con due domeniche pomeriggio al mese, dalle 14.30 alle 17.30, dedicate alle persone sole e agli anziani nel Comune di Latisana. Il progetto di Invecchiamento attivo, partito già nel 2023 dalla ex stazione Ippica, si evolverà, spostandosi nel territorio.

A spiegarlo è l'assessore alle Politiche sociali Denisa Pitton. «Sono occasioni non soltanto per gli anziani ma per tutti, per passare delle ore giocando insieme. Ci piace l'idea di spostarci anche nelle frazioni per dare modo davvero a tutti di partecipare, divertendosi, ascoltando musica, ma soprattutto passando del tempo spensierati».

Non è questo l'unico progetto pensato a favore della terza età. «Spesso le persone hanno delle difficoltà con le nuove tecnologie e noi abbiamo chiesto e ottenuto un finanziamento regionale di 15 mila euro per un progetto relativo all'alfabetizzazione informatica che partirà proprio in questo nuovo anno», aggiunge l'assessore.

Ma le attività, all'interno del territorio comunale, si moltiplicheranno, come illustra ancora Pitton: «È pronto un programma che prevede camminate in compagnia, visto che il Consiglio dei pensionati sta formando dei gruppi con tutte le persone che si sono rivelate interessate al progetto "10 mila passi di salute" che è stato attivato anche a Latisana con l'individuazione un percorso che è perfetto per garantire un'occasione di attività fisica e di incontro anche all'aperto per tutti». —

S.D.S.

LATISANA

Contributi dalla Regione per la nuova biblioteca

LATISANA

La Regione ha assegnato 8 milioni di euro per la realizzazione di interventi di rilancio nei territori della Bassa friulana e, in particolare, nei comuni di Latisana, Lignano, Varmo, Carlino, Muzzana, Precenicco e Pocenia attraverso la concertazione Regione-Enti locali. Lo evidenzia in una nota la consigliera regionale Maddalena Spagnolo, sottolineando che «lo stanziamento più corposo è quello di 3 milioni per la realizzazione del masterplan Città dello sport di Lignano Sabbiadoro. Le opere che saranno realizzate negli altri Comuni dell'area – dettaglia il consigliere – saranno di grande importanza per le comunità. Sono previsti i lavori di completamento del nuovo centro aula magna-auditorium e laboratori del complesso scolastico del Comune di Carlino, finanziati con 990 mila euro; la realizzazione del progetto multimediale della biblioteca locale, della sala consiliare e della sala civica Villa Muciana a Muzzana per 300 mila euro; 445 mila euro per il primo lotto dei lavori di manutenzione straordinaria dell'ex oratorio a Precenicco e 350 mila euro per la riqualificazione dell'area dell'ex oratorio parrocchiale del comune di Varmo a cui si aggiunge la realizzazione della pista ciclabile nord-sud a Pocenia finanziata con 445 mila euro». «Inoltre – conclude Spagnolo – un milione e 700 mila euro per il Comune di Latisana per la realizzazione dei locali destinati a cultura e fruizione sociale a completamento della nuova biblioteca». —

S.D.S.

LIGNANO

Contratto di gestione scaduto chiude la storica osteria da Scarpa

LIGNANO

Si conclude dopo dieci anni la gestione di Vera Sica e Mario Zanon all'osteria da Scarpa. Domenica il locale storico di Lignano Sabbiadoro chiuderà come ogni anno, ma questa volta non riaprirà a primavera. «Questo è un locale che è sempre stato molto apprezzato e tra quelli storici di Lignano – spiega la signora Vera che condivide la gestione con il compagno, un ex giocatore del Vicenza. Dopo i primi due anni in cui abbiamo iniziato a farci conoscere e a impostare il nostro lavoro le cose sono andate sempre meglio, al punto che ormai molti clienti sono ormai di casa. Anche con i turisti siamo riusciti a instaurare un buon rapporto e infatti molti ritornano di anno in anno, alcuni sono anche diventati nostri amici».

Vera Sica e Mario Zanon gestori dell'osteria da Scarpa

«Mario intrattiene le pubbliche relazioni, i clienti si divertono a scambiare qualche opinione con lui. In passato aveva già lavorato nel mondo della ristorazione – afferma Vera – mentre per me si è trattato di una prima esperienza ma mi sono appassionata subito. Ci sono stati anni complicati, come quelli del Covid, certo, ma anche gli ultimi, caratterizzati dalla carenza di personale, e noi siamo stati fortunati perché abbiamo potuto contare su Cristina in cucina, Simonetta in sala e Mauro che è stato la nostra mascotte. Tre persone fantastiche con le quali abbiamo condiviso un percorso importante. A questi collaboratori garantivamo dieci mesi di lavoro l'anno e anche per questo, pensando a loro e al loro futuro, ci si stringe il cuore, perché noi saremmo andati avanti, ma non ci sarà un rinnovo del contratto di gestione. Mario ha 82 anni, io ne ho quasi 70 ma avevamo ancora voglia di continuare».

Ai clienti, oltre a fare gli auguri in questo periodo di feste, hanno comunicato la triste notizia e quello che risulta sorprendente è che «spesso sono gli stessi clienti che si offrono di provare a sentire qualcuno o aiutarci a trovare un nuovo locale in cui portare avanti la nostra attività», racconta Vera ammettendo che «stiamo guardandoci intorno ma non è facile trovare un locale come questo».

L'osteria da Scarpa, un po' bar, un po' ristorante ma con una quarantina di posti a sedere, era famosa per offrire la "tartina col musetto" anche ad agosto. «Siamo partiti con poche proposte, poi abbiamo iniziato a inserire il pesce e il crudo di pesce, riuscendo ad accontentare i gusti di molti clienti», aggiunge Vera che poi con grande emozione conclude: Desideriamo ringraziare tutti per la stima e l'affetto, chiudiamo davvero con il cuore in mano». —

È mancata all'affetto dei suoi cari

NIVES PLAINO ved. RIZZI
di 95 anni

L'annunciano i figli Bianca con Gianni, Massimo con Lucia, la nipote Alessia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 8 gennaio alle ore 10.30 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 nella stessa chiesa.
Un ringraziamento a Olga per le amorevoli cure prestatele.

Udine, 5 gennaio 2024
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

STEFANIA QUARENGHI in ALEMANI
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, i figli, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 8 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Ciconicco, giungendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ciconicco, 5 gennaio 2024
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco - Pasian di Prato

È mancato

EZIO BORSETTA
di 54 anni

Lo annunciano la mamma, il figlio, le sorelle, i cognati, i nipoti, Mariana e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 5 gennaio alle ore 15 nella chiesa della Santissima Trinità di Mortegliano partendo dalla camera mortuaria del cimitero di Flambro.
Seguirà Cremazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Mortegliano, 5 gennaio 2024
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Talmassons
www.paxeterna.it

I Soci della Latteria Sociale di Mortegliano si uniscono al dolore di Elena, Ginetta e dei familiari tutti per la scomparsa di

EZIO BORSETTA

Mortegliano, 5 gennaio 2024
O.F. Gori

Accompagnata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

LUIGIA ORGNACCO ved. BELTRAME
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, le nuore, i nipoti, i pronipoti, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 5 gennaio alle ore 15 nella chiesa di Pavia di Udine, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Un ringraziamento particolare al dottor Formaggio.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pavia di Udine, 5 gennaio 2024
O.F. Mucelli & Camponi Palmanova-Mortegliano Porpetto-Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ha raggiunto i suoi cari

GEMMA BOSCHETTO ved. GIORGIUTTI
di 93 anni

Lo annunciano la figlia Marisa, i generi, i nipoti, i pronipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 8 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Savorgnano del Torre, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del San Camillo di Tarcento.

Savorgnano del Torre, 5 gennaio 2024
O.F. Marchetti Povoletto-Udine tel. 0432/664465
Casa Funeraria Marchetti (via Tavagnacco, 150) Udine
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

È mancato

ALIDO DENTESANO
di 88 anni

Ne dà il triste annuncio l'amata figlia Oriana e tutti i suoi cari.
I funerali si svolgeranno oggi venerdì 5 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Gris - Cuccana, partendo dall'abitazione.
Un affettuoso ringraziamento ad Anna che lo ha seguito con cura e amore.

Gris - Cuccana, 5 gennaio 2024
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

È mancato ai suoi cari

MICHELE SERVIDIO
di 81 anni

Lo annunciano Velia, Rudi, Manuel, Erica, Kevin, Nicolas, Corinna, Leonardo e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno oggi venerdì 5 gennaio alle 16 nella chiesa di Rualis arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al dottor Orlando, alla dottoressa Marzia Bottussi, al personale del distretto sanitario di Cividale.
Non fiori ma opere di bene.

Rualis, 5 gennaio 2024
La Ducale - tel. 0432/732569

Ha raggiunto il suo amato Gastone

GABRIELLA MORETTI ved. TOMASINI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Marco con Lorenzo, Isabel e Desirè, la figlia Michela con Walter, Natascia e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato lunedì 8 gennaio alle ore 14.00 nella Chiesa del Bearzi, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 5 gennaio 2024
O.F. Ardens, Udine via Colugna 109 - 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

L'INTERVENTO

PIER PAOLO GRATTON

La questione dei senatori a vita

In tema di riforma costituzionale – a completare il dibattito che in questi mesi ha preso avvio sui principali media nazionali e locali – converrà soffermarsi su due aspetti delineati nella bozza di proposta elaborata dal governo Meloni, non fondamentali a mio modo di vedere, ma indicativi del 'taglio' che alla stessa ha voluto imprimere la premier. Il primo riguarda il premio di maggioranza previsto, il secondo (al momento poco discusso dagli opinion leader vista la sua marginalità, ma secondo me comunque indicativo del modo di intendere la politica di questa maggioranza) l'eliminazione della facoltà del Capo dello Stato di nominare senatori a vita. Il premio di maggioranza è una questione vecchia. Nel 1953 Alcide de Gasperi, consapevole della debolezza degli esecutivi, propose un premio per il partito o coalizione che avesse superato il 50 più uno per cento dei consensi elettorali. Venne chiamata "legge truffa". Come noto nessun partito o coalizione ottenne quelle percentuali, il premio di maggioranza non scattò e De Gasperi vide finire la sua parabola politica non riuscendo più a formare un governo (si presentò comunque alle Camere ma venne bocciato). Già allora quindi il problema della debolezza degli esecutivi era avvertita. In settant'anni ovviamente sotto questo profilo nulla si è modificato tanto che questa esigenza è avvertita anche oggi e nessuno, penso, voglia sminuirla. In altre parole una riforma serve. Ma nel progetto Casellati-Meloni non si parla di soglia, cioè non si specifica che percentuali di voti deve prendere un partito o una coalizione per vedersi 'accreditare' il premio di maggioranza in modo da garantirgli una tranquilla navigazione parlamentare. Il fatto è grave e rasenta l'incostituzionalità. Visto l'astensionismo e l'estrema frammentazione del nostro sistema partitico appare quasi scandaloso che un partito o una coalizione che ottenga il 30 o il 35% dei voti possa poi governare con il 65% dei seggi. La Consulta del resto si è già espressa su questo tema facendo presente che una 'distorsione' della volontà popolare tanto palese non potrebbe essere accettata. Sul tema quindi dovranno esprimersi tanto i partiti di maggioranza quanto quelli di opposizione quando la proposta di riforma costituzionale verrà discussa in Parlamento.

Quello dei senatori a vita, come dicevo, è forse un aspetto marginale della proposta di riforma, ma a suo modo emblematico. Perché la Costituente nel 1946-1947 inserì l'art 59 affermando che «il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario»? Eravamo usciti da una guerra devastante dopo venti anni di dittatura; avere"'a disposizione" personaggi illustri, conosciuti e stimati a livello internazionale, era un modo anche per aiutare le Camere nel loro lavoro legislativo su particolari problematiche. La presenza in senato di Arturo Toscanini o di Eugenio Montale o di Norberto Bobbio ha senza dubbio esaltato la funzione stessa della Camera alta dandole spessore e anche aiutandola su temi specifici. Penso che nessun senatore si sia sentito sminuito nelle sue funzioni quando a parlare in senato si sono alzati Rita Levi Montalcini, Claudio Abbado o Carlo Rubbia e, più recentemente, Liliana Segre. Perché ora togliere questa prerogativa al Capo dello Stato? Per meschini calcoli politici poiché non si vuole che maggioranze risicate possano essere ribaltate dal voto di questo o quel senatore a vita. Ma così facendo questa destra si mostra retriva e insensibile alle eccellenze che danno lustro alla nostra Patria.

LE LETTERE

Presepio a scuola
Quel disegno di legge porta a un ginepraio

Buongiorno signor Direttore,
se i senatori firmatari del disegno di legge che fa "divieto di impedire" l'allestimento del presepe, le recite e le altre manifestazioni collegate alle festività natalizie e pasquali volevano addentrarsi in un ginepraio, quello scelto è sicuramente il migliore. Pensavo si trattasse di un'informazione imprecisa. Invece il disegno di legge, prima firmataria la senatrice del partito dei Fratelli d'Italia, Liviana Mennuni, presentato l'11 dicembre scorso e avente a oggetto "Rispetto e tutela delle tradizioni religiose italiane", si esprime proprio così: l'allestimento del presepe non è obbligatorio, come ci si sarebbe aspettato in funzione dello scopo della proposta, quello di valorizzare, preservare e tutelare "le festività e le tradizioni religiose cristiane" - cattoliche, protestanti e ortodosse, quindi – "quale espressione più autentica e profonda dell'identità del popolo italiano" (art. 1). Gli istituti pubblici di istruzione non sono tenuti a svolgere alcuna iniziativa di quelle che si possono immaginare utili per la realizzazione dello scopo del disegno di legge, ma se genitori, alunni o i competenti organi scolastici decidono di assumerne una nessuno glielo deve impedire (art. 2).
Una domanda viene spontanea: chi può impedire in un istituto pubblico di istruzione un'iniziativa volta "a sostenere le attività connesse alle tradizionali celebrazioni legate alle festività del Natale e della Pasqua cristiana"? Solo il dirigente scolastico. Siamo così in presenza di una legge "ad personam", se così si può dire, una legge che si propone di conseguire un nobile scopo, la valorizzazione delle festività e delle tradizioni religiose cristiane, è in realtà un provvedimento, uno dei tanti che caratterizzano questo governo e questa maggioranza, ispirato a un principio: vietare, punire, reprimere, in questo caso, i dirigenti scolastici. Non ha preoccupazioni positive, ma intenzioni repressive; non gli importa che si allestiscano presepi, vuole punire chi impedisce di farlo. Tant'è che il ministro dell'istruzione e del merito non deve adottare alcun provvedimento in attuazione dello scopo della legge (quello contenuto nell'art. 1) ma solo per l'applicazione del divieto di impedire (art. 2).
La cosa buffa di questo monumento giuridico è che si limita a fare divieto di impedire le iniziative di carattere religioso, ma se, puta caso, un bizzarro dirigente scolastico, in luogo di impedire l'allestimento del presepe (cosa vietata dalla legge), ne promuove invece la rimozione (cosa non vietata dalla legge) dopo il suo allestimento, non può essere sanzionato, come vorrebbe invece l'art. 4, perché l'oggetto di un divieto, come la legge penale, è di stretta interpretazione e non si può estendere ad altre azioni. Ancora, se è un singolo insegnante a voler allestire il presepe, il dirigente scolastico glielo può tranquillamente impedire, senza incorrere nei rigori della legge (la quale infatti non autorizza gli insegnanti ma solo "genitori, studenti e competenti organi scolastici" ad allestire presepi o ad assumere altre iniziative di carattere religioso). Senza contare che forse la Consulta, opportunamente adita, dichiarerebbe incostituzionale la norma contenuta nell'art. 1, nel punto in cui non prevede la stessa tutela, la stessa valorizzazione nei confronti delle iniziative promosse nelle scuole da aderenti a confessioni religiose diverse da quelle cristiane in occasione della celebrazione delle festività che le caratterizzano.

Mario D'Adamo
Buja

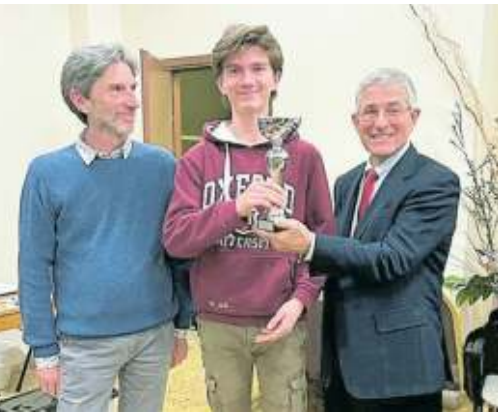
LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Doric vince a Trieste, il giovane Comisso terzo nel Torneo del Santo

Si è concluso da pochi giorni a Trieste il 6° Open Savoia Excelsior organizzato dall'Accademia di Scacchi di Massimo Varini. Quaranta giocatori si sono sfidati in un evento di tre giorni con cinque turni di gioco a cadenza standard. Nel torneo A (> 1800 elo) ha vinto l'IM croato Nenad Doric, seguito dal GM serbo Stefan Djuric e dal veterano di Nova Gorica Vojko Srebrnic. Sul podio del Memorial Glauco Rozmann (<1799 elo) sono saliti invece il messicano Marko Ambroz Milic e i nostri Jivan Tadevosyan e Leonardo Simone Deschi. Negli ultimi giorni del 2023 si è disputato anche il Torneo del Santo, tradizionale torneo di fine anno a Padova, a cui hanno partecipato anche alcuni friulani, tra cui il FM palmarino Giorgio belli che ha giocato nel torneo A – vinto da Damiano Lami, membro della squadra nazionale militare – e il giovane Daniele Comisso che ha conquistato il 3° posto nel torneo B.

Da sinistra, le premiazioni del maestro internazionale Doric a Trieste e di Daniele Comisso a Padova. A destra, il maestro Fide palmarino Giorgio Belli sempre al torneo di Padova

Da ieri è iniziato anche il 1° Open Piccol Felice organizzato a Laboratorio Scacchi, sempre a Trieste, in via San Francesco 5. Sei turni in programma (con doppio turno il 5 e il 6 gennaio) nel Torneo A (<1800 elo) e (>1800 elo), nei quali si sfideranno una cinquantina di giocatori. Si possono seguire i risultati dei singoli turni sul sito www.vesus.org.

Nel mese di gennaio – oltre alle due tappe dei Campionati Giovanili valide per la qualificazione alla finale nazionale Under 18 (il 14 a Trieste e il 28 a Palmanova) – è in calendario anche il Campionato Assoluto Provinciale di Udine che si disputerà dal 19 al 21 gennaio al centro commerciale Città Fiera di Martignacco con 5 turni a cadenza (90'+30") a mossa. Per informazioni consultare il sito www.palmascacchi.it.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

La protesta

Bagni inaccessibili al Parco Moretti

Egregio direttore
sono un'udinese che vive e lavora all'estero e quando vengo a trovare i parenti sono solita portare i miei figli a giocare al parco Moretti.
In una di queste occasioni mi sono trovata in grande imbarazzo quando mio figlio mi ha detto di avere assoluta urgenza di andare al bagno. Cosa fare? Il chiosco/bar era chiuso e anche i bagni adiacenti al parcheggio erano chiusi. Lascio a voi immaginare come ho risolto il problema.
Sono certa che quanto è capitato a me sarà capitato chissà quante volte ad altre mamme che frequentano il parco con i loro bambini, e magari anche a qualche adulto. È veramente assurdo, oltre che vergognoso, che il più grande e rinomato parco cittadino non sia dotato di servizi igienici, e che quelli che ci sono non siano utilizzabili!
E visto che siamo sull'argomento, poche sere fa ho dovuto utilizzare il bagno di uno dei locali di piazza San Giacomo per cambiare il pannolino alla mia piccola. Ovviamente di fasciatoio neanche l'ombra, e il bagno, unico per uomini e donne, era talmente piccolo e sporco che ho preferito lasciar perdere.
Sarebbe opportuno che le autorità preposte effettuassero attenti controlli sul rispetto delle norme igieniche da parte dei titolari dei locali che, oltretutto, in questi ultimi tre anni hanno beneficiato di agevolazioni per aumentare considerevolmente lo spazio loro concesso per tavolini e sedie: dovrebbero quantomeno aumentare in proporzione anche lo spazio dedicato ai bagni.
A Londra, dove vivo, i parchi sono tutti attrezzati con chioschi funzionanti 365 giorni all'anno e sono tutti dotati di servizi igienici di tutto rispetto! Inoltre c'è l'obbligo per i locali pubblici di garantire la presenza di fasciatoi nei bagni che le mamme possono utilizzare senza dover per forza consumare nel locale stesso!

Lettera firmata. Udine

Il caso di Cavazzo

I prelievi delle acque e i fiumi prosciugati

Egregio direttore,
mi riferisco all'articolo pubblicato sul Messaggero del 20 dicembre, con il titolo «Canali e condotte di raccordo-Presentato lo studio salva-lago»; omissis... «L'assessore Scoccimarro: dopo 71 anni cerchiamo una soluzione condivisa».
Condivisa non certo dal sottoscritto, che dalle ultra settantennali frequentazioni sulle rive del suddetto lago, nonché sul Tagliamento, un po' di esperienza naturalistica se la è fatta; infatti, allora decenne, sul sellino posteriore della "Lambretta" di mio padre, frequentavo spesso quel lago, popolato nei mesi estivi di bagnanti e barche, che partivano dal minuscolo porto turistico situato sulla sponda orientale dello stesso. Panorama idilliaco che pensò di stravolgere una società elettrica del tempo... una a caso: la Sade, tristemente famosa, successivamente, per il disastro del Vajont; esaurito lo sfruttamento dei fiumi del vicino Veneto, pensò bene di dedicarsi a quelli della Carnia.
Nacque così il "progetto idroelettrico Carnia", con il prosciugamento sistematico di tutti i suoi fiumi e torrenti, a partire dal Tagliamento (fino dalle sorgenti), per passare al Lumiei, al Degano, nonché innumerevoli affluenti minori; l'acqua prelevata venne intubata per alimentare il nuovo lago di Sauris, a valle del quale, allo scarico della centrale di Ampezzo, le acque vennero a sua volta "captate" insieme con quelle del Degano, nella località di Caprizi, per essere di nuovo intubate ed immesse nel serbatoio dell'Ambiesta (lago di Verzegnis) e di qui, finalmente, alla nuova centrale di Somplago e scaricate nel lago di Cavazzo; per far tornare le quote piezometriche (e far quindi scaricare il lago) si provvide ad abbassarne la quota di circa 4/5 mt.; lo scarico del lago di Cavazzo venne attuato tramite la ennesima galleria fino al torrente Leale, naturalmente "ricalibrato"; un trascurabile dettaglio (almeno per i progettisti, i quali, a quel tempo, del VIA nulla sapevano perché era ancora da scrivere), la temperatura delle acque del lago risultò dimezzata (da 22° a 11°) e l'acqua del lago subì un ricambio al giorno e... addio balneazioni e passeggiate estive sulle sue rive; naturalmente il porticciolo venne demolito; i pesci... beh! Cercarono una nuova sistemazione, al di fuori del lago (qualche carpa o pescetto sopravvivono ancora in una piccola palude annessa al lago, quasi ospiti della "Proloco" locale!).
Senza dilungarmi oltre, consiglio la lettura del libro di GioBatta Lenna "Mito e storie della Carnia –Minimo deflusso vitale dove sei?".
Ora che il danno è stato fatto (ma non è l'unico perché altre centinaia di piccoli impianti idroelettrici sono proliferati nel frattempo su ogni rigagnolo usufruibile della Carnia e del Canale del Ferro), il Comitato per la Salvaguardia del Lago, assieme alla Regione, ricerca soluzioni allo stravolgimento ambientale causato, ed ecco ... la soluzione: si progetta una nuova tubazione per bypassare il lago e convogliare l'acqua non già, come sarebbe naturale, nel Tagliamento, ma guarda caso, nell'alveo del Consorzio Ledra Tagliamento, per "sopperire alle sofferenze idriche estive" delle irrigazioni alimentate dal suddetto Consorzio, non pago delle acque già sottratte in abbondanza; l'obbiettivo è – cito il giornale – quello di ottimizzare i sistemi idroelettrici con quelli irrigui, compensando con le acque del bacino di Cavazzo i decrementi stagionali di portata alla presa di Ospedaletto, garantendo lo stato di salute del Tagliamento! Un progetto... geniale! Per l'assessore Scoccimarro, la salute del fiume si garantisce con la sottrazione di ulteriori portate d'acqua al nostro più importante fiume regionale; oltre quindi i km di Tagliamento in secca in Carnia, altri km in secca, nei periodi di magra nella zona di Trasaghis e a valle, fino a San Vito. E pensare che le soluzioni ci sono, eccome, e non sono scoperte da adesso, una per tutte: i laghetti, opportunamente distribuiti, per sopperire alla carenza idrica per l'agricoltura!
Da anni il sottoscritto, con oltre 65 anni di licenza di pesca, assiste insieme con i sempre più rari colleghi alieutici (dai 50.000 ridotti ormai a circa 10.000), al degrado irreversibile del Tagliamento, privato sempre più della risorsa acqua; i suoi fondali degradati non producono più l'alimentazione che era la base del sostentamento della ittiofauna che lo popolava; trote marmorate, temoli, cavedani, barbi ghiozzi, lasche e anguille sono diventati... una rarità; km di fiume disseccati dalla chiusura delle paratoie del Consorzio Ledra o dalla fermata della Centrale idroelettrica di Somplago, tonnellate di pesce piccolo e grande diventate alimentazione degli uccelli ittiofagi, emigrati sul fiume dalle eutrofizzate acque della laguna di Grado e Marano, mentre le anguille, notoriamente risalenti dal mare... non hanno ancora imparato... a volare! Per quanto sopra, avanti con nuovi progetti di prelievo e sfruttamento di acque; della manutenzione "amorevole" dei nostri ambienti friulani, soluzione all'abbandono, al degrado e alle probabili escavazioni, solo parole..., speriamo che il nostro Tagliamento, così vilipeso dai nostri progettisti attuali, non si incavoli, come avvenne nel '65 e '66 a Latisana e in epoche remote, quando le sue acque andarono a congiungersi... con quelle dell'Isonzo; ma ci sarà ancora qualche "mago" progettista di nuovi "tubi", per deviare le acque... magari in Croazia!

Giancarlo Bonoris
San Daniele

LE FOTO DEI LETTORI

Sulla vetta della Cima Timau, a 2.200 metri

Il nostro lettore Bruno Temil, di Tolmezzo, alcuni giorni fa è salito sulla Cima Timau (a 2.200 metri sul livello del mare) e ha scattato alcune foto, tra le quali le due che pubblichiamo.

CULTURA & SOCIETÀ

Arte

La mostra allestita nel Palazzo della Loggia in piazza Duomo resterà visitabile fino al 3 marzo
Previste anche aperture serali con eventi, tra gli ospiti Massimo Somaglino e Angelo Floramo

I codici miniati del '400 gli affreschi e l'arte orafa: i tesori di Spilimbergo

LA MOSTRA

FEDERICO LOVISON*

Correva l'anno 1976. Il sisma che aveva stravolto il Friuli si era appena placato: era necessario mettere al riparo gli oggetti più preziosi della comunità. Spilimbergo non era uscita indenne dal tremendo terremoto ed erano in pericolo anche gli antichi codici, miniati da Giovanni de Cramariis tra il 1494 e il 1507. Monsignor Lorenzo Tesolin, in tuta blu da operaio, iniziò il loro trasloco nella Casa della Gioventù, con l'aiuto di alcuni giovani. In un secondo momento teneva i codici al sicuro nella propria camera da letto.

Nel corso dei secoli, gli antifonari di Spilimbergo sono stati involontari protagonisti di varie vicende (guerre, incendi e terremoti), ma anche di ordinaria quotidianità. Quando tra il 1958 e il 1961 furono accatastati alla buona in uno stanzone incustodito dell'oratorio, per i ragazzini dell'epoca diventarono un'attrazione fatale. Messi a coppo servivano egregiamente da scudi e barricate, e soprattutto da spalti per un improbabile Fort Apache, dietro i quali trincerarsi contro gli assalti di Toro Seduto.

Presentazione di Gesù al Tempio, di Giovanni Martini e l'Angelo Ceroforo del Pilacorte (Foto Stefano Ciol)

Fortunatamente questi libri corali sono giunti a noi indenni e tornano oggi in scena, per essere ammirati nell'ambito della mostra Spilimbergo. Il tesoro del duomo, curata dal sottoscritto con la collaborazione scientifica di Maurizio d'Arcano Grattoni e il progetto fotografico di Stefano Ciol.

L'esposizione e il relativo catalogo intendono valorizzare le opere conservate in duomo, facendo conoscere i beni inediti conservati nei depositi e invitando a una visita diretta della chiesa, situata a pochi passi di fronte al palazzo.

Attraverso le riproduzioni fotografiche e le proiezioni multimediali si possono conoscere i diversi artisti che nell'arco dei secoli hanno creato e abbellito lo straordinario complesso monumentale di Santa Maria Maggiore.

Entrando nella mostra siamo accolti dalla splendida fotografia della Fuga in Egitto, affresco del XVI secolo di Girolamo Stefanelli, che anticipa l'incontro con il San Girolamo penitente di Antonio Carneo (1637-1692), un pregevole olio su tela, per la prima volta esposto al pubblico. Ad accrescere la suggestione s'incontrano le immagini degli Angeli cerofori della Cappella del Carmine, scolpiti nel 1498 dal lapicida Giovanni Antonio Pilacorte.

Autentici tesori d'arte sono i codici miniati. Notevole il Graduale n. 1 che fa parte dei sei corali, cinque graduali e un antifonario, conservati nell'Archivio parrocchiale. È esposto pure il Graduale n. 3 con pregevoli iniziali miniate e fregi a piena pagina.

Accanto si trovano le tavole con i Paggi reggistemma di Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone, realizzate nel 1524 per l'organo del duomo. La possibilità di avvicinarsi a queste opere è un'occasione privilegiata per apprezzare la tecnica e i colori impiegati dall'artista, prezioso innovatore del suo tempo.

La visita prosegue con le immagini degli affreschi trecenteschi di scuola vitalesca dell'abside, assieme alla foto della Presentazione di Gesù al Tempio (1503 ca.) di Giovanni Martini. Dettagli, spesso lontani e poco visibili, diventano vicini e a portata di mano. Tra questi risaltano i particolari del coro ligneo (1475-1477) di Marco Cozzi, ospitato nella chiesa dei Santi Giuseppe e Pantaleone. Al centro del coro è tuttora collocato lo splendido leggio, passato alle cronache nel 1987 per un furto su commissione e fortunatamente recuperato a Roma dai Carabinieri, prima di essere imbarcato su un areo diretto a Monaco di Baviera.

Nell'ultima sezione della mostra si possono ammirare esemplari di oreficeria preziosamente cesellati e decorati (sec. XVI-XIX), provenienti in particolare da Venezia, i paramenti sacri (sec. XVIII-XIX) e un San Giovanni evangelista, olio su tela attribuito da alcuni a Gasparo Narvesa (1558-1639).

Questo progetto espositivo rappresenta l'anima del duomo di Spilimbergo, prestigioso per arte e ricco di suggestioni, con i suoi affreschi, le tele e le sculture, segnati dalla memoria storica e percorsi dalla fede dei padri. È un patrimonio prezioso per la nostra Regione, da tutelare e valorizzare; è uno scrigno di bellezza che, illuminato dai sette rosoni della facciata, continua nei secoli a parlarci di Dio.

La mostra, promossa dal Comune e dalla Parrocchia di Spilimbergo, si trova al primo piano del palazzo della Loggia in piazza Duomo e l'ingresso è libero; resterà aperta fino al 3 marzo 2024, il sabato e la domenica, con orario continuato (10-19). Le visite guidate gratuite so-

DANZA

Iana Salenko è l'ingenua Giselle «L'amore deve proteggerci»

ELISABETTA CERON

Una "Divina" d'elezione capace di fondere la corporeità e l'interiorità della danza rilevando plurimi stati d'animo a cui sono soggette le figure femminili che porta in scena, come l'ingenua e lunare Giselle.

È Iana Salenko, nata e cresciuta a Kiev, formatasi alla scuola di Vadim Pisarev a Donetsk dove a soli 15 anni entra nel Donetsk Opera and Ballet Theatre, per poi trasferirsi al Kyiv Ballet. Le sue tante esibizioni da guest - dal 2013 è regolarmente ospite al Royal Ballet - scandiscono la sua attività di Prima ballerina dello Staatsballett di Berlino in seno al quale si afferma, progressivamente, sin dal suo arrivo nel 2006.

Domenica 7 gennaio alle 17, è attesa la sua interpretazione di questo caposaldo del Balletto Romantico, Giselle, accanto a un altro grande artista, Dinu Tamazlacaru anch'egli Principal a Berlino, affiancati dalla Compagnia Romæ Capital Ballet.

Lo spettacolo, nella Stagione Danza del Teatro Nuovo, è firmato da Maria Grazia Garofoli, storica coreografa del Festival dell'Arena di Verona, le scene e i costumi, fedeli alla tradizione, sono di Ci-

Iana Salenk, prima ballerina dello Staatsballett di Berlino, interpreta Giselle al Nuovo

GLI EVENTI IN FVG

I "Lampi" fotografici di Massimo Crivellari a Gorizia

Ultimi giorni per visitare la mostra fotografica di Massimo Crivellari "Lampi", organizzata da Erpac Fvg fino a domenica 7 al Museo della Grande Guerra di Borgo Castello a Gorizia. La mostra propone una sequenza di dodici fotografie realizzate con la speciale tecnica del light painting, su altrettanti soggetti che testimoniano le persistenze della Prima guerra mondiale sul Carso goriziano. Con il supporto di un catalogo edito da Marco Gaspari, in cui sono presenti altre ventisei fotografie, l'esposizione è uno sguardo originale e inedito di strutture militari, come trincee, postazioni, ricoveri costruiti durante il primo conflitto mondiale. Circondate da una fitta vegetazione difficilmente raggiungibile, le foto di Crivellari hanno richiesto molte ore di attesa e una preparazione minuziosa dell'inquadrature e delle luci naturali.

L'affresco Flagellazione nel duomo di Santa Maria Maggiore (Foto Stefano Ciol)

no organizzate ogni domenica alle 15.30 ed eccezionalmente sabato 6 gennaio alle 16.

Speciali aperture serali sono previste a conclusione degli eventi organizzati in duomo: “Il tesoro del duomo” con Federico Lovison e Massimo Somaglino (venerdì 12 gennaio, alle 20.45); “Dalle immagini alle parole. Lungo il cammino di San Girolamo” con don Renato De Zan e Maria Beatrice Bertone (venerdì 2 febbraio, alle 20.45); “Codici miniati” con Angelo Floramo e mons. Federico Gallo (venerdì 16 febbraio, alle 20.45).

Tutte le informazioni si possono trovare sul sito web “ViviSpilimbergo” (www.vivispilimbergo.it) o contattando l’Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica (0427/2274, iat@comune.spilimbergo.pn.it). —

** curatore della mostra*

ro Rubinacci e Atelier Giuseppe Tramontano, la produzione di Antonio Desiderio Artist Management.

Cosa ci può dire di questa nuova versione?

Giselle è uno dei miei balletti preferiti, è molto semplice e comprensibile nella storia per il pubblico, la combinazione di musica e passi è ben percepita e risulta essere di alto livello artistico. Penso che ci sia un significato in questo balletto, quello che l'amore deve proteggerti.»

Giselle, una contadina che muore per una delusione d'amore. C'è qualcosa che riscopre o che la lega a questa eroina romantica?

«Oh sì, danzo Giselle da più di 20 anni e ogni volta scopro qualcosa di nuovo per me stessa e questo si chiama arte senza confini. È un piacere per me danzare questo ruolo, ma Giselle non è facile, ci vogliono diversi anni per sentirlo, nel primo atto c'è la scena della follia in cui devi essere moralmente distrutta. E ogni volta questa scena è come se fosse nuova. Penso di essere simile a Giselle nella mia semplicità e gentilezza».

Dove inizia la storia?

«Quando Albrecht bussa a casa sua e poi si nasconde, lei esce e non lo vede, subito, però, già immagina di essere con lui. È una ragazza sincera e priva di malizia che aspetta il suo principe alla prima uscita».

Oggi l'artista è chiamato a essere manager di se stesso, la tecnologia lo spinge a confrontarsi anche con i social network. Cosa ne pensa?

«Al momento questo è un biglietto da visita ideale per un artista, visto che può promuovere la propria carriera in tutto e per tutto, ma penso che ci debba essere una misura per non dedicarsi completamente a Internet, altrimenti l'arte scompare».

Ma assistere a una performance dal vivo è completamente diverso...

«Internet contribuisce solo ad aumentare il numero di persone che non possono assistere allo spettacolo, ma possono vederlo via Internet in qualsiasi parte del mondo. Sì, Internet è il nostro futuro e dobbiamo seguirlo». —

TELEVISIONE

Il friulano Cristano Ridomi primo presidente della Rai che varò i programmi nel ’54

Giornalista e poi diplomatico, era nato a Udine nel 1904 Fu anche collaboratore del Messaggero Veneto

Tra le prime trasmissioni famose della Rai degli anni Cinquanta c'è il Musichiere con Mario Riva

IL PERSONAGGIO

ROBERTO VOLPETTI

Il 70° anniversario dell’inizio ufficiale delle trasmissioni televisive da parte della Rai ha trovato ampio spazio sui media nazionali e non sono mancate importanti riflessioni sui cambiamenti culturali innestati nel nostro Paese da questo mezzo.

Non abbiamo invece trovato traccia di uno dei principali protagonisti di quello storico evento: Cristano Ridomi (Cristano non Cristiano come quasi sempre si trova scritto) che, dal maggio 1951, ricopriva la carica di presidente della Rai nella fase della sua prima forte espansione tecnologica. Personalità versatile e visionaria, svolse ruoli di grande responsabilità ed ebbe numerosi contatti con le realtà della nostra regione. Ridomi, infatti, era nato Udine il 9 marzo 1904 da Giuseppe, commerciante di origine veneziana da tempo stabilitosi in Friuli, e da Teresita Modolo.

Nel luglio del 1925 si era laureato in giurisprudenza all’Università di Padova e l’anno successivo, per un breve tempo, fu un giovanissimo vicepresidente della Società Filologica Friulana. Nel luglio dello stesso anno fu assunto come giornalista dal Corriere della Sera dal quale, agli inizi del 1930, fu inviato nella strategica sede di Berlino per sostituire il corrispon-

Cristano Ridomi

dente del quotidiano milanese, poco gradito al regime fascista. Restò nella capitale tedesca fino all’aprile del 1937, quindi nel periodo più travagliato della storia di quel Paese che vide la fine della Repubblica di Weimar e l’affermarsi della dittatura nazista.

Nel 1937 abbandonò il quotidiano per assumere l’incarico di addetto stampa presso le rappresentanze diplomatiche all’estero. Dopo la permanenza all’ambasciata di Vienna, nel giugno del 1938 ritornò, questa volta come diplomatico, nella Berlino hitleriana, dove rimase fino al 1943.

Dopo l’8 settembre fu internato, con altri colleghi, in una località della Baviera destinata ad accogliere i diplomatici imprigionati dagli ex alleati tedeschi. Liberato al termine della guerra, riprese la carriera giornalistica diventando, nel 1947, direttore del quotidiano Il mattino dell’Italia Centrale, la nuova testata de La Nazione di Firenze, e collaboratore de Il Popolo, organo di stampa della Democrazia Cristiana.

Nell’aprile del 1949 fu distaccato a Roma come Capo Ufficio stampa e portavoce del Presidente del Consiglio dei ministri Alcide De Gasperi del quale, per due anni, fu a tutti gli effetti il vero e proprio braccio destro.

Nel maggio del 1951 fu nominato dalla Dc, partito nel quale militava, presidente della Rai e, in questa veste, il 3 gennaio 1954 inaugurò ufficialmente le prime trasmissioni televisive (quella sera andò in onda la prima puntata della storica Domenica Sportiva)

Nel maggio dello stesso anno si dimise da presidente dell’ente radiotelevisivo e rientrò nei ranghi della diplomazia: nel 1955 fu inviato in missione presso il Commissariato generale del governo per il Territorio di Trieste quale capo dei Servizi stampa e informazioni.

Nel 1958 fu anche candidato per la Dc al Senato nel collegio di Pordenone senza essere eletto per pochissimi voti. Nel 1962 fu nominato ministro plenipotenziario per la stampa e nel 1964 Console generale a Klagenfurt. Pubblicò due libri (con l’editore Longanesi): il romanzo Avventura ’43 e il resoconto storico La fine dell'ambasciata a Berlino 1940-1943.

Collaborò, fra il 1967 e il 1969, con numerosi articoli al Messaggero Veneto di Udine, città alla quale restò sempre fortemente legato. Morì improvvisamente il 4 luglio 1969 a Gardone Riviera (Brescia). —

L'EVENTO DELLE PRO LOCO

Tanti visitatori ai presepi e domenica scade il concorso fotografico

Il tradizionale Presepe di sabbia a Lignano Sabbiadoro

Primi riscontri positivi per "Presepi Fvg – La tradizione che prende forma", contenitore degli eventi natalizi del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro Loco d'Italia. Al centro del programma il messaggio di pace del presepe che nacque a Greccio proprio 800 anni fa, nel Natale 1223, a opera di San Francesco. Fino al 7 gennaio (ma in alcune località anche oltre) si potranno ammirare oltre 2 mila 500 presepi. «Dalle singole realtà che compongono il nostro Giro Presepi – ha commentato il presidente del Comitato regionale Valter Pezzarini – sto ricevendo indicazioni di come le rassegne presepiali siano molto apprezzate, con visitatori che arrivano anche dal di fuori dei confini regionali: segno di come il presepe sia ancora apprezzato come simbolo di fede e tradizione nonché messaggio di pace».

Prosegue inoltre anche la decima edizione del Concorso artistico fotografico "I Presepi del Friuli Venezia Giulia", organizzata dal Comitato regionale Pro Loco insieme al Messaggero Veneto. Termine ultimo per inviare le foto (gratuitamente all'indirizzo email presepifvg@gmail. com) la mezzanotte di domenica 7 gennaio. Saranno proclamati i vincitori dal primo al terzo posto (le foto devono obbligatoriamente ritrarre presepi realizzati in Friuli Venezia Giulia in questo periodo natalizio, sia pubblici che privati). Regolamento su presepifvg. it.

Il rinnovato sito web presepifvg. it propone la 20ma edizione del "Giro Presepi FVG", ovvero la mappa georeferenziata con 174 siti presepiali in Friuli Venezia Giulia (numero in crescita visto che lo scorso anno erano 167). Sono 94 tra capoluoghi, frazioni e località i centri coinvolti (a fronte dei 90 dello scorso anno), con anche una new entry assoluta, ovvero Dogna. I siti sono abbinati a utili indicazioni di quali siano fruibili liberamente nelle pubbliche piazze o chiese, mostre o esposizioni varie e quali siano adatti ai gruppi organizzati o alle famiglie. Questi ultimi sono al centro dei progetti di turismo presepiale curati da PromoTurismoFVG "La magia del Natale in Friuli Venezia Giulia", con 21 destinazioni coinvolte e "Il Natale con i bambini in Friuli Venezia Giulia" con 14 siti.

Esposizioni di Natività realizzate a mano dai maestri presepisti saranno inoltre allestite nelle sedi delle Istituzioni. A Trieste nella sede del Consiglio regionale e della Giunta regionale con 23 Natività realizzate dai maestri presepisti regionali, con tutte le ex quattro province rappresentate. —

UDINE

L'Uomo calamita al Teatro Palamostre

Il giorno dell'Epifania, sabato 6, alle 17 al Teatro Palamostre di Udine – Circo El Grito e il collettivo di scrittori Wu Ming incrociano i loro sentieri in L'Uomo Calamita, mirabolante spettacolo di circo contemporaneo, magia, musica e letteratura realizzato in collaborazione fra TeatroContatto e Udine Città Teatro delle bambine e dei bambini. L'Uomo Calamita sarà anche in scena domenica 7 gennaio ore 17 al Teatro Pasolini di Cervignano. Spericolate acrobazie, equilibrismo magnetico, colpi di batteria del compositore Cirro (Fabrizio Baroni), magie surreali, la voce dal vivo di Wu Ming 2 guida lo spettatore in una vicenda tra storia e fantasia, quella di un circo clandestino durante la seconda guerra mondiale. L'Uomo Calamita è la storia di un supereroe che combatte l'assurdità della guerra, tra funambolismi del corpo e della parola. Lo spettacolo è adatto a un pubblico dai 6 anni. Dalle ore 16 laboratorio gratuito per bambine e bambini a cura di Damatrà. La biglietteria del Teatro Palamostre riaprirà il 4 gennaio con il consueto orario da lunedì a sabato dalle ore 17.30 alle 19.30 tel +39 0432 506925 biglietteria@cssudine.it. Ulteriori informazioni su www.cssudine.it

UDINE

Andrea Zannini racconta le migrazioni

Migrazioni ieri e oggi: una prospettiva storica è il tema della Conferenza con Andrea Zannini, professore di Storia Moderna all'Università degli Studi di Udine, che si terrà giovedì 11 alle 18.15 a Palazzo Stringher a Udine. Tra le molte discipline che hanno sviluppato teorie sulle migrazioni, la storia è quella che rifugge dalle generalizzazioni e preferisce approfondire singoli casi di studio, concentrandosi sui protagonisti e sul quadro complessivo. Così, nella discussione contemporanea sulle "migrazioni globali", le ragioni storiche delle diverse migrazioni vengono spesso frettolosamente dimenticate oppure tutto viene ridotto a un generico "Quando gli emigranti eravamo noi…". In realtà, nulla come il tema della mobilità invita ad evitare le generalizzazioni e a mettere sull'avviso che ogni caso storico va sempre calato nel suo contesto proprio. La relazione intende riassumere le principali teorie economiche e sociologiche che, dalla fine dell'Ottocento, sono state avanzate sul perché le popolazioni migrano. Tali teorie verranno quindi confrontate con due casi storici di flussi migratori per i quali la disponibilità di testimonianze e fonti è immensa: quello dall'Italia verso l'America settentrionale tra fine Ottocento e inizi Novecento, e l'immigrazione in Italia dopo il 1989.

CONCERTI

Con Nativitas un'Epifania all'insegna della musica

Appuntamenti a Udine, Pordenone e Gorizia
Il via oggi a Palmanova con il FunCoro

Il Natale e l'attesa del nuovo anno sono stati un momento di intensa attività per i cori iscritti all'Usci Friuli Venezia Giulia, che con Nativitas hanno modulato l'atmosfera delle feste nei generi più diversi. Per la rete regionale di concerti e celebrazioni liturgiche il passaggio al 2024 non interrompe la lunga serie di eventi che proseguono con un ricco calendario legato alla festività dell'Epifania.

In provincia di Udine ogni giorno del fine settimana sarà all'insegna della musica di Nativitas.

Oggi, venerdì 5 alle 18 nel salone d'onore del Municipio di Palmanova il nuovo anno avrà il benvenuto del FunCoro che spazierà nel tempo e nei generi musicali. Alle 20.45 la chiesa di San Leonardo a Plasencis presenterà invece il concerto per strumenti e voci O staimi atenz, a cura del coro J.C. di Plasencis e dell'orchestra a plettro Tita Marzuttini.

Domani, sabato 6 alle 11 il giorno di festa inizierà con la celebrazione liturgica nel duomo di Palmano-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

One life	14.40-19.00
Un colpo di fortuna	17.00
50 km all'ora	14.50-19.10-21.20
C'è ancora domani	16.50-21.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Perfect days V.O.S.	21.45
Perfect days	14.15-16.45-19.15
Il Ragazzo e l'Airone	14.15-16.45-19.15-21.45
Foglie al vento	14.30-17.20-21.00
Wonder: White Bird	15.00-19.00
The Miracle Club	14.45-16.15-19.05
Wonka	16.40-21.20
Anatomia di una caduta	18.10
Ferrari	21.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

50 km all'ora	15.15-17.45-20.30
Aquaman e il regno perduto	15.00-18.00-21.00
C'è ancora domani	15.00-17.30-20.30
Come può uno scoglio	20.45
Il Ragazzo e l'Airone	15.15-18.00-20.45
Prendi il volo	15.30-17.30
Puffin Rock	15.00
Succede anche nelle migliori famiglie	17.00-19.00-21.00
Wish	15.00-16.00-18.30-21.00
Wonder: White Bird	15.15-18.00-20.45
Wonka	15.30-17.30-18.30-20.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Perfect days	19.10-22.10
Puffin Rock	14.15
50 km all'ora	14.00-16.00-18.50-21.40-22.30
Wonder: White Bird	14.50-18.40
Il Ragazzo e l'Airone	15.15-16.30-17.30-18.15-19.30-20.30-21.15
Come può uno scoglio	16.20
Santocielo	20.40
Succede anche nelle migliori famiglie	16.50-19.10-21.30
Prendi il volo	14.00
Aquaman e il regno perduto	14.30-18.45-21.45
Ferrari	21.35
One life	15.50
C'è ancora domani	15.20-17.45
Wish	14.10-15.30-16.40-18.00-18.20-20.30
Wonka	14.15-17.15-20.15-21.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

One life	18.15
Un colpo di fortuna	20.30
Wish	16.15

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Aquaman e il regno perduto	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Perfect days	15.30-17.40-20.30
C'è ancora domani	19.20
Il Ragazzo e l'Airone	15.00-17.10-21.30
One life	18.30-21.00
Wish	15.00-16.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Succede anche nelle migliori famiglie	15.20-17.00-21.15
50 km all'ora	15.00-18.30-21.20
Il Ragazzo e l'Airone	15.20-17.45-20.40
C'è ancora domani	19.20
Wonka	15.00-17.10-21.30
One life	18.30-20.40
Wish	15.00-16.45
Wonder: White Bird	17.00-19.10

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'è ancora domani	19.00
Il Ragazzo e l'Airone	16.45-21.15
C'è ancora domani	20.45
Ferrari	16.15
Foglie al vento	18.45
One life	19.00-21.15
One life	19.00-21.15
Un colpo di fortuna	17.15
Perfect days	16.30-21.00
The Miracle Club	19.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Wonder: White Bird	14.10-16.45-19.30-22.15
Succede anche nelle migliori famiglie	18.15-22.40
50 km all'ora	14.05-16.40-19.50-22.20
Come può uno scoglio	22.30
Puffin Rock	14.00-16.10
Il Ragazzo e l'Airone	14.10-17.00-20.00-22.30
Aquaman e il regno perduto	16.55-19.20-22.45
Santocielo	22.10
Wish	14.20-15.00-16.45-17.30-19.10
C'è ancora domani	14.00-19.50-21.40
Wonka	14.10-14.40-17.00-17.20-19.40-22.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Wonka	21.00

Appuntamento musicale con i cori Nativitas Fvg in occasione dell'Epifania

va, dove il corredo musicale sarà a cura di FunCoro e della Cantoria parrocchiale di Sevegliano. Alle 16 nella Pieve di Santa Margherita del Gruagno a Moruzzo il XXXIX concerto dell'Epifania riunirà invece due cori e un gruppo strumentale: Croma col punto, Pueri cantores In dulci jubilo e Ad libitum ensemble.

Anche domenica 7 non trascorrerà senza la musica di Nativitas. Alle 18 nella chiesa della Santissima Trinità di Mortegliano la rassegna Cjantada di Nadal farà viaggiare nel tempo con i classici del Natale e le voci dei gruppi Coral di San Lurinz, Coral di Lucinis e Quartetto Angelus.

Un pensiero di pace caratterizzerà gli eventi Nativitas in programma nel fine settimana in provincia di Gorizia.

Domani, sabato 6 alle 18.30 nella sala Del Bianco a Staranzano il gruppo vocale Vocal Cocktail e le lettrici de Lis Tarlupulis presenteranno una serata di riflessioni e musica dal titolo Con fine di Pace, improntata al tema della convivenza oltre i confini fisici, mentali, culturali. Alle 20.30 nella chiesa di Fogliano il Gruppo corale Elianico, il coro Edi Sforza e la Corale monfalconese Sant'Ambrogio saranno i protagonisti della rassegna Happy Xmas, war is over.

Domenica 7 alle 16 la basilica di Grado ospiterà invece A Christmas Choral Experience, concerto di grandi classici pop delle feste a cura dei gruppi Overtwelve e OndeMedie

Sempre n fine settimana la provincia di Pordenone proporrà tre eventi inclusi in Nativitas. Oggi, venerdì 5, alle 18 nella chiesa di San Nicolò a Fiume Veneto il coro Aquafluminis sarà protagonista della messa dell'Epifania.

Domenica alle 17.30 la chiesa di Sant'Antonio a Nave di Fontanafredda sarà la cornice del progetto di Natale dell'Ottetto Hermann Seguendo la Stella, un percorso attraverso le musiche natalizie nel mondo. Contemporaneamente nella chiesa di San Giovanni di Casarsa la Corale di Rauscedo e la Corale Maniaghese eseguiranno il programma del concerto dell'Epifania con brani della tradizione friulana e internazionale.

Il calendario completo delle manifestazioni è disponibile sul sito www.uscifvg.it.—

SPILIMBERGO

Il libro della giungla al Teatro Miotto

Una particolare tecnica di interazione tra teatro e immagine digitale dal vivo, offre agli spettatori uno sguardo insolito per entrare nella storia ed esplorare la bellezza esotica della giungla, colorata, selvaggia e ....bellissima! Stiamo parlando de "Il libro della giungla" , spettacolo con il quale il Gruppo veneto Panta Rei si è aggiudicato il Premio Otello Sarzi 2023 e che Molino Rosenkranz ha scelto per il settimo appuntamento della rassegna Fila a Teatro Ragazzi, in programma domenica 7 gennaio, alle 16.30, al teatro Miotto di Spilimbergo grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale. Ispirato al romanzo che l'inglese Kipling scrisse nel 1894, "Il libro della giungla" racconta dei valori importanti dell'umanità come l'amicizia e l'amore verso il prossimo che, anche in universo di lotta per la vita, sono pur sempre delle proprietà che vorremmo condivise. Ce lo racconteranno gli attori Matilde Sgarbossa, Davide Lazzaretto, Marco Mattiazzo e Davide Stocchero sulla drammaturgia di Barbara Scalco, regia di Paolo Bergamo, scenografia e pupazzi di Damiano Zanchetta, costumi di Caterina Riccomini, disegno luci di Davide Stocchero e musiche originali di Leonardo Tosini.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Doppio appuntamento con Maçalizi

Domenica 7 , alle 19 e alle 21, è in programma all'Auditorium Centro Civico di San Vito al Tagliamento il recupero dello spettacolo Maçalizi – Il dio del massacro, previsto originariamente il 9 dicembre. Abbonamenti e biglietti precedentemente acquistati restano validi per la replica scelta. Sul palco saliranno Fabiano Fantini, Rita Maffei, Massimo Somaglino e Aida Talliente per mettere in scena il testo di Yasmina Reza, già diventato lungometraggio di successo con il titolo Carnage, grazie alla regia di Roman Polànski e all'interpretazione di Jodie Foster, John C.Reilly, Christoph Waltz e Kate Winslet. Assieme ai quattro attori regionali sul palco salirà anche il pubblico, chiamato ad assistere all'azione seduto attorno a una teca di vetro, dove si svolge l'azione, posta al centro del palco. Maçalizi fa parte, infatti, della rassegna In Scena! del Circuito Ert, spettacoli in cui il pubblico assiste o, in alcuni casi, è protagonista sul palcoscenico. Lo spettacolo sarà ospite nei teatri Ert anche sabato 13 gennaio (alle 19 e 21) e domenica 14 gennaio (alle 21) a Codroipo, sabato 19 (alle 19 e 21) e domenica 20 (alle 21) gennaio a Tolmezzo.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

In sala Capitol si ride con Carmine Del Grosso e c'è la Notte al museo

Carmine Del Grosso sarà di scena al Capitol di Pordenone

CRISTINA SAVI

Stand up comedy, musica, teatro per famiglie e una notte al museo: anche oggi il carnet degli eventi è ricco, a Pordenone e in provincia. In città riapre la sala Capitol e festeggia il nuovo anno con lo spettacolo di Carmine Del Grosso in programma alle 21.30, cui seguirà domani la serata di karaoke collettivo di "Canta Indie. Canta Male". Del Grosso, comico, autore e speaker radiofonico, noto al pubblico televisivo per le sue frequenti partecipazioni a vari programmi, presenta al pubblico "Leggermente frizzante", un lavoro dal sapore irriverente, con il quale, dietro l'apparenza un po' naiØf, lancia sferzanti e ironiche riflessioni stando semplicemente in piedi davanti a un microfono.

Il teatro oggi è dedicato a bambini e famiglie e offre due occasioni. A Barcis, alle 16, Albergo diffuso Lago di Barcis Dolomiti Friulane organizza "Schiaccianoci re dei topi", a cura di Ortoteatro, con Fabio Scaramucci: una fra le più belle e coinvolgenti fiabe che appassionaancora lettori e spettatori di ogni età. A Piancavallo, in sala convegni, alle 20.45, Teatro Verde di Roma e Histoire d'Eux di Nancy presentano "In fondo al mare!", spettacolo con attori, pupazzi, teatro su nero, in cui l'universo sottomarino viene ricreato in una scatola nera dalla magia di luci e trucchi sorprendenti: una storia che si svolge in uno splendido paesaggio dove i pesci, che vivono felici, cominciano misteriosamente a sparire uno alla volta.

La musica di "Blanc di nêf" oggi dà il benvenuto al nuovo anno con l'Orchestra d'archi Blanc a Polcenigo, nel Teatro comunale, alle 20.30 (ingresso libero). Il repertorio spazia da brani classici a brani moderni ispirati alle atmosfere natalizie, canti della tradizione da tutta Europa, rivisti in "stile Orchestra Blanc", diretta da Riccardo Pes, e brani di Bach, Pes, Keveren, Popper e molti altri.

Musica per ballare alle Casette di Natale di Pordenone, in piazza XX Settembre, dalle 18.30, con Mary Disastro dj ospite del Christmas music festival.

Sempre a Pordenone oggi torna la versione invernale di "Una notte al museo", avventura e opportunità speciale per tutta la famiglia, che per una notte – dalle 20 di oggi alle 9.30 di domani - sarà accompagnata fra le sale del museo civico d'arte cittadino, Palazzo Ricchieri, da due esponenti della nobile famiglia e potrà calarsi nei panni di un osservatore di dettagli partecipando ad attività e giochi fra le sale. Per info e prenotazioni: 333 4308117.—

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Partita alla pari

Sensini gioca la sfida con la Lazio: «L'Udinese è in crescita Farà meglio nel girone di ritorno e conquisterà la salvezza»

L'INTERVISTA

MASSIMO MEROI

A Udine ha cominciato e chiuso la sua carriera italiana, alla Lazio ha vinto lo scudetto. Otto anni in Friuli, uno e spiccioli nella capitale. Nestor Sensini "gioca" la sfida in programma domenica al Friuli.

Sensini, l'Udinese alla fine del 2023 ha interrotto in extremis il lungo digiuno di vittorie in casa.

«Ci voleva. La squadra stava pagando a livello mentale gli ultimi risultati e la posizione di classifica non rendeva sereni i calciatori, almeno questa era la sensazione. Il successo convincente e meritato con il Bologna è stata una bella iniezione di fiducia, la squadra ha dimostrato di essere in crescita».

La Lazio non è quella brillante che ci aveva abituato a vedere Sarri, ma comincia a vincere le partite in maniera sporca.

«Anche la Lazio sta migliorando. Ha avuto un inizio complicato che le ha pregiudicato la classifica, ma gli ultimi risultati sono stati confortanti. Diciamo che sarà una partita alla pari».

Nestor Sensini FOTOPETRUSSI

«Perez da centrale forse ha trovato il suo ruolo ideale Payero giocatore completo, a Udine l'ambiente è ideale»

La tradizione dice che vincere due partite consecutive in casa è complicato.

«A queste statistiche credo poco. Dipende dal valore della squadra e anche dell'avversario».

Nella gara con il Bologna i migliori in campo sono stati i tre suoi connazionali Perez, Payero e Pereyra. La tradizione positiva degli argentini a Udine continua...

«Perez forse spostato al centro della difesa a tre ha trovato la sua collocazione ideale. Da "braccetto" rende meno, perché rispetto a Ferreira, per esempio, è meno tecnico e ha meno corsa».

La sorpresa è stata Payero. Ora che ha completato il processo di adattamento si sta dimostrando un centrocampista affidabile.

«L'aggettivo per definirlo meglio è completo. Ricordo che al Banfield aveva fatto molto bene, poi al Middlesbrough si era perso. Nel Boca non aveva giocato molto, forse a Udine ha trovato l'ambiente giusto. Il giocatore ha grandi mezzi».

Cosa ci dice di Pereyra?

«Un giocatore come lui serve in qualsiasi squadra. In estate è rimasto fermo in attesa di una soluzione e credo che sia un bene per l'Udinese averlo ancora con sè. Il Tucu garantisce esperienza, gestione del pallone a seconda del momento della partita, assist e qualche gol».

Nell'Udinese si sta mettendo in evidenza Lucca che ha segnato sei reti. Ricorda un po', secondo lei, il primo Iaquinta?

«Vincenzo era più completo, per struttura fisica Lucca non può avere la sua velocità, però di testa è forte e in area di rigore si sa muovere. Onestamente dire adesso dove possa arrivare è complicato, ma mi pare che l'Udinese abbia fatto bene a investire su di lui».

Sensini, ma l'Udinese si salverà?

«Ne sono certo. Lo scorso anno la squadra partì forte e finì in calando, in questa stagione la squadra ha faticato a trovare un assetto. Se, come sento dire, arriveranno un paio di rinforzi ...».

Il primo è un altro argentini, il difensore Lautaro Giannetti. Cosa ci può dire di lui?

«Si tratta di un difensore esperto. Un buon giocatore, indubbiamente, al quale andrà dato un minimo di tempo per ambientarsi».

La Lazio riuscirà a tornare in Champions?

«Difficile. Lo scorso anno fece un'impresa sfruttando la stagione non super di squadre sulla carta con un potenziale superiore al suo. E poi ha perso Milinkovic Savic». —

Martìn Payero è stato il migliore in campo sabato scorso contro il Bologna FOTOPETRUSSI

I NUMERI DEL CAPITANO

Pereyra, miglior bomber del 2023 con 7 gol E domenica compie gli anni

UDINE

Toglietele tutto all'Udinese, ma non il Tucu Roberto Pereyra, semplicemente il migliore quanto a gol e assist messi a segno nell'anno solare 2023. Sì, avete capito bene, semplicemente il migliore, visto che il capitano argentino ha segnato 7 gol, piazzandosi davanti a Lorenzo Lucca, l'ultimo arrivato che ne ha infilati 6, lasciando alle spalle Beto e Lazar Samardzic a quota 4.

Cifre che certificano anche l'ottimo stato di salute dell'argentino che proprio domenica, in occasione della sfida alla Lazio, spegnerà 33 candeline. Il regalo migliore da farsi sarebbe confezionare altre giocate determinanti, obiettivo assolutamente alla portata considerato che finora è stato coinvolto in cinque gol nelle sue ultime sette presenze in Serie A (con tre reti e due assist), tanti quanti messi a segno nelle sue precedenti 25 gare giocate nella competizione. Insomma, ci sono tutti i presupposti per cominciare l'anno dando la caccia al suo record stagionale di reti (7) appena messo a segno e che eguaglia quello del 2021.

Roberto Pereyra FOTOPETRUSSI

E pensare che il Tucu ha quasi sfiorato l'addio nell'ultima estate trascorsa da svincolato di lusso. Poi l'Udinese ci ha ripensato decidendo di non privarsi dell'attuale sottopunta di Lucca e anche di quei 28 gol e 37 assist fin qui messi a segno nelle 238 partite disputate con la maglia bianconera. —

S.M.

PALLONE IN PILLOLE

Cristiano Ronaldo vince il "Maradona Award"

Cristiano Ronaldo aggiunge un altro trofeo alla sua collezione, superando Kylian Mbappé, Harry Kane ed Erling Haaland nella corsa per la conquista del "Maradona Award" come miglior marcatore ai Dubai Globe Soccer Awards '23. Con 54 gol in 59 gare ha fatto meglio di Mbappée Kane (52 gol) e Haaland (50).

Regione Toscana, Gonfalone d'argento a Chellini

Il Gonfalone d'argento, massima onorificenza del Consiglio regionale della Toscana, è stato consegnato ieri al calciatore livornese Giorgio Chiellini, che ha da poco annunciato il suo ritiro dal calcio giocato. «Sono sempre stato orgoglioso di essere toscano – ha detto Chiellini –, e quindi è un premio che fa tanto piacere».

MERCATO

Diritti d'immagine ok Samardzic-Napoli è in dirittura d'arrivo

Ai Pozzo vanno 20 milioni più 2 di bonus, occhio a Gaetano
L'Om ha chiesto Walace, Thauvin tra Lorient e Montpellier

In alto, Lazar Samardzic nell'ultima partita giocata da titolare con la maglia dell'Udinese, quella pareggiata con il Torino. Qui sopra, Walace e Thauvin: entrambi hanno mercato in Francia FOTOPETRUSSI

Stefano Martorano / UDINE

Dai diritti d'immagine, l'ultimo scoglio superato ieri dalla famiglia Samardzic grazie al Napoli, che ha dato l'accelerata per avvicinare il passaggio del serbo alla corte di Walter Mazzarri, all'immagine dell'Udinese che verrà, una proiezione sfaccettata in multicolor che può richiamare persino un diamante. Può sembrare un paradosso, ma è proprio l'imminente addio del classe 2001 che veniva considerato come la sua punta di diamante, che potrebbe abbellire e rafforzare l'Udinese. Perché, a ben guardare, finora **Lazar Samardzic** ha portato solo l'effetto luccicante e talvolta abbagliante del suo riflesso, con i soli due gol e altrettanti assist in 17 partite stagionali, laddove Gabriele Cioffi ha già fatto capire che al posto dell'anello vuole invece un bel collier per la mediana, con tutta la resistenza, la durezza e la capacità tagliente e ficcante del minerale più prezioso. Tutte prerogative che hanno già fatto riflettere di luce propria il cuore del centrocampo contro il Bologna.

E allora, se Samardzic partirà davvero, portando 20 milioni più due di bonus nelle casse bianconere, in un pacchetto che potrebbe includere anche l'arrivo di **Alessio Zerbin** o del fantasista **Gianluca Gaetano**, non allenatosi ieri senza che la società azzurra ne abbia specificato il motivo, ecco che si profila una mediana tutta di sostanza. Perché è sulla ritrovata garra e gamba di **Sandi Lovric** e le meraviglie balistiche di un **Martin Payero** talmente performante da finire anche tra i top 18 d'Europa dei videogiochi di FC24, che l'Udinese fonderà il suo avvenire là in mezzo, dove **Walace** resterà fino a fine stagione nonostante il sondaggio del Marsiglia, che però ha messo il brasiliano classe '95 nel suo mirino solo come piano "B", nel caso in cui non arrivasse a **Lucien Agoume**, il 21enne dell'Inter.

Dalla Francia, l'allenatore dell'Om Gennaro Gattuso ha quindi guardato in Friuli, e pare che non sia stato l'unico, visto che altri due club francesi hanno puntato il radar su **Florin Thauvin**, attenzionato dal Lorient e dal "solito" Montpellier che pare stia facendo una corte serrata al 30enne. Arrivato giusto un anno fa a parametro zero anche grazie alla defiscalizzazione contenuta sul lordo favorita dal decreto crescita che, seppur abrogato di recente, resta ancora valida, il fantasista potrebbe salutare entro il 31 gennaio, togliendo così un altro riflesso abbagliante ai tifosi, con i soli 3 gol e 3 assist forniti nelle sue 34 partite giocate nel 2023.

Un diamante, ma ancora molto grezzo, è **Simone Pafundi**, vicinissimo alla Reggiana. Il prestito secco per la crescita nel 4-3-2-1 di Alessandro Nesta è vicino, e di sicuro toglierebbe altri carati di pura tecnica ai bianconeri, ma quando Cioffi parlava di scelta tecnica, rispondendo ai perché delle esclusioni del talento classe 2006 che ha impiegato solo 7 minuti in campionato, forse voleva celare proprio la mancanza di quella resistenza che invece serve all'Udinese.

Restando in tema di giovanissimi Gino Pozzo sarebbe molto vicina all'acquisto dell'attaccante cileno classe 2005 **Damian Pizarro** in forza al Colo Colo, la stessa squadra da cui l'Udinese prese Alexis Sanchez. Il prezzo del cartellino si aggira sui 6,5 milioni di euro. Nell'ultima stagione per lui in 37 gare 7 gol e altrettanti assist. —

L'INIZIATIVA

"Porta un amico" per puntare a un altro sold out

Punta forte a un nuovo sold-out, l'Udinese, che per la sfida alla Lazio di questa domenica ha deciso di riproporre la promozione "Porta un amico". L'iniziativa consente a ogni abbonato di portare allo stadio un amico acquistando un biglietto al costo di 5€ in un settore a scelta (Curva Nord esclusa). Possono usufruire della tariffa tutti gli abbonati bianconeri, anche quelli in possesso di tessere da 16 gare. Promozione attiva su tutti i canali aperti per la normale vendita dei tagliandi – anche online, su TicketOne inserendo il codice della fidelity card nel box "inserisci codice promozione". I botteghini esterni allo stadio saranno aperti oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19; domenica 9-15. Confermata, infine, la tariffa riservata agli Under 18 per l'acquisto di biglietti a 5€ in tutti i settori, eccetto la Curva Nord. —

S.N.

QUI UDINESE

Zemura vicino al rientro Si va verso la conferma dell'undici anti-Bologna

UDINE

Procede senza intoppi la marcia di avvicinamento dell'Udinese all'attesa sfida di domenica con la Lazio, il che porta alla previsione di una Zebretta che potrà riproporsi con gli stessi effettivi impiegati col Bologna, considerata anche la mancata convocazione in Coppa d'Africa di Hassane Kamara. L'esterno mancino della Costa d'Avorio è in netta crescita e al 99% partirà titolare domenica per vedersela nel duello sulla fascia con Lazzari e Isaksen, due "peperini" dal piè veloce e dal guizzo facile.

Servirà un brevilineo come lui da quella parte, mentre è a destra Festy Ebosele sta vivendo la sua settimana di concorrenza con Kingsley Ehizibue, un tema che è stato riproposto anche nella seduta tattica di ieri, quella in cui Lazar Samardzic ha capito che non partirà titolare, dal momento che Cioffi è orientato a confermare la stessa mediana propulsiva che ha vinto tutti i duelli con i bolognesi domenica scorsa.

Si va dunque verso l'undici titolare dell'ultima uscita, complice quella rinnovata disponibilità di cui si è fatto accenno, e che permette al tecnico fiorentino di avere delle scelte anche nelle rotazioni. Scelte che tra un paio di settimane riporteranno in gioco anche Brenner, che sta procedendo a buon passo il suo percorso verso il rientro dopo il serio infortunio avuto in agosto al retto femorale della coscia.

Oggi è in scaletta una nuova seduta tattica a porte chiuse, là dove potrebbe riaffacciarsi parzialmente Jordan Zemura, vicino al rientro dopo i postumi seguito alla contusione alla coscia rimediata prima di Udinese-Sassuolo. —

S.M.

Mister Gabriele Cioffi FOTOPETRUSSI

QUI LAZIO

L'attesa è tutta per il derby Romagnoli e Pellegrini ok

UDINE

C'è il derby di Coppa Italia con la Roma tra le news più gettonate su tutti i siti vicini alla Lazio, e la notizia di servizio relativa alla vendita dei tagliandi per la sfida dei quarti del 10 gennaio ha di gran lunga superato l'interesse per il report degli allenamenti biancocelesti, dove si sono rivisti Ciro Immobile e Luis Alberto con gli scarpini. Immobile punta al rientro per la Final Four di Supercoppa in Arabia Saudita.

Buone notizie invece da Romagnoli, già rientrato in gruppo e in procinto di giocarsi un posto per la maglia da titolare ai Rizzi. Stesso discorso per Pellegrini che ha superato il fastidio al polpaccio avvertito col Frosinone. —

S.M.

Serie A

Max Allegri e Simone Inzaghi, allenatori di Juventus e Inter separate da due punti in classifica FOTOLAPRESSE

Sfida tra giganti

Aldo Serena: «Lo scudetto è una corsa tra Inter e Juventus Inzaghi ha la rosa più completa, Allegri non gioca in Europa»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Il nome non ha bisogno di presentazioni: Aldo Serena. Il grande ex centravanti di Inter e Juventus commenta la sfida-scudetto tra le due formazioni in testa alla classifica e, in particolare, si sofferma sull'anniversario della scomparsa di Gianluca Vialli, suo compagno di reparto in nazionale.

Serena, alla fine sarà lotta tra bianconeri e nerazzurri per il titolo?

«Sì. Il Milan è più staccato. Ha patito gli infortuni, ma ha anche accusato un'involuzione. Penso sia alla ricerca di se stesso. La Juve senza gli impegni europei può concentrarsi sulla serie A, l'Inter invece gioca in Champions League e ha anche buone possibilità di avanzare ai quarti superando

Aldo Serena, classe '60

l'Atletico Madrid. La corsa continentale può togliere qualche energia, ma quella di Inzaghi è anche la formazione più completa».

Entrambi i reparti difensivi sono solidi, forse in attacco la Vecchia Signora ha più scelte.

«La qualità che offrono Lautaro Martinez e Thuram quando giocano assieme è eccellente. Ritengo che la differenza per i nerazzurri la faccia il loro centrocampo. I mediani sanno costruire, interdire, fare gol. C'è tutto. Calhanaglou e Mkhitaryan sono calciatori completi».

Il mercato può influenzare la corsa scudetto?

«Mi soffermo sull'Inter e, in relazione a questo, penso che mister Inzaghi possa pensare di lavorare su alcune soluzioni offensive alternative. Vedrei Frattesi come un esterno destro "aggiustato", capace di entrare dentro il campo».

Proprio Vialli, a inizio carriera, giocava esterno. Quale il primo ricordo di lui?

«Stagione 1982-1983, entrambi in serie B: io col Milan, lui con la Cremonese. Ed era impiegato proprio sulla fascia. Correva tanto, era un generoso. Anche il ct Bearzot in nazionale lo vedeva in quel ruolo. La tecnica di Gianluca era talmente di spessore che fu avvicinato alla porta avversaria. E iniziò a segnare molto. Sapeva difendere la palla ed era micidiale in ripartenza».

Com'è stata la vostra convivenza in nazionale? Partecipaste assieme ai mondiali di Italia '90.

«C'era stima reciproca. Quando venivamo impiegati assieme, cercavamo di lavorare di reparto per valorizzare le nostre caratteristiche. Lui svariava più del solito, io giocavo più centrale. Come persona era molto simpatico».

Quella Sampdoria del 1991 riuscì ad avere la meglio proprio sull'Inter di cui lei era il centravanti.

«Un tasto dolente per me. I blucerchiati erano un gruppo forte, composto da giocatori al tempo all'apice della loro carriera».

Un salto ai giorni nostri, all'Udinese e a una prima punta: Lorenzo Lucca. La convince?

«Una bella intuizione. E vedo che la squadra sta valorizzando le sue caratteristiche. Il club si muove bene, anche se in fase di scelta, oltre a guardare l'aspetto fisico di un giocatore, darei un occhio in più alla sua inventiva e alla sua tecnica: De Paul faceva parte di questa categoria».

Il Venezia tornerà in serie A?

«È in corsa. Ricordo ancora il Penzo, ci giocai col Montebelluna in serie D nel 1977-1978: finì 1-1 sotto la neve. Segnai la rete del pari». —

Gli arbitri

19ª GIORNATA

Oggi

20.45 Bologna-Genoa

Domani

12.30 Inter-Verona

15.00 Frosinone-Monza

18.00 Lecce-Cagliari

20.45 Sassuolo-Fiorentina

Domenica

12.30 Empoli-Milan

15.00 Torino-Napoli

15.00 Udinese-Lazio

18.00 Salernitana-Juventus

20.45 Roma-Atalanta

La classifica

Inter 45 punti; Juventus 43; Milan 36; Fiorentina 33; Bologna 31; Atalanta 29; Roma e Napoli 28; Lazio 27; Torino 24; Monza 22; Genoa e Lecce 20; Frosinone 19; Udinese 17; Sassuolo 16; Verona e Cagliari 14; Empoli 13; Salernitana 12.

MERCATO

Tiago Pinto lascia la Roma Massara il suo successore Sanabria rinnova col Toro

MILANO

Tiago Pinto non sarà più il general manager della Roma. Lo ha comunicato il dirigente alla società e alla squadra. Lascerà il suo incarico alla fine del mercato di gennaio, con il contratto che sarebbe comunque scaduto il prossimo 30 giugno. Roma e Pinto andranno verso una rescissione consensuale. Resta un punto di domanda attorno al futuro di **Josè Mourinho.** Il suo sostituto dovrebbe essere lex milanista **Frederic Massara**.

Tajon Buchanan è un giocatore dell'Inter. L'esterno canadese è infatti atterrato ieri mattina a Milano e ha sostenuto le visite mediche con l'Inter. Arriva dal Bruges a titolo definitivo per circa 7 milioni di euro. Accelerata del Milan per **Filippo Terraciano**. Sirene arabe per **Matteo Politano.** L'attaccante del Napoli è nel mirino dell'Al Shabab club saudita della città di Riad. L'offerta per il Napoli

Tiago Pinto FOTOLAPRESSE

sarebbe di 12 milioni, per il giocatore è pronto un triennale da 7 milioni l'anno. Il Napoli non molla la presa sul difensore del Genoa **Dragusin** sul quale c'è anche il Tottenham. Il centrale in rossoblù potrebbe essere sostituito da **Bonucci**.

Si allunga in casa Toro la lista dei rinnovi. Dopo quelli di **Linetty** e **Vojvoda**, è arrivata la fumata bianca con Antonio **Sanabria**. L'attaccante paraguayano ha messo nero su bianco la firma per il nuovo accordo, con il contratto che adesso scadrà a giugno 2026. —

COPPA ITALIA

Juve ai quarti con sei gol Yildiz regala una magìa

TORINO

La Juventus è l'ultima squadra che approda ai quarti di Coppa Italia. I bianconeri hanno travolto 6-1 all'Allianz Stadium la Salernitana a cui andranno a far visita domenica in campionato.

I campani hanno trovato il gol dopo appena 2' con Ikwuemesi che ha sfruttato un assist di ... Gatti. La Juve, che non andava in svantaggio dalla gara di settembre con il Sassuolo, ha reagito nel modo giusto: all'11' Cambiaso ha fatto da torre per il sinistro vincente di Miretti, poi ha firmato il 2-1 con un diagonale. Nella ripresa è Rugani a segnare il 3-1 con un tap-in. Yildiz, subentrato a Chiesa, ha provocato l'autorete di Bronn e firmato il 5-1 con una magia. Nel finale gran gol di Weah.

Questi gli abbinamenti dei quarti di finale in programma la prossima settimana. Martedì 9 gennaio, alle 21, Fiorentina-Bologna; mercoledì 10, alle 18, Lazio-Roma e alle 21 Milan-Atalanta; giovedì 11, alle 21, Juventus-Frosinone. —

CALCIO IN TV

Pallone quanto mi costi Dazn: aumenti dal 7 al 20%

Giuseppe Pisano

Caro pallone, quanto mi costi? Il 2024 si è aperto con una brutta sorpresa per gli appassionati di calcio abituati a seguire la propria squadra in tv. Dazn, la piattaforma streaming detentrice dei diritti televisivi di serie A fino al 2029 (266 partite in esclusiva e 114 in co-esclusiva con Sky), ha annunciato le nuove tariffe per i piani abbonamenti, con aumenti dal 7 al 20%. Entrando nello specifico, i ritocchi maggiori riguardano i piani "Standard" e "Plus", cioè quelli che permettono di vedere il campionato di A. Il piano "Standard" resta invariato (40,99 euro al mese) per chi paga le singole mensilità, ma passa da 299 a 359 euro (+20%) per chi sceglie il pagamento annuale in unica soluzione. Un aumento che toccherà anche chi è attualmente abbonato e deciderà di rinnovare la permanenza in Dazn. Segno più anche per il piano "Plus". L'abbonamento mensile passa da 54,99 a 59,99 euro (+9%), quello annuale in unica soluzione balza dagli attuali 449 a 539 euro (+20%). Nel giro di sei mesi i costi per seguire la serie A da casa sono cresciuti del 50% e gli utenti insorgono. L'Udicon (Unione per la difesa dei consumatori) fa sentire la propria voce tramite una nota firmata dalla presidente nazionale Martina Donini: «In un momento in cui la situazione economica rende difficile a molte famiglie far fronte ad ulteriori aumenti di spesa, questa decisione unilaterale è inaccettabile». —

SCI ALPINO

Brignone a Kranjska Gora Ad Adelboden per la storia

Gianluca De Rosa

Epifania sugli sci per le squadre azzurre. Saranno in nove, domani, a prendere parte al gigante femminile di Kranjska Gora. Il sesto gigante stagionale vedrà ai nastri di partenza Federica Brignone, Marta Bassino, Sofia Goggia, Laura Pirovano, Roberta Melesi, Asja Zenere, Elisa Platino, la tarvisiana Lara Della Mea ed Ilaria Ghisalberti. Fari puntati su Federica Brignone che partirà col pettorale rosso di leader della specialità con 400 punti su Lara Gut Behrami e Mikaela Shiffrin. Prima manche alle 9.30, seconda alle 12.30 (diretta tv su Raisport ed Eurosport).

Brignone in allenamento

Domenica invece spazio allo slalom, sesto appuntamento stagionale di coppa del mondo che vedrà presentarsi al cancelletto di partenza le atlete azzurre Martina Peterlini, Marta Rossetti, Lara Della Mea, Anita Gulli, Beatrice Sola, Lucrezia Lorenzi e Vera Tschurtschenthaler. Anche in questo caso prima manche alle 9.30 e seconda alle 12.30. In pista nel weekend anche gli uomini.

Ad Adelboden, in Svizzera, spazio al gigante nel giorno dell'Epifania. Domenica sarà la volta dello slalom. Prima manche prevista alle ore 10.30 e seconda alle ore 13.30 con diretta tv Raisport ed Eurosport. —

Il giorno dei Nostri 11 dei dilettanti

È la 25enne di Timau la prescelta per la stagione 2022-23
«Determinata e grintosa. Sogno la D? Per scaramanzia dico di no»

Nicole miglior arbitro per il Messaggero «Così ho scalato il mondo al maschile»

Nicole Puntel, 25 anni di Timau, è entrata nel 2014 nella sezione di Tolmezzo

L'INTERVISTA

SIMONE FORNASIERE

Da Venzone, dove ha diretto la sua prima partita di Giovanissimi il 9 marzo 2014 a Villa Vomano, in provincia di Teramo, dove ha arbitrato la sua ultima gara il passo è stato lungo, ma soprattutto intenso.

Fatto di tanti allenamenti, sacrifici e fatica («spesso la domenica sera rientro a mezzanotte inoltrata – ci racconta la ragazza di Timau – e il lunedì non è facile poi svegliarsi per andare al lavoro») per una ragazza che viene dalla periferia, ma che ha tanta voglia di stare al centro del mondo.

A Nicole Puntel, classe 1998, della sezione di Tolmezzo dove è entrata nel 2014, il premio come miglior arbitro nel corso della serata in programma questa sera, risultato ottenuto grazie alle brillanti direzioni di gara nel corso della scorsa stagione, che le sono valse la promozione alla categoria superiore. Per lei, in questa prima parte di campionato, diverse gare di Eccellenza delle altre regioni arbitrate, l'ultima delle quali, appunto, in Abruzzo.

Il raduno di metà stagione per gli arbitri della serie D non le permetterà di esserci questa sera (presenti il presidente regionale Riccardo Ros e il vice presidente tolmezzino Enzo Esposito), ma non ci impedisce di conoscerla meglio.

Nicole, cosa spinge una ragazza di 16 anni ad intraprendere la carriera di arbitro?

«Ho sempre giocato a calcio e quando non ho più avuto l'opportunità di farlo, non essendoci in Carnia squadre femminili, ho deciso di aderire al corso che gli arbitri della sezione di Tolmezzo stavano divulgando all'interno della mia scuola. Mi piaceva rimanere in quel mondo, ma soprattutto guardarlo con occhi diversi da quello del calciatore».

Che effetto fa entrare per la prima volta in sezione, in un mondo prevalentemente maschile?

«Non ti senti magari subito a tuo agio, ma la fortuna di averlo fatto in quella di Tolmezzo sta nel fatto fosse composta da diverse ragazze che mi hanno messa subito nelle migliori condizioni. Noi siamo una sezione familiare, appena entri ti senti subito a casa. Quando entri sei un ragazzo, ma sentirti a tuo agio rende tutto più facile».

Come ti descriveresti caratterialmente?

«Chi mi conosce sa quanto sono determinata e grintosa. Credo siano le caratteristiche che servono anche in campo: bisogna essere determinati, mai arroganti. Riuscire allo stesso tempo a immedesimarsi con i calciatori, dialogare con loro per cui è importante essere pronti per risolvere le situazioni di campo».

Maria Sole Ferreri Caputi, arbitro donna di serie A, è l'esempio da seguire?

«Sì, senza dubbio. È la chiara dimostrazione che anche noi ragazze possiamo farcela, con sacrificio e forza di volontà. Lei è il nostro faro, sappiamo che molte di noi hanno i mezzi per arrivare e siamo felici lei ci rappresenti così in alto».

Che differenze hai trovato tra la nostra regione e le altre?

«Ce ne sono alcune simili alla nostra, dove il calcio viene davvero vissuto come hobby. In altre, d'altro canto, il calcio è vissuto davvero in maniera più professionale e respiri subito la tensione appena metti piede in campo, già dal numero di tifosi presenti».

Cosa provi quando arriva la designazione?

«Curiosità innanzitutto. Il lunedì guardo il telefonino più del solito, nell'attesa di capire la destinazione, sperando si tratti sempre di un posto nuovo da scoprire per confrontarmi con persone nuove. È sempre una grande emozione».

Al nuovo anno chiedi l'esordio in serie D?

«Per scaramanzia risponderei di no, ma è chiaro che come arbitro mi sono posta degli obiettivi che mi facciano crescere. Per cui mi auguro di continuare su questa strada, a ben figurare: l'esordio in D sarebbe, senz'altro, una bella sorpresa». —

AL NODO DI CODROIPO

Eccellenza, Promozione, Prima Stasera sfilano i tre squadroni

CODROIPO

Una tradizione, annuale, che si ripete dal 1989. Lunga oltre trent'anni e che stasera si ripete. È quella de "I Nostri 11" del Messaggero Veneto che questa sera, a partire dalle 20 all'Hotel e ristorante "Nodo" di Codroipo saranno premiati relativamente alla scorsa stagione sportiva.

In una serata che vedrà protagonisti i tanti attori che hanno messo in scena la scorsa stagione sportiva dilettantistica, a partire dalle tre formazioni (Eccellenza, Promozione e Prima categoria), che i nostri collaboratori hanno scelto per rappresentare i rispettivi campionati.

Guidate, tutte, da un allenatore diverso, con i premi che verranno consegnati anche al miglior arbitro, Nicole Puntel (ne parliamo nell'articolo a fianco), alla miglior squadra (non necessariamente per quanto fatto sul campo, ma anche per quanto dimostrato a livello sociale) fino al miglior giovane, con queste ultime due nomination rimaste "top secret" per i diretti interessati e quindi non ancora svelate attraverso le pagine del nostro giornale. A differenza, per esempio, del vincitore del premio "Messaggero Veneto sport" assegnato quest'anno al friulano Alex Meret, portiere del Napoli, il quale, nonostante l'infortunio che lo terrà lontano dai campi per alcune settimane, non potrà esserci. Succede a un altro portiere, Guglielmo Vicario, che lo scorso anno se lo aggiudicò prima di passare al Tottenham dove si sta ritagliando un ruolo di grande protagonista. C'è tutto, insomma, questa sera per non mancare. —

S.F.

SCHERMA – LA COPPA DEL MONDO UNDER 20

Galassi regala subito all'Italia un grande oro nella spada

MARTIGNACCO

L'edizione numero 18 del Trofeo Alpe Adria, la tappa di Coppa del Mondo Under 20 di scherma ospitata alla Fiera di Torreano di Martignacco, si apre nel segno di Italia e Ungheria. Nella prima giornata di gare, dedicata alla spada individuale con 273 atleti nella prova maschile e 217 nella femminile, sono arrivati i successi dell'azzurro Matteo Galassi e dell'ungherese Reka Salamon. C'era grande attesa per la presenza a Udine per la prima volta degli atleti cinesi che si sono dimostrati assolutamente all'altezza conquistando due medaglie d'argento.

Matteo Galassi ha confermato il suo straordinario momento di forma – aveva ottenuto l'argento in dicembre ad Atene – vincendo la sua prima gara di Coppa del Mondo Under 20 con un dominio tecnico e tattico in finale contro il cinese Shengwei Peng, sconfitto con un ultimo parziale di 10 stoccate a 0 per un netto 15-6. In semifinale l'azzurro aveva superato l'americano Samuel Imrek, numero due del ranking mondiale e campione del mondo 2022, mentre il cinese aveva avuto la meglio sul francese Auxence Dorigo.

IL FRIULANO

Alberto Paoletti, spadista classe 2005 in forza all'Asu di Udine, era l'unico atleta regionale presente in questa edizione del Trofeo Alpe Adria. La sua gara era iniziata con un girone eliminatorio da 3 vittorie e altrettante sconfitte che gli aveva assegnato la 129ª posizione del seeding dell'eliminazione diretta. La corsa dell'atleta pordenonese si è fermata subito, nel tabellone dei 256, per mano del belga Cyrill De Bock che lo ha superato con il punteggio di 15-12.

IL PROGRAMMA

Oggi si chiuderà il programma della spada con altri due ori in palio, questa volta nelle competizioni a squadre. Ventotto i team al via della gara maschile, mentre saranno 20 le squadre femminili a scendere in pedana nei padiglioni 6 e 7 della Fiera. Nella gara maschile partono favoriti l'Egitto. Nella spada femminile le azzurre (che sono iazzate al quinto posto nel ranking) dovranno guardarsi soprattutto dalla Polonia, numero 1 del seeding, e dalla Francia. L'Ungheria è in testa con un oro e un bronzo, seguita dall'Italia con un oro, mentre la Cina è terza con due argenti. Il Trofeo Alpe Adria proseguirà nel weekend con le prove individuali di fioretto – sabato – seguite, domenica, da quelle a squadre. —

Matteo Galassi, oro nella spada alla Fiera FOTO BIZZI

Basket - Serie A2

Mirza Alibegovic con il papà Teoman e mamma Lejla: per lei domani un derby in casa

Gioco contro papà

Mirza Alibegovic con Udine affronta Teo n°2 della Fortitudo «Domani a Bologna sarà dura ma possiamo batterli»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Sarà derby in famiglia domani in casa Alibegovic. Da una parte papà Teoman, vicepresidente della Fortitudo, dall'altra il figlio Mirza, ala piccola in forza all'Apu. Una sfida dal sapore particolare in un nucleo familiare a tutto basket: mamma Lejla è stata giocatrice, gli altri due figli Amar e Denis giocano rispettivamente a Bodrum in serie A turca e a Caserta in serie B italiana.

Mirza al pranzo di Natale avete parlato della partita del PalaDozza?

«Abbiamo mangiato assieme a Moruzzo dai miei, ma l'argomento basket è stato toccato in generale. Con papà ci confrontiamo, ma ognuno pensa al proprio orticello».

Suo padre ha dichiarato alla stampa bolognese che fra voi e loro non ci sono 31 punti di differenza. Concorda?

«Giocammo una partita super. Credo che anche con Aradori in campo avremmo vinto, ora però sarà un'altra storia. Noi dobbiamo essere tranquilli e sereni, stiamo giocando bene. Pensiamo a una partita per volta, l'obiettivo in questo momento sono le Final Four di Coppa Italia».

Che tipo di gara si aspetta?

«Match tirato. Loro nei finali in volata sono cinici, noi bravi a imporre il nostro ritmo da subito. Nelle nostre ultime partite l'intensità è stata la chiave delle larghe vittorie».

Ha mai vinto da avversario al PalaDozza?

«Sì, l'anno scorso in semifinale play-off con Cremona. In gara-tre perdemmo all'overtime dopo essere stati a +10 a un minuto e mezzo dalla fine, in gara-quattro non ci fu storia e li eliminammo. Dopo tanti anni il PalaDozza non mi mette più soggezione. Lì c'è una bellissima atmosfera, poi si può vincere o perdere».

Aradori quanto pesa nell'economia di gioco dei bolognesi?

«La Fortitudo sta facendo una stagione straordinaria, sopra le aspettative. Aradori e Fantinelli con Caja sembrano rinati, del resto sono giocatori da serie A. Fantinelli, in particolare, è il leader silenzioso della squadra, poi ci sono due americani perfetti per il loro gioco».

Avete miglior difesa e miglior attacco. L'Apu è già al top?

«Possiamo crescere ancora molto. Il nostro gioco offensivo è buono da inizio anno, ma nelle gare toste la differenza la fanno l'intensità e l'energia con cui iniziamo».

Lei invece a che punto è della sua carriera?

«A 31 anni sono convinto si possa sempre migliorare. Se segno 20 punti posso difendere meglio, se faccio 3 o 4 belle difesa posso crescere in altri aspetti del gioco. Ognuno di noi può farlo, ma nell'ottica di squadra. A Udine c'è ogni volta un Mvp diverso, così è molto bello».

Domani la Fortitudo, poi il derby e a fine mese Forlì. È il momento del decollo?

«No, perché anche se le vinciamo tutte poi ci aspettano altri due campionati. La fase a orologio è un'altra storia, i play-off sono l'obiettivo per cui tutti lavorano. Questo mese sarà un test importante».

Mamma Lejla per chi tiferà domani?

«Credo per me, ma bisognerebbe chiederlo a lei».

A fine partita cosa faranno Teoman e Mirza Alibegovic?

«Andremo a cena e pagherà chi vince. Io sono pronto a spendere». —

IL SOPRALLUOGO

C'è già un'Apu al PalaDozza

Impegnata nel Memorial Malaguti a San Lazzaro tappa obbligata per l'Apu under 17 al PalaDozza di Bologna. Con coach Pampani e il vice Tonelli, bolognese doc, "sopralluogo" dove domani giocheranno Vertemati &co. E sul parquet c'era il Bayern di Ibaka reduce dal ko con la Virtus e oggi in campo a Milano in Eurolega.

LE ULTIMISSIME

Allenamento ad alta intensità ieri al Carnera

Derby con Trieste di venerdì 12 Carnera esaurito in soli 7 minuti

UDINE

Settecento biglietti venduti in 7 minuti, una media di 100 al minuto. La caccia al biglietto per il derby Udine-Trieste dal 12 gennaio è stata una vera corsa contro il tempo: ieri mattina il sito Vivaticket e le varie rivendite del territorio udinese sono state prese d'assalto dagli appassionati, alle 10 è scattata la prevendita e alle 10.07 il sold out era cosa fatta, con moltissimi rimasti senza biglietti e rassegnati a guardare la super sfida sulle frequenze di Rai Sport.

PALASPORT PICCOLO

Il Carnera si prepara quindi per il terzo "tutto esaurito" della stagione dopo quelli delle gare del girone d'andata contro Cividale e Fortitudo. L'impianto dei Rizzi si rivela quindi troppo piccolo per le partite di cartello (è presumibile che i sold out si moltiplicheranno durante i play-off) con gli attuali 3470 posti a sedere. Si torna quindi a discutere della necessità di ampliare il palasport, viste le ambizioni della società. Tornando al derby, ricordiamo che 2.400 posti sono riservati agli abbonati e circa 350 ai tifosi ospiti (a Trieste stanno allestendo sei pullman): ecco perché ieri mattina i biglietti in prevendita erano soltanto 700.

VERSO BOLOGNA

La febbre per la pallacanestro a Udine cresce col passare delle settimane, con l'Apu guidata da Vertemati che vince e diverte. Domani la squadra bianconera sarà sostenuta al PalaDozza da oltre 200 tifosi, pronti a raggiungere il capoluogo emiliano con ogni mezzo. I pullman allestiti per l'occasione sono tre, almeno una cinquantina le auto private in partenza dal Friuli. L'Apu si sta preparando per l'appuntamento con una sola assenza annunciata: quella di Gianmarco Arletti, infortunato a un polso. Una vera beffa per lui, bolognese doc e tifoso fortitudino. Il numero 8 bianconero ci teneva tantissimo a giocare in uno dei templi del basket felsineo contro il padre Umberto, presidente dell'Academy Fortitudo, e i numerosi amici bolognesi. Ieri pizza post allenamento per festeggiare i 64 anni del ds Andrea Gracis, oggi Monaldi e compagni partiranno in pullman per Bologna alle 16. Alloggeranno all'UnaHotel, zona fiera. Domattina seduta di rifinitura al PalaDozza e alle 18 la partita contro la capolista del girone Rosso di serie A2. —

G.P.

QUI CIVIDALE

La classica Gesteco contro Forlì e la zona play-off è sempre lì

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Aperto il nuovo anno coi botti, del mercato, i nomi di Campani e Lamb annunciati senza far troppo chiasso, ecco le Eagles pronte a volare verso il prossimo appuntamento di campionato, la sfida interna, complicatissima, di fronte a Forlì capolista insieme a Bologna del Girone Rosso di Serie A2. Dopo il ko rimediato in chiusura di 2023 a Lecce, contro Nardò, la squadra di coach Pillastrini ritrova il pubblico amico e spera, anche attraverso il sostegno della "marea gialla", di tornare sulla via del successo, domani sera, dalle ore 20. Tre le sconfitte di fila all'attivo per i ducali, cinque ancora le giornate per tentar di agganciare ottavo posto e salvezza immediata.

CHI GIOCA?

Non saranno dell'appuntamento le due new entry giunte in Friuli in questi ultimi giorni: Campani e Lamb. Su di loro, il presidente Micalich è stato piuttosto chiaro: il centro ex Ferrara e Stella Azzurra sta lavorando per riacquisire uno stato di forma ideale; l'americano del Queens, invece, deve scontare i due turni di squalifica rimediati nel finale della sua parentesi in A, a Brindisi. Avanti dunque coi dieci visti di fronte a Nardò: probabile la riproposizione di Mastellari in quintetto, visto il suo feeling con il canestro con un impiego dell'ex Chieti dal 1'. Fiducia quindi anche a Cole, sul piede di partenza ma in crescita di rendimento dopo il periodo di ambientamento iniziale.

CLASSIFICA

Ad oggi le speranze Eagles non sono spente. Decimi con 8 punti, i friulani inseguono Rimini e Cento, club posti rispettivamente a due e quattro lunghezze di distanza. Il prossimo turno offre lo scontro diretto fra queste due squadre. Approfittarne, per i Pilla Boys, sarebbe quantomeno importante.

BOTTEGHINI

Ancora in vendita i biglietti per il big match di domani: tagliandi disponibili sul circuito Vivaticket, da Doctor Phone, a Cividale, o nella Club-House del PalaGesteco, aperta dalle 17 alle 20 di oggi.

Coach Pillastrini FOTO PETRUSSI

UNDER 13

Prima di UEB-Forlì, l'impianto di via Perusini aprirà le sue porte a un interessante torneo internazionale dedicato alla categoria Under 13. Coinvolte una rappresentativa ducale, una squadra di Cordovado, ma anche un team di Lubiana e uno di Fiume. A ospitare le due formazioni straniere il Comune di San Pietro al Natisone. Semifinali oggi (18.30, 20.30), finali domani (14.15, 16.15). —

IL PICCOLO RECORD

La nuova primavera del pugilato udinese «Palestra piena»

Oltre 250 iscritti frequentano gli spazi del Benedetti a Udine Il presidente dell'Apu Zalateu punta forte anche sugli eventi

Una suggestiva immagine di alcuni iscritti dell'Associazione pugilistica udinese impegnati al Marangoni

Francesco Tonizzo / UDINE

Il fascino della "noble art" non tramonta mai. Anzi, a Udine il pugilato sta vivendo una nuova primavera che ha riportato nella palestra Vecchiatto, al primo piano del palasport Benedetti, in via Marangoni, numeri di atleti che riportano alla memoria gli anni d'Oro della boxe friulana, negli anni Sessanta e Settanta, quando i vari Vogrig, Battistutta, lo stesso Mario Vecchiatto rappresentavano l'élite di un movimento frizzante e di alto profilo tecnico.

«Abbiamo oltre 250 tesserati - conferma Leonardo Zalateu, dal 2015 presidente della Associazione Pugilistica Udinese -, che si alternano sul ring, in palestra, ogni giorno. Abbiamo attivato corsi propedeutici, per amatori. Il nostro staff lavora quotidianamente anche con ragazzini e giovani che si sono avvicinati a noi, grazie a un efficace lavoro di passaparola e di continua condivisione di contenuti sui social».

E proprio questo certosino lavoro, che vede protagonisti Karen Palese e Vlad Popescu, che in carriera ha anche un paio di match da professionista tra i pesi piuma, ha rilanciato alla grande la Pugilistica Udinese, che punta molto anche sugli eventi, tra i quali il memorial Vecchiatto, che lo scorso novembre ha vissuto l'edizione numero 34, è sempre la ciliegina sulla torta. Fedele al mantra "Se la gente non viene a bordo ring, porta il ring dove c'è gente", lo stesso Zalateu, assieme al suo staff, negli ultimi anni hanno creato diverse manifestazioni, anche lontano dal Benedetti. «Il CittàFiera ci dà una mano importante – conferma il presidente bianconero – e tutti i recenti eventi che abbiamo organizzato a Torreano sono stati dei successi di pubblico. Continueremo su questa linea e abbiamo l'obiettivo di portare uno spettacolo di boxe anche in piazza XX Settembre, in centro a Udine, compatibilmente con le prerogative e la logistica del Comune». Nel frattempo, in palestra, Gianluca Calligaro, Alessandro Zuliani e i tecnici continuano ad allenare le nuove leve, perché siano competitive in vista dei prossimi appuntamenti. «Sono molto contento di come stanno andando le cose. Tra l'altro, da una costola dell'APU è nata nel 2023 anche la sezione di Torviscosa, curata dal tecnico Gianni Stroppolo, che conta già una trentina di tesserati: tanta roba». Un movimento, quello della boxe friulana, che merita attenzione e supporto perché l'esempio di atleti come Marco Sollero, ultimo pugile Apu a salire sulla ribalta nazionale, conquistando l'ennesima medaglia ai campionati tricolori assoluti, sia seguito dal maggior numero di giovani possibile.

L'obiettivo è portare una riunione anche nel cuore della città in Piazza XX Settembre

CICLOCROSS

Il ct Pontoni raduna in Friuli le giovani speranze azzurre «Mentalità vincente»

I ragazzi del giro azzurro del ciclocross in allenamento in Friuli

SEQUALS

Un mini ritiro per lavorare con uno staff eccezionale e per percepire l'importanza della maglia azzurra. Daniele Pontoni e i suoi collaboratori stanno lavorando in questi giorni e fino a domani con una dozzina di atleti, provenienti per lo più dal nord est, nove ragazze e tre ragazzi, delle categorie allievi. La ratio dell'iniziativa è, insieme, motivazionale e tecnica, per iniziare il processo di avvicinamento all'esordio nelle competizioni internazionali che, per tutti, avverrà plausibilmente nelle prossime stagioni. Il ritiro è iniziato con una riuscita serata, organizzata alla Corte Morea di Sequals, mercoledì sera: all'incontro, organizzato dal Comitato regionale della Federciclismo, con in testa il presidente Stefano Bandolin, i giovani atleti si sono conosciuti e hanno cominciato a prendere le misure con l'ambiente e con la leadership del ct Pontoni. «Abbiamo coinvolto ragazzi sotto età, rispetto alle categorie juniores internazionali - spiega proprio Daniele -: mi auguro per loro che il prossimo anno possano restare in ambito azzurro e dire la loro. Assieme alle allieve e agli allievi, con noi lavorano anche altri ragazzi, juniores e under 23, che hanno già vestito l'azzurro e che fanno da ottimo traino per i nuovi».

Tra questi, ultimi, presenti Alice Papo, Romina Costantini e Stefano Viezzi, leader di Coppa del Mondo. L'obiettivo è conoscere il metodo di lavoro della Nazionale e capire su quali dettagli, tecnici e non solo, si debba lavorare di più per salire a un livello competitivo superiore. «Così facendo – continua Pontoni – i ragazzi entrano in punta di piedi nell'orbita azzurra del ciclocross. In questi giorni ci sarà anche modo di correre in gare probanti, a Valeriano (dove oggi si disputa il 3° Memorial Tonelli e domenica andrà in scena, sullo stesso percorso anche l'8° GP del Friuli Venezia Giulia, *ndr*) e Scorzè: un banco di prova in vista degli Italiani delle categorie Uci. Poi, saremo a Benidorm e in Olanda per la Coppa del Mondo, competizione nella quale Stefano Viezzi ci sta regalando belle emozioni. Ai primi di febbraio, a Tabor, ci saranno i Campionati del Mondo, dove andremo a caccia di medaglie, di qualsiasi colore. Tecnicamente, Stefano si adatta bene a ogni percorso: sarà importante capire le condizioni di gara». —

F.T.

MOTORI

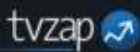
Alessandro e Daniel i due meccanici-amici friulani campioni nell'autocross

La monoposto di Visintini (numero 374), quella di Bernè (n° 272), a destra Visintini col padre Lino e Bernè

Maristella Cescutti / MERETO DI TOMBA

Alessandro Visintini 36 anni di Pantianicco di Mereto Di Tomba ha vinto il trofeo Italia Unicef del campionato italiano autocross per la stagione agonistica 2023, al terzo posto si è classificato Daniel Bernè 33 anni, di San Vito di Fagagna. Le premiazioni sono avvenute a Reggio Emilia di recente, dopo una serie di gare che si sono svolte su tutto il territorio nazionale, cinque su nove in Nord Italia, su apposite piste sterrate per questa disciplina. L'autocross è uno sport di nicchia, perché non abbastanza pubblicizzato, conta un centinaio di piloti che vanno dalla maggiore età fino ai 60 anni. I due campioni friulani Alessandro Visintini e Daniel Bernè si dedicano a questo tipo di competizione rispettivamente da più di 10 anni e da oltre 3 anni. Gli stessi evidenziano come, qui in Friuli non ci sono più piste per allenarsi in quanto dismesse (come quella di Gonars) e quindi loro partecipano alle gare che si svolgono da aprile a ottobre, senza aver fatto alcuna pratica. La passione, e il talento fanno il resto. I due amici di professione meccanici con le vetture che partecipano alle varie competizioni interamente auto-costruite nel garage di Visintini a Pantianicco. I due giovani uomini si sono conosciuti sul posto di lavoro e poi hanno condiviso amicizia e interesse. Daniel solo dopo tre anni si trova al terzo posto della categoria nella classifica nazionale dell'autocross mentre Alessandro ha conquistato il podio per due volte. La passione di Alessandro è stata tramandata dal padre Lino che negli anni Ottanta era un campione in questa specialità mentre Daniel è stato coinvolto solo di recente dall'amico. «Quando corriamo, senza prove a disposizione con il circuito statico, dobbiamo dare il meglio di noi - dicono entrambi - con concorrenti che hanno maggiore esperienza. La velocità più alta che possiamo raggiungere sono i 120 Km/h visto le caratteristiche specifiche del circuito. I premi consistono nelle classiche coppe oppure, in aggiunta, prodotti culinari. Ma la soddisfazione è tanta essendo la macchina costruita da noi, una prototipo monoposto 1600 di cilindrata a benzina, a trazione posteriore per correre nella categoria D2 per Visintini. Per Bernè correre in specialità autocross Driver B dove i piloti si conquistano le manches sul miglior tempo ottenuto su Fiat Bravo 1600 cc benzina a trazione anteriore. Autovettura costruita da Bernè Per i due piloti il 2023 si conclude quindi con grandi soddisfazioni, l'obiettivo per il 2024 sarà quello di puntare al podio per Bernè, per Visintini invece sarà quello di intraprendere una nuova sfida cambiando disciplina passando dallo sterrato all'asfalto su auto da rally. —

Scelti per voi

tvzap

La Befana vien di notte 2 - Le origini
RAI 1, 21.30
Paola è un`orfana abituata a vivere di espedienti e piccoli furti. Un giorno incrocia la sua strada con quella del malvagio barone De Michelis che la accusa di stregoneria. Ma Dolores (**Monica Bellucci**) una strega gentile e potente, corre in suo aiuto.

Il giro del mondo in 80...
RAI 2, 21.20
Fogg, Fix e Passepartout sono a bordo di una diligenza nel selvaggio West, in viaggio verso la Ferrovia Transcontinentale, nella speranza di raggiungere New York in tempo per l`ultima tratta del loro viaggio.

Gli occhi di Tammy Faye
RAI 3, 21.20
La vera storia dei coniugi Bakker che tra gli anni `70 e `80, sviluparono il più ampio canale via cavo religioso del mondo trasformandolo in un business e diventando delle vere e proprie icone cristiane.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi e Alessandra Viero.** Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Il Volo: Tutti Per Uno
CANALE 5, 21.20
L`atmosfera unica dell`Arena di Verona, accoglie le tre inconfondibili voci di **Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto** e un cast di straordinari ospiti, tra i quali: i Pooh, e Giorgio Panariello.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 La Befana vien di notte 2 - Le origini (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 TV7 Attualità
0.50 RaiNews24 Attualità
1.13 Che tempo fa Attualità
1.25 Cinematografo Attualità
2.25 RaiNews24 Attualità

RAI 2
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaRai Documentari
17.20 Heartland Serie Tv
17.50 I mestieri di Mirko Rubrica
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
22.20 Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
23.10 Nomade che non sono altro (1ª Tv) Documentari

RAI 3
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
16.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.40 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Gli occhi di Tammy Faye (1ª Tv) Film Drammatico ('21)
23.25 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Il ritorno di Sandokan Serie Tv
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.43 Meteo.it Attualità
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 The Equalizer Serie Tv
1.45 L'Allegria Fa 90 1989 Spettacolo

CANALE 5
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Il Volo: Tutti Per Uno Spettacolo
0.50 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 Jurassic pet: Il mio amico dinosauro (1ª Tv) Film Avventura ('19)
15.55 Aiuto, ho ristretto i miei amici! (1ª Tv) Film Fantasy ('21)
17.55 Freedom Pills Documentari
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Mrs. Doubtfire - Mammo per sempre Film Commedia ('93)
23.55 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.15 Gazzetta Sports Awards 2023 Attualità
17.45 Eden - Missione Pianeta Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Il treno Film Guerra ('64)
23.50 La7 Doc Documentari
2.20 In Onda Attualità
3.00 L'Aria che Tira Attualità
5.00 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Natale a lume di candela Film Commedia ('22)
17.15 Una festa di Natale da sogno Film Drammatico ('14)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 La bella e la bestia Film Fantasy ('14)
23.30 Un incontro regale Film Commedia ('22)

NOVE
14.30 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
17.25 Little Big Italy Lifestyle
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.10 Cash or Trash - Xmas Special Gioco
21.35 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.00 Vuoti a perdere Spettacolo

20 (20)
14.05 Batwoman Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)
23.15 Matrix Revolutions Film Fantascienza ('03)
1.45 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)
15.50 Delitti in paradiso Serie Tv
16.55 MacGyver Serie Tv
17.40 Hudson & Rex Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.40 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Criminal Film Thriller ('16)
23.15 Primal - Istinto animale Film Azione ('19)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.40 Borsalino and Co. Film Poliziesco ('74)
14.55 American Pastoral Film Drammatico ('16)
17.05 Seta Film Dramm ('07)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Oliver Twist Film Drammatico ('05)
23.35 Woman in Gold Film Drammatico ('15)
1.45 Seta Film Drammatico ('07)

RAI 5 (23)
15.50 Il carteggio Aspern Spettacolo
17.45 Suk Spettacolo
18.45 TGR Petrarca Attualità
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno Att
19.25 Formidabile Boccioni Documentari
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 "La Bohème" - Film Opera Film Musical
23.05 Save The Date Documentari

RAI MOVIE (24)
16.00 Gli imperdibili Attualità
16.05 Julie & Julia Film Commedia ('09)
18.15 Pazze di me Film Commedia ('12)
19.55 Stanlio e Ollio - I diavoli volanti Film Comico ('39)
21.10 Wargames - Giochi di guerra Film Drammatico ('83)
23.05 Sissi - La giovane imperatrice Film Storico ('56)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Una pallottola nel cuore Fiction
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 L'allieva Serie Tv
18.25 L'Allieva Serie Tv
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv
23.00 Una villa per due Film Commedia ('14)
0.50 Storie italiane Attualità

CIELO (26)
17.45 Fratelli in affari Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Son de mar Film Drammatico ('01)
23.15 Celos - Gelosia Film Drammatico ('99)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Non è mai troppo tardi Film Commedia ('07)
23.10 Superman Film Azione ('78)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari
3.40 Milagros Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il quarto Re Film Storico ('97)
22.45 Il precursore - Giovanni Battista Documentari

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Una mamma per amica Serie Tv
16.15 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello Spettacolo
19.00 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
21.10 Storia d'inverno Film Drammatico ('14)
23.15 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)
1.25 Grande Fratello Spettacolo
1.55 I Cesaroni Fiction

REAL TIME (31)
15.00 Il boss delle cerimonie Spettacolo
16.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
19.15 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il forno delle meraviglie (1ª Tv) Lifestyle
22.50 Il forno delle meraviglie Lifestyle
0.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.20 Alexandra Serie Tv
15.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.20 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
23.00 CSI Serie Tv
0.45 Found Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
22.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.25 Border Control: Nord Europa Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.30 Tour de Ski Davos: 20 km Inseguimento maschile - t. classica. Coppa del Mondo Sci alpino
18.55 Gli imperdibili Attualità
19.00 L'uomo e il Mare Attualità
19.30 Pattinaggio di Velocità. Europei Heerenveen - 1a giornata
22.20 Eindhoven - 2a giornata: Ungheria-Grecia.

RADIO 1

RADIO 1
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Bologna - Genoa
23.05 Radio1 all music

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family ... il meglio di
18.00 CateRadio2
20.00 Club Tropicana
21.00 Radio2 fa 100
23.00 I Lunatici

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Deejay '23
15.00 Gazzology
17.00 La Pina
19.00 Deejay '23
20.00 Chicco Giuliani
22.00 Umberto e Damiano

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 Doriz Zaccone
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Claves
15.00 Marlen
18.00 Andrea Mattei
21.00 M2Hot Xmas
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Dulà isal Pino?".
21.40 "LIS AGANIS - Il Tiliment", di G. Candoni e "INT IN VORE", di M. D'Agostini

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Un premio in memoria di don Pierluigi Di Piazza, rivolto alle laureate e ai laureati dell'Università di Udine
11.20 Un tranquillo week end... da paura
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: I grandi anniversari di cinema del 2024. Monicelli e "La grande guerra". Il regista Matteo Oleotto
14.15 Chi è di scena: Gli spettacoli "A bordo di un guscio di noce", "Circo el grito" e "Macalizi – il dio del massacro"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: I fuochi dell'Epifania sono pronti per illuminare il Fvg
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 EconoMy Fvg
15.30 A voi la linea
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
16.45 Italpress
17.00 Maman
17.30 Tg flash
18.00 Italpress
18.30 Maman
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
19.45 Screenshot
20.30 Telegiornale Fvg
21.00 Sul cappello che noi portiamo – D
22.30 L'Alpino
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.00 Hard Treck
05.30 Sky Magazine
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
22.00 Film
23.00 IL13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Sbotta e risposta
06.30 TG 24 News
07.00 Rassegna stampa
09.00 Rassegna stampa replica
10.00 Un anno di udinese
10.30 Mi ritorni in mente
11.00 Ginnastica
12.00 ORE12
14.00 Produzioni TV12
14.30 ORE 12 – Replica
16.30 Partita udinese
18.30 Case da sogno
19.00 TG 24 News
19.30 Sbotta e risposta
20.00 TG 24 News
20.30 Sbotta e risposta
21.00 Film
23.15 TG NEWS 24
23.30 Sbotta e risposta
00.00 ORE 12

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza coperto, con nuvolosità più consistente da metà giornata. Tra pomeriggio e sera inizieranno precipitazioni estese, in genere moderate, localmente più abbondanti. Quota neve inizialmente dai 1100-1300 metri sulle Alpi, dai 1300-1600 metri sulle Prealpi. In serata soffierà Scirocco moderato sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	10/13	12/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo coperto con precipitazioni estese e in genere intense. La quota neve sarà a circa 1100-1300 metri sul-le Alpi, 1400-1600 sulle Prealpi; in giornata la neve potrà scendere fin a circa 1000-1200 metri sulle Alpi e fin a fondovalle nel Tarvisiano tra pomeriggio e sera; fino a 1200-1500 metri sulle Prealpi. In quota le nevicate potranno essere intense. Piogge meno intense nella zona di Trieste; possibile qualche rovescio o temporale. Venti moderati da sud-est sulla costa, da nord-est in pianura. Bora sostenuta dalla sera.

Tendenza: domenica e lunedì cielo coperto senza precipitazioni significative, salvo nella notte tra sabato e domenica. Vento da nord moderato in pianura, sostenuto in quota sui monti, Bora sostenuta a Trieste. Da domenica sera generale calo termico.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/12
massima	10/12	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,6	9,5	88 %	24 km/h
Monfalcone	6,6	9,1	89 %	18 km/h
Gorizia	6,9	9,1	91 %	13 km/h
Udine	4,1	7,9	93 %	19 km/h
Grado	7,8	8,9	91 %	18 km/h
Cervignano	4,1	8,3	94 %	14 km/h
Pordenone	4,2	9,8	89 %	16 km/h
Tarvisio	0,7	6,8	91 %	29 km/h
Lignano	7,8	8,9	93 %	21 km/h
Gemona	4,3	7,7	90 %	28 km/h
Tolmezzo	2,3	9,8	89 %	22 km/h
Forni di Sopra	-2,4	7,2	86 %	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,8	0,06 m
Monfalcone	calmo	11,3	0,03 m
Grado	calmo	12,6	0,04 m
Lignano	calmo	12,3	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	8
Atene	10	17
Belgrado	7	12
Berlino	-1	8
Bruxelles	8	9
Budapest	7	11
Copenaghen	-5	0
Ginevra	5	10
Lisbona	12	18
Londra	7	9
Lubiana	3	11
Madrid	8	11
Mosca	-23	-19
Parigi	8	11
Praga	6	9
Varsavia	2	7
Vienna	8	10
Zagabria	7	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	12
Bari	8	19
Bologna	3	13
Bolzano	4	7
Cagliari	13	19
Firenze	10	16
Genova	12	14
L'Aquila	4	11
Milano	2	10
Napoli	11	18
Palermo	14	19
R. Calabria	14	19
Roma	9	18
Torino	2	16
Venezia	5	6

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: piogge e rovesci da Nordovest. Neve sulle Alpi dai 700 - 1000m. Temperature in calo, massime tra 6 e 10 gradi.
Centro: peggiora con piogge e acquazzoni. Massime tra 11 e 15.
Sud: piogge sparse in Sardegna e altrove ma tempo asciutto. Massime tra 13 e 18.

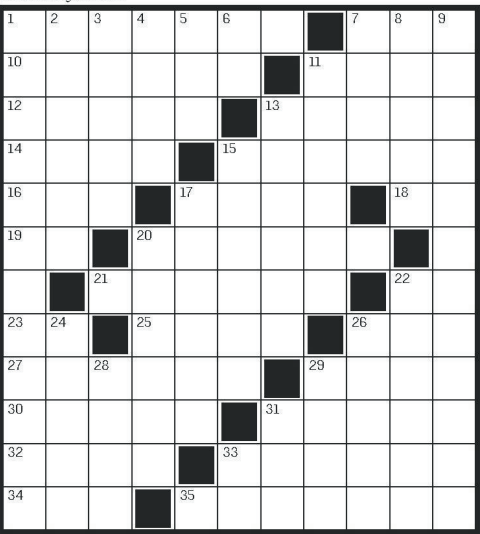
DOMANI

Nord: perlopiù asciutto al Nordovest, piogge e rovesci Lombardia e Triveneto. Neve sulle Alpi dai 600m. Massime tra 7 e 10.
Centro: nuvoloso con piogge e rovesci sul versante tirrenico. Neve dai 1400m. Massime tra 11 e 14.
Sud: nubi e piogge in intensificazione su Sicilia e Tirreniche. Massime tra 12 e 17.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Si ascolta online - **7** La Thurman attrice - **10** Soldato dell'aeronautica - **11** Affetta modi dei ceti superiori - **12** La località dei Bronzi - **13** La Ingerman modella - **14** Austeri - **15** Quello "supremo" era un organo politico dell'Urss - **16** Cadevano a metà mese - **17** Sono cinque nel piede - **18** Ali di marabù - **19** Principio di modernità - **20** In testa ai re - **21** Dancing... popolare - **22** A noi - **23** Fondo di piscina - **25** Regali - **26** Film di Kurosawa - **27** Erroneamente speranzosa - **29** Quasi unica - **30** Grossi cannoni - **31** Zsa Zsa, attrice ungherese - **32** Lotta giapponese - **33** Premiati dagli elettori - **34** Uncino da pesca - **35** Prontuario di buone maniere.

VERTICALI: 1 Attenta risparmiatrice - **2** Il capoluogo delle Asturie - **3** Si scrivono giorno per giorno - **4** Si macinano per la farinata ligure - **5** Antichi altari sacrificali - **6** Sei... meno l'ultima - **7** Furono sconfitti ai Campi Catalaunici - **8** Collega il Pc alla linea telefonica - **9** Legato a ritmi sempre uguali - **11** Vi scorrazzano leoni e gazzelle - **13** Parti mobili dei motori elettrici - **15** Incantatrice di naviganti - **17** Molto più gravi che colposi - **20** Labile, effimero - **22** Non possono mancare nel minestrone - **24** Raccoglitore per fotografie - **26** La capitale del Marocco - **28** Fertile mota - **29** Una parte di un pagamento - **31** Riesce a farne molti il bomber - **33** Danno inizio alle vacanze.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Solo così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.

TORO 21/4 - 20/5
Novità inattese sul lavoro porteranno guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa. Per la sera si prevede un programma tranquillo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
I nati sotto questo segno si sentiranno più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate anche ampio spazio ai progetti personali, all'amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Incontrerete piccole seccature di poco conto nelle prime ore della mattinata, che avranno il solo scopo di rendere la vostra giornata più faticosa. Serata divertente con chi amate.

LEONE 23/7 - 23/8
Arrendetevi agli alti e bassi del lavoro. Vitalità ed ottimismo vi consentiranno di fare significativi passi in avanti. Non fate soffrire inutilmente chi vi ama. Disponibilità.

VERGINE 24/8 - 22/9
La vostra competenza e competitività potrebbe suscitare delle gelosie in ambito professionale. Siate cauti nell'iniziare una nuova relazione: potreste andare incontro a delusioni.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Assicuratevi gli incontri di fondo della giornata, quelli ai quali tenete di più e non preoccupatevi di come trascorrere il tempo che vi resta libero. Affidatevi al caso o a chi amate.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Dovreste sentirvi abbastanza intraprendenti e combattivi. Muovetevi, fate di persona il maggior numero di cose possibili. Rapporti affettivi molto rassicuranti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte. Buone opportunità in serata.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La persona amata si dedicherà completamente a voi coprendovi di attenzioni e di premure che vi riempiranno il cuore di felicità. In serata farete fatica a prendere sonno.

PESCI 20/2 - 20/3
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 4 gennaio 2024 è stata di 26.583 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppnem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767